



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 04 febbraio 2023**



Prime Pagine

04/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 04/02/2023	7
04/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/02/2023	8
04/02/2023	Il Foglio Prima pagina del 04/02/2023	9
04/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 04/02/2023	10
04/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 04/02/2023	11
04/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 04/02/2023	12
04/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 04/02/2023	13
04/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 04/02/2023	14
04/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/02/2023	15
04/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/02/2023	16
04/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/02/2023	17
04/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 04/02/2023	18
04/02/2023	Italia Oggi Prima pagina del 04/02/2023	19
04/02/2023	La Nazione Prima pagina del 04/02/2023	20
04/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 04/02/2023	21
04/02/2023	La Stampa Prima pagina del 04/02/2023	22
04/02/2023	Milano Finanza Prima pagina del 04/02/2023	23

Trieste

03/02/2023	Ansa Porto: respinto ricorso Coord.Lavoratori contro Agenzia Trieste	24
------------	--	----

Venezia

03/02/2023	Ansa	25
<hr/>		
Carburanti: Hera, 5,3 tonnellate olio vegetale in bio-raffineria		

Genova, Voltri

03/02/2023	Ansa	26
<hr/>		
Porti: Mondini, Governo nomina commissario ZIs Genova		
03/02/2023	Ansa	27
<hr/>		
Riapre viadotto che collega Genova e porto con aeroporto		
03/02/2023	AskaneWS	28
<hr/>		
A Genova inaugurato nuovo cavalcavia per aeroporto		
03/02/2023	BizJournal Liguria	29
<hr/>		
Il viadotto sopra via Siffredi ha riaperto, Luzzatto (Pizzarotti): "Il più caro della storia"		
03/02/2023	FerPress	31
<hr/>		
Genova: aperta via Pionieri e Aviatori d'Italia. Potenziato collegamento aeroporto, autostrade e porto		
03/02/2023	Genova Today	33
<hr/>		
Inaugurato il nuovo cavalcavia per l'aeroporto, sopporta fino a 44 tonnellate di peso		
03/02/2023	Il Nautilus	35
<hr/>		
Genova: Aperta al traffico la rinnovata via Pionieri e Aviatori d'Italia		
03/02/2023	PrimoCanale.it	37
<hr/>		
Porto e aeroporto: inaugurato il nuovo viadotto sopra via Siffredi		
03/02/2023	Sea Reporter	38
<hr/>		
Inaugurato il rifacimento di via Pionieri e Aviatori d'Italia		
03/02/2023	Ship Mag	40
<hr/>		
Genova, inaugurato il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto		
03/02/2023	Shipping Italy	42
<hr/>		
Potenziato il collegamento stradale per l'aeroporto e il porto di Genova		
03/02/2023	The Medi Telegraph	43
<hr/>		
Mercitalia, rischio esuberanti in Liguria		
03/02/2023	The Medi Telegraph	44
<hr/>		
Svelato il nome della nave Oceania in costruzione a Genova		

Ravenna

03/02/2023	FerPress	46
<hr/>		
Anche il Gruppo Ignazio Messina sceglie il porto di Ravenna		
03/02/2023	Il Nautilus	47
<hr/>		
RIPRODOTTO A ROTTERDAM IL PORTO DI RAVENNA GRAZIE AD UNO DEI SIMULATORI PIU' TECNOLOGICAMENTE AVANZATI D'EUROPA		

03/02/2023	Messaggero Marittimo	48
<hr/>		
03/02/2023	Shipping Italy	49
<hr/>		

Livorno

03/02/2023	Il Nautilus	50
<hr/>		
03/02/2023	Informatore Navale	53
<hr/>		
03/02/2023	La Gazzetta Marittima	56
<hr/>		
03/02/2023	Messaggero Marittimo	57
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

03/02/2023	La Gazzetta Marittima	59
<hr/>		
03/02/2023	Messaggero Marittimo	60
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/02/2023	Ancona Today	63
<hr/>		
03/02/2023	Informare	65
<hr/>		
03/02/2023	Informatore Navale	66
<hr/>		
03/02/2023	La Gazzetta Marittima	67
<hr/>		
03/02/2023	The Medi Telegraph	68
<hr/>		
03/02/2023	vivereancona.it	69
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/02/2023	CivOnline	70
<hr/>		

03/02/2023 **La Provincia di Civitavecchia** 72
L'Interporto rinasce. I vertici di Cfft tracciano il bilancio del 2022 «Civitavecchia è la vera piattaforma logistica del Lazio»

Bari

03/02/2023 **Bari Today** 74
Nuovo look per i porticcioli di Palese e Santo Spirito a Bari: primo sì del Comune agli studi di fattibilità

03/02/2023 **Il Nautilus** 76
Ministero Transizione Ecologica: Porto di Brindisi ottemperate le condizioni ambientali

Brindisi

03/02/2023 **Brindisi Report** 78
Incendio a bordo di una nave ormeggiata in porto: fiamme spente dai vigili del fuoco

03/02/2023 **Rai News** 79
Fiamme nella notte al porto, nessun ferito

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/02/2023 **La Gazzetta Marittima** 80
Le elettriche cinesi a Gioia Tauro

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/02/2023 **Informazioni Marittime** 81
Messina, Reggio e Milazzo avviano elettrificazione banchine

Catania

03/02/2023 **La Gazzetta Marittima** 83
A Catania assegnati i lavori per il nuovo molo di Levante

Palermo, Termini Imerese

04/02/2023 **transportonline.com** 84
Record per il traffico merci al porto di Palermo

Focus

03/02/2023 **Corriere Marittimo** 85
Rinnovato l'accordo Grimaldi Lines e Aci Sport per il Rally Italia Sardegna 2023

03/02/2023	Informazioni Marittime Grimaldi Lines al Rally Italia Sardegna 2023	86
03/02/2023	Informazioni Marittime Carburante sostenibile, in Spagna la prima chiatta di rifornimento Gnl	87
03/02/2023	La Gazzetta Marittima In arrivo i TUG elettrici	88
03/02/2023	La Gazzetta Marittima No Bolkestein ai porti turistici	89
03/02/2023	La Gazzetta Marittima È tutto green o green washing?	91
03/02/2023	L'agenzia di Viaggi Risposte Turismo: «Crociere, ritorno al pre Covid»	92
03/02/2023	Shipping Italy Marfret inserisce una seconda nave e aumenta la frequenza della linea container Italia-Egitto	94
03/02/2023	Shipping Italy Kalypso razionalizza e ristruttura i suoi feeder nel Mediterraneo	95
03/02/2023	The Medi Telegraph Crociere, parte l'anno dei record: boom di viaggi dopo la pandemia	96
03/02/2023	The Medi Telegraph Russia, finisce contro un molo l'esperienza della crociera autarchica	98
03/02/2023	The Medi Telegraph Nuovi itinerari per l'unica nave da crociera cinese	99

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

TEMPOCASA
Ed è già casa



L'udienza
Il terzo round di Totti e Blasi
di **Giovanna Cavalli** e **Ilaria Sacchettoni** a pagina 21



Domani in edicola
Il Carnevale e il suo spirito
di **Elisabetta Moro** su la Lettura e già oggi nell'App

TEMPOCASA
Ed è già casa

Kiev, noi, la Russia
LA PARTITA FINALE DI PUTIN
di **Daniilo Taino**

Vladimir Putin si è bruciato i ponti dietro le spalle. Ancora nei giorni scorsi ha minacciato con toni violenti l'Occidente e ha così segnalato che non ci sono spazi di tregua in Ucraina, nessuna mediazione è possibile: è pronto a tutto pur di vincere. Continua a massacrare il Paese invaso e pare pronto a lanciare una nuova, massiccia offensiva. Si gioca tutto, difficilmente potrà tornare indietro. Nella guerra che ha lanciato, le possibilità di cessate il fuoco, che sono sempre state meno che tenui, ora tendono allo zero. Lentamente, Stati Uniti ed Europa stanno prendendo atto della situazione. La «guerra d'attrito» sarà probabilmente lunga e lunga sarà la minaccia della Russia nel continente. È un passaggio per il quale occorre essere preparati. Se, quasi un anno dopo l'invasione, c'era bisogno di una voce autorevole che segnalasse com'è evoluta la situazione, questa si è levata nei giorni scorsi. Henry Kissinger, l'ascoltatissimo statista americano, ha spiegato che la realtà è cambiata e di conseguenza anch'egli ha cambiato opinione: finora pensava che l'Ucraina dovesse scegliere di essere un Paese neutrale, fuori da ogni alleanza; ora dice che se entrasse nella Nato ciò sarebbe «un esito appropriato» di quanto sta accadendo. La presa di posizione dell'ex segretario di Stato del presidente Richard Nixon non è significativa tanto per la possibilità che Kiev entri nell'Alleanza atlantica, cosa che non può accadere finché c'è guerra.

continua a pagina 30

Ti cortei per l'anarchico al 41 bis. Delmastro al Pd: voi inchinati ai boss. La replica: denunciamo
Cospito, accuse e querele
Scorta per Donzelli e due vice alla Giustizia. La premier: tutti siano responsabili

Il caso Le scuse e la spiegazione: strumento meteo



Un pallone-spia cinese sorvola gli Stati Uniti
Blinken non va a Pechino
di **Viviana Mazza** e **Guido Santevecchi**

Il pallone aerostatico che da alcuni giorni vola nei cieli dello Stato del Montana negli Usa

Un pallone-spia partito dalla Cina ha sorvolato gli Stati Uniti. Pechino si difende: è uno strumento meteo. Ma gli Usa (per ora) non l'abbattono «per non causare danni e vittime a terra». E Blinken rinvia il viaggio da Xi.

a pagina 10

di **Alessandra Arachi** e **Fabrizio Caccia**

Continua lo scontro sul caso Cospito. Cortesi in difesa dell'anarchico al 41 bis. Scambio di accuse tra Fratelli d'Italia e il Partito democratico. Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro attacca il Pd: siete inchinati ai boss. Replicano i dem: quereliamo, dovranno rispondere del linciaggio. Anche per Giovanni Donzelli e due vice alla Giustizia saranno predisposte le scorte.

da pagina 2 a pagina 5 **Giuzzi, Piccolillo**

DIETRO LE QUINTE
Il richiamo (anche ai suoi) e i pericoli da disinnescare
di **Paola Di Caro**

L'invito della premier ad «abbassare i toni» e il richiamo anche ai suoi. Meloni è preoccupata e chiede a «tutti» responsabilità. «Il Paese è sotto attacco, restiamo uniti».

a pagina 3

A LAMPEDUSA OTTO VITTIME
La madre muore sul barcone, il figlio neonato cade e annega
di **Lara Sirignano**



Una mamma muore in braccio al suo bimbo. Su una barca di pochi metri con almeno 50 persone a bordo. Salpa da Lampedusa per arrivare in Italia. La donna stremata dalla fame è morta con il bimbo in grembo. Nell'accasciarsi ha lasciato la presa: il neonato è caduto in acqua ed è annegato. Una traversata costata almeno 8 morti.

a pagina 15

Il viaggio Le visite in Svezia e a Berlino. «In Ucraina entro il 24»
Meloni: flessibilità sui fondi Ue
Le aperture di Scholz all'Italia

GIANNELLI

CRITICHE AL DDL SULL'AUTONOMIA

DIFFERENZIAZIONI: SOPRATTUTTO SI LAMENTANO LE REGIONI DEL SUD

E ALLA GIUSTIZIA C'È NORDIO

di **Paolo Valentino** alle pagine 6 e 7

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Un governo a due velocità

Meloni deve registrare il passo del governo che si muove a due velocità: spedito a livello internazionale, è incerto a livello nazionale. Smentendo i pronostici, si è inserito pienamente nel sistema europeo e occidentale. Mentre difetta ancora a interpretare il ruolo che gli spetta negli affari interni.

continua a pagina 7

VITTORINO ANDREOLI LETTERA A UN VECCHIO
(DA PARTE DI UN VECCHIO)

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

È giusto discriminarmi?

L'aviazione militare inglese si è imposta di assumere il 40 per cento di donne e neri, con ciò lasciando a terra dei piloti bravissimi che avevano il solo torto di essere maschi e bianchi. A denunciare non è stato un membro del Ku Klux Klan, ma una donna, ufficiale dell'aviazione, preoccupata per lo scadimento qualitativo del suo reparto. È giusto discriminare una persona per il sesso e il colore della sua pelle, perpetuando uno schema consolidato, sia pure a sessi e colori invertiti? No, non è giusto. Ma potrebbe rivelarsi saggio, se davvero nei prossimi cinquant'anni vogliamo raggiungere l'obiettivo strategico di una società evoluta: l'eguaglianza dei punti di partenza. Il maschio bianco ha goduto per millenni di condizioni di favore che lo rendono anco-

PAURA DI SOFFIARTI IL NASO?
LETI balm REPAIR

FORMULA SPECIFICA PER NASO E LABBRA

LETI SELLA www.letifarmani.it

30204
Pubb. Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano
0771120468008





Il leader Uil Bombardieri bombarda l'Autonomia appena varata: "Fa a pezzi l'Italia Scuola, sanità e infrastrutture tornino allo Stato. Anche il Nord ha fallito sul Covid"



VACUNANEX
CAM
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifiro.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX
CAM
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifiro.it

Sabato 4 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 34
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il libro "U' SICCU"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASO COSPITO Imbarazzo Fdl e minacce Delmastro, la premier tace. I suoi sotto scorta

■ Meloni da Berlino: "Sulla questione rispondo al rientro. A tutti dico: unità di fronte agli attacchi"

◉ BISIGNIA, GIARELLI, PACELLI, ESALVINI A PAG. 8-9



INTERVISTA A Giuseppe Conte, leader M5S
"Meloni in fuga, ma Fdl mette a rischio lo Stato"

■ "Accusare il Pd di inchinarsi ai mafiosi è vergognoso". "Saremo in piazza contro la guerra: spero con i dem, ma a loro serve chiarezza di visione"

◉ DE CAROLIS A PAG. 10



Sul carro di Carra

» Marco Travaglio

La scomparsa di Enzo Carra a 79 anni e i coccodrilli della stampa italiana che lo dipingono come un martire della magistratura, addirittura un "assolto", sono un'ottima cartina al tornasole del "Paese di Sottosopra" (Giorgio Bocca). Nel 1993 Graziano Moro, manager dell'Eni, racconta a Di Pietro che il suo amico Carra, portavoce del segretario Forlani, gli ha raccontato una stecca di 5 miliardi della maxitangente Enimont alla Dc. Di Pietro lo sente come teste. Lui nega sotto giuramento. Di Pietro lo mette a confronto con Moro, che arricchisce il racconto con altri dettagli. Carra nega ancora. Davigo gli ricorda l'obbligo di dire la verità. Carra si contraddice, cambiando due o tre versioni. L'articolo 371 bis del Codice penale, voluto da Falcone e approvato nel 1992 solo dopo la sua morte, prevede l'arresto in flagranza dei falsi testimoni. Carra viene arrestato e processato per direttissima.

Il mattino dell'udienza viene tradotto dal carcere al tribunale in fila con altri 50 detenuti, tutti ammanettati e legati a una catena: i famosi "schiavettoni", previsti dalla legge (voluta tre mesi prima dai socialisti) per evitare evasioni. L'aula è gremita e i carabinieri lo sistemano nella gabbia degli imputati. Di Pietro e Davigo lo fanno uscire e sedere accanto agli avvocati. Carra stringe la mano a Di Pietro e a Moro. Ma la sua foto in manette scatenò la bagarre in Parlamento con urla e strepiti contro gli aguzzini di Mani Pulite: le manette si addicono agli imputati comuni, non ai signori. L'indomani alcuni detenuti del carcere di Asti scrivono alla *Stampa*: "Siamo tutti ladri di galline, eppure in tutti i trasferimenti veniamo incatenati ben stretti, per farci male, e restiamo incatenati in treno, in ospedale, al gabinetto, sempre. Anche noi appariamo in catene sui giornali prima di essere processati, ma nessuno ha mai aperto un dibattito su di noi. Oggi ci siamo domandati quali differenze esistano fra noi e il signor Carra. Al quale, in ogni caso, esprimiamo solidarietà". Carra viene condannato a 2 anni per false dichiarazioni al pm, poi ridotti in appello a 1 anno e 4 mesi per lo sconto del rito abbreviato e confermati in Cassazione. Il Tribunale ritiene che, avendo depistato le indagini sulla più grande tangente mai vista in Europa, "furono quantomai opportuni il suo arresto, la direttissima e la pena non confinata ai minimi di legge". I giudici d'appello censurano il suo "poco apprezzabile sentimento di onestà". Nel 1995 destra, centro e sinistra cancellano la legge Falcone sull'arresto dei falsi testimoni. Carra, che da incensurato non era deputato, lo diventa da pregiudicato nel 2001 con la Margherita. E, oggi come trent'anni fa, la legge uguale per tutti fa scandalo: meglio la vecchia, lurida giustizia di classe.

ESCALATION INFINITA ROTTURA USA-CINA, MOSCA E KIEV SI RIARMANO

La guerra raddoppia: ecco chi ci ingrassa

BUSINESS NUOVE ARMI
BOOM DI UTILI PER 5 BIG USA GRAZIE A LEOPARD, ABRAMS F-16 E PATRIOT ALL'UCRAINA

◉ DA SILVA A PAG. 4

URSULA & C. FANNO PASSERELLA IN UCRAINA
Euro-défilé a Kiev, solo promesse sull'Ue Pallone-spia cinese, Blinken non va da Xi

◉ COLARIZI E GRAMAGLIA A PAG. 2-3

EMILIANO MANFREDONIA, PRESIDENTE ACLI
"Siamo assuefatti a questo war game: noi pacifisti torniamo subito in piazza"

◉ RODANO A PAG. 5

MUSEI E SPESE PAZZE

Il magnamagna da 25 milioni sui Giganti sardi

» Andrea Sparaciarì

Fondazioni volute dall'ex ministro della Cultura Dario Franceschini che elargiscono senza gara affidamenti a pioggia a imprenditori, sempre gli stessi.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Tedesco Cospito, un auto-"martire" a pag. 13
- Grandi L'Autonomia contro la Carta a pag. 13
- Valentini Zelensky, comica censura a pag. 13
- Palombi La terza vita del dio Mario a pag. 15
- Dentello Mailer e la Storia-copione a pag. 23
- Luttazzi Una guerra senza giustizia a pag. 12

IL GOVERNO LITIGA SU TIM

Ecco l'offerta Kkr per la rete unica

◉ DI FOGGIA A PAG. 17



La cattiveria

Pallone-spia cinese sugli Usa, le scuse di Pechino: "Dev'essere volato dall'autogrill di Fiano Romano"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL CONTABILE INTERDETTO

Parlamento: la Lega assume Di Rubba, però è condannato

◉ PROIETTI A PAG. 11



CHE C'È DI BELLO

Le bestie umane, Gilgamesh a teatro e la signora nera

◉ DA PAG. 20 A 23





IL FOGLIO



ANNO XVII NUMERO 30 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 4 E DOMENICA 5 FEBBRAIO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 15

Sputtanamenti legittimati, segreti violati, garantismi archiviati. Il caso Cospito mostra il volto peggiore dell'Italia modello Fox News

Benessi su Fox News. La froce ondata di indignazione che ha accompagnato l'evolversi del caso Cospito è stata costellata da una serie di incredibili ipocrisie che, a uno sguardo attento, potrebbero offrire qualche gustoso elemento di riflessione. La prima ipocrisia, invisibile alla quale si sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere, riguarda un duro monito arrivato da molti giornali...

tempo hanno usato un metodo non troppo diverso da quello scelto da Donzelli e Delmastro un profondo modo di indagine contro i metodi utilizzati dalla suddetta coppia (giusto). Ci auguriamo però che la stessa indignazione, un giorno, venisse utilizzata contro ogni pubblico ufficiale, come può essere per esempio un magistrato d'assise che si accinge a un'antica elementare delle proprie inchieste...

ma tema degli abusi delle intercettazioni e il ministro ha giurato di essere pronto a fare qualsiasi cosa per evitare che le intercettazioni possano diventare ancora un'arma a servizio di una parte politica. Per uno strano scherzo del destino, invece, il tema dell'utilizzo improprio delle intercettazioni è diventato un argomento imbarazzante per il governo...

hanno sempre combattuto: anomiettere nella cultura del sospetto per eccitare l'esistenza di una qualche forma di trattativa fra la politica e la mafia. E così succede che venissero teoricamente distanti l'uno dall'altro, ma gli uomini come la Verità e come il Pato, si ritrovano invece progressivamente vicini, messi dalla volontà di dimostrare che gli incidenti sono in carcere da alcuni deputati del Pd...

Report di Acer e Esma

Sul calo del prezzo del gas, Meloni si prende meriti che non ha

La bolletta scende grazie alla nostra battaglia sul price cap, dice la premier. Ma l'Europa la smentisce

"Nessun impatto del tetto"

Roma. Quando i prezzi salgono è colpa della speculazione, quando si abbassano è merito del governo. È questo il sofisticato ragionamento di Giorgia Meloni sull'andamento del costo dell'energia. La prima fase, quella dell'attribuzione delle colpe, l'abbiamo vista a inizio anno quando Palazzo Chigi ha affermato che "ci sono speculazioni in atto sui prezzi dei carburanti"



GIORGIA MELONI

La dittatura del "ma"

Contro l'abus della subdola partecella quando le cose vanno bene. Meno male che c'è il Fogliuzzo

Il "ma" è una particella di coordinazione del discorso, però avverte un grande potere logico, politico, civile, un potere

DI GIULIANO FERRARA

esagerato, assoluto in certi casi, e un infido carisma. Una persona che conosco non poi così bene, cioè lo stesso, me stesso, è spesso oggetto di giudizi segnati fatalmente dal "ma". È cattivo, ma intelligente. Questa persona si irrita e si turba e vede in quella particella una insidia, vorrebbe, se proprio bisogna mantenerla in vita, rovesciarla, per farlo personale. Grave è che la dittatura della Particella affligga l'informazione intorno non si dica alla verità, basta dire alla verisimiglianza, una certa conformità, tra i fatti, all'influenza la percezione immediata, nelle 24 ore, della realtà, vi accorgete che un certo tipo di notizie, specie quelle riguardanti l'economia (anche la climatologia) e di sicurezza mi sono sempre sottoposto all'egemonia tremenda, apparentemente dialogica e invece irrecucabile, univoca, del "ma".

Ma non mi dire

La presidente del Pd ha scoperto che nel Pd i maschi nominano le donne per opportunismo

Entrata nel Pd nel 2019, dopo due mesi era già diventata "Presidentessa del Pd". Carriera fulminea. Straordinaria. Tipo Luigi Di Maio quando passò, all'incirca, dallo Stadio San Paolo all'Arnesina. Il segretario del Pd di allora, Nicola Zingaretti, s'era infatti posto l'obiettivo democratico di tutti i segretari del Pd: "Devo far eleggere una donna". Seguì dal solito rovello: "Non è che c'avevo una donna?". Ma sì. Sì che ce l'avevo, i colleghi. Bettini e gli altri. Ce l'hanno sempre una donna. Eccola! Lei, Valentina Cuppi. Come chi? La Cuppi. Così da tre anni, Cuppi, è presidente del Pd. Ed è all'incirca come le piante, cioè viene su per conto suo: basta, ogni sera, innaffiare. E se siete via, si pensa il portiere. Adesso però il suo incarico scade, e lei non è stata eletta in Parlamento. Dunque ieri faceva una straordinaria rivelazione a Repubblica. In tono di denuncia. Vi bramate questa? Il Pd è un partito retto da sole donne. "Nelle stanze in cui si decideva davvero io non c'ero mai. C'erano solo uomini di una certa età". Vecchi per giunta. Ecco. Ora, rispettosamente domandiamo: ma prima, quando i maschi di una certa età le prelevavano tipo razzo lunare, nemmeno un sospettino? (Salvatore Merlo)

L'Ucraina, i suoi eroi, i suoi renitenti

La Russia ha costretto questa guerra dentro un doppio e infame stampo: la minaccia atomica e lo sperpero di carne da cannone. Ma i "reclutatori stradali" fanno paura a molti ucraini. Reportage

Odessa, dal nostro inviato. C'è una guerra feroce che sta per toccare il suo anno. C'è una nuova offensiva russa annunciata da un colpo di cannone

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ciata da un giorno all'altro. C'è una popolazione al buio e al gelo. Quasi una persona su cinque di quella popolazione è ripartita all'estero, bambini, donne, vecchi - anche uomini. E' in vigore la legge marziale. Come si può discutere criticamente di quello che avviene in un paese dove si schiaria di fare il bene degli aggressori? Si può. Ognuno di noi che prova a seguire da vicino gli avvenimenti, che solidarizza con gli aggrediti, che si augura la punizione pubblica - stanno per degli aggressori, si pone ogni giorno questa domanda. Ma si può. Il governo ucraino prende o fa prendere dai suoi servizi di sicurezza misure drastiche e pubblicamente - stanno per dire esemplari - a carico della corruzione e dell'avditi di suoi esponenti fra i più in vista, anche il presidente, ha sua volta deciso che si può. Zelensky promette riforme che assicurino trasparenza all'azione pubblica. Trasparenza e stato di guerra sembrano incompatibili o almeno contraddittori, ma forse è vero anche il contrario. Che la guerra, il saccheggio e l'abbandono che impone, esigano a compensarli una ribellione ai privilegi. In Ucraina si stanno giocando molte partite allo stesso tempo. Una è la principale, e sarebbe ridicolo non riconoscerlo. La resistenza all'occupazione russa è affare di vita o di morte. E' la difesa di colui cui sta stato puntato un coltello alla gola. E' la principale, questo non vuol dire che sia quella cui il resto va sacrificato, in attesa di tempi migliori. Non può essere sacrificata la parità della corruzione, che oltre tutto è politica nazionale, la stessa determinazione dei combattenti e delle retrovie. Né la parità politica nazionale, del nazionalismo, pronto a usurpare il patriottismo. Oggi questi fili si avvolgono insieme attorno alla questione del reclutamento. Il Cremlino si guarda dal decretare la scrittura obbligatoria universale, temendo i contraccolpi, ma mette in campo un numero colossale di armati, selezionando alla rievocata, fra i paesi delle repubbliche periferiche, fra i detenuti comuni, fra la popolazione meno urbanizzata. (Egipha segue nell'inserto XVII)

Righello 222

In Russia c'è un piano per mobilitare anche gli universitari. Putin vuole l'effetto sorpresa

ROMA. Lo scorso anno, Vladimir Putin riceveva telefonate di leader stranieri, accoglieva capi di stato e di governo con freddezza pensando di partire da un punto di forza: soltanto lui sapeva se e quando avrebbe attaccato l'Ucraina. Lui invece non sapeva che Kyiv era preparata anche allo scenario peggiore: l'invasione su vasta scala che poi Putin ha effettivamente ordinato. Ora le tracce di una prossima offensiva di Mosca vengono disseminate ovunque, sono nuove minacce per assorbire le distinte accumulate finora dal Cremlino di cui ieri il New York Times ha fornito un numero: i soldati russi morti o feriti in Ucraina sarebbero 200.000. (Fornigliani segue nell'inserto XVII)

La Cina nel pallone

Un dirigibile-spia viola sfacciato lo spazio aereo americano. Blinken rimanda la visita a Pechino

ROMA. Il segretario di stato americano, Antony Blinken, ieri ha rimandato a data da destinarsi l'ottimismo visita in Cina che sarebbe dovuta cominciare domani. La notizia del rinvio è arrivata poche ore dopo che il ministero degli Esteri di Pechino aveva ammesso che il "pallone sonda" individuato dal Pentagono mentre sorvolava lo spazio aereo americano era effettivamente cinese, esprimendo rammarico per quello che è stato definito un "incidente". L'ingresso è stato definito un "incidente" d'ingresso è stato "involontario" e dovuto "a cause di forza maggiore", cioè alle correnti soffiate. "Dopo le consultazioni, abbiamo concluso che al momento non ci sono le condizioni per un viaggio in Cina del segretario Blinken", ha fatto sapere il Dipartimento di Stato. (Fornigliani segue nell'inserto XVII)

Il pallone-spia di Berizzi sul Salone del libro di Torino

Il cinese è Rep. fanno un baffo. Lo spicciolato cronista in servizio antifascista attivo Paolo Berizzi s'è fatto recaptare in CONTRO MASTRO CILEGIA pallone sopra il Lingotto, per spiare le turpi manovre della destra per impadronirsi della Mecca del ceto medio riflessivo. Berizzi sorvola il Salone del libro e uno per uno il stano, i fascisti "a caccia di preda" nell'agognata storia della sinistra". Hanno aperto "il nuovo fronte della scelta della direzione", dice come avessero invaso l'Ucraina. Come osano? "Pd ha posto un veto su Paolo Girardano" per le sue critiche a Valdara. (Forse invece è perché scrive notolante sul tema "mori-

A piedi da Francesco

Duecento chilometri per vedere il Papa in Sud Sudan, dove ci sono più kalashnikov che lavatrici

Giuba, Sud Sudan. Il vescovo della diocesi di Rumbek, in Sud Sudan, è arrivato nella capitale Giuba facendo 200 chilometri a piedi, nonostante un anno e mezzo fa siano entrati in casa sua e gli abbiano sparato alle gambe con il fucile. "Non ho mai pensato di spostarmi da qui dopo l'agguato, e immagino che chi è dietro l'attacco abbia capito che le intimidazioni non funzionano", dice al Foglio Christian Carlassare. A 44 anni, il 25 marzo 2021, è diventato il vescovo italiano più giovane del mondo lottizzato nella sua residenza si è verificato un mese e un giorno dopo, il 26 aprile a mezzanotte.

Nel pellegrinaggio lo hanno seguito in più di cento, solo il sole a 38 gradi per accogliere il Papa nel suo viaggio in Sud Sudan. Ieri Francesco è atterrato in un paese dove ci sono più kalashnikov che lavatrici, che è il quinto più pericoloso del mondo, ma che è un po' meno insicuro dopo un suo gesto del 2019 quando a Roma, ha baciato i piedi ai due rivali della guerra civile. Il presidente Salva (che significa "Il Salvatore") Kire e il suo vice Rick Machar. (Stato segue a pagina quattro)

Bustine di verità

Istruzioni di Umberto Eco per un uso disincentato di ChatGPT e di altre nuove diaboliche AI

Nei momenti di incertezza di fronte ai cambiamenti del futuro conviene rivolgersi ai classici e ai loro dubbi scettici. Quantomeno, si può scoprire che il dilemma della realtà è quella dell'intelligenza artificiale applicata al linguaggio e alla produzione computerizzata di discorsi, immagini, dati. La grande accelerazione della realtà è quella del big tech e della realtà virtuale. Il robot che definisce un chatbot (un robot che chiacchiera) di nome ChatGPT, che ha definitivamente archiviato la fantascienza di HAL 9000. Il chatbot della californiana OpenAI ha bruciato i rivoli del big tech e gradimento degli utenti, anche perché perdonate la rude semplicità di quanto spiegato in un ottimo articolo del Washington Post che il Foglio ha pubblicato mercoledì: "ChatGPT ha messo dei rivali ai problemi di fallibilità delle sue elaborazioni, e di conseguenza anche alla "verità" di quanto afferma o produce. Mettendo quindi in conto con meno patemi i suoi autori, la possibilità di produrre "danni nel mondo reale". Quali era verità?, diceva del resto quel campione di scetticismo antico di Poggio Piato. Con bel tempismo. La nave di Tesoro pubblica ora una breve raccolta di scritti di Umberto Eco ("bustine di Minerva" e d'occasione) raccolti sotto il titolo Quale verità? Riflessioni argute, scettiche, allegramente allarmanti su tre cose che determinano le nostre vite: "Mentire, fingere, nascondere". Eco era un Ponzio Pilato della semiologia, e se gli chiedevano che differenza c'è tra una parola e un sasso, rispondeva che "il sasso è fatto per mentire". (Coppa segue a pagina quattro)

Giorgia a Berlino

Meloni e Scholz non si intendono su quasi nulla, viaggio funestato da Delmastro

Berlino, dal nostro inviato. Sfida il rigore tedesco, Giorgia Meloni. Con il freddo che spazza l'ingresso della cancelleria ha la meglio. Olaf Scholz la collega intabarrato dentro a un cappottone con tanto di sciarpetta. Lei no: pantaloni e giacca. Marcia, foto, intervista, prima del bilaterale. Discorso diverso è il rigore, quello sul fondo sovrano che la Germania non è disposta a concedere. Al massimo flessibilità sui fondi del Pmr. I giornalisti tedeschi tirano fuori una vecchia intervista della premier allegra alla Germania. Lei si sfilia dicendo che intendeva la lingua da studiare a scuola. Poi niente, anche qui ecco spuntare Andrea Delmastro. Un'ombra che si spande fino al Quirinale. (Cantatieri segue a pagina tre)

Giorgia contro Giorgia

Le richieste del governo all'Ue sono l'esatta confutazione del programma di governo

Roma. Non occorre neppure tornare alle basi, rievocare le astruità del passato recente: evidenziare, cioè, come oggi Giorgia Meloni invochi quel modello da replicare questi strumenti, tipo il Recovery Fund e lo Sure, che all'epoca della loro approvazione vennero a dir poco smobbati dalla leader di Fdi. Basta in realtà analizzare le scelte fatte, o scartate, dall'esecutivo nostrano in questi primi 100 giorni di governo per capire come le richieste che l'Italia rivolge all'Ue sono, di fatto, una puntuale confutazione del programma di governo. Della serie: siccome i problemi da affrontare sono seri, vi chiediamo di fare il contrario di quel che noi abbiamo fatto finora. (Valentini segue a pagina tre)

"Linee guida"

Perché il "non paper" dell'Italia sull'immigrazione rischia di sbattere contro il muro tedesco

Bruxelles. Al Consiglio europeo della prossima settimana, Giorgia Meloni rischia di andare a sbattere contro il muro della Germania, se insistirà con la richiesta di un codice di condotta dell'Unione europea per le navi delle Ong. La proposta è contenuta in un "non paper" inviato dall'Italia alle altri capitali in vista della discussione tra i leader del 9 e 10 febbraio. Un capitolo è dedicato a un miglior coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso: l'Italia chiede all'Ue "linee guida concordate" per le operazioni condotte dalle navi private, mercantili o ong. Dietro l'espressione "linee guida" c'è il codice di condotta, a cui però si oppongono la Germania e altri paesi europei. (Carretta segue a pagina tre)

Andrea's Version

Ci sembrava di ricordare che il pidino Peppe Provenzano, vive fino a ieri di Enrico Letta, poi da ieri grande elettore di Fdi. Schickin, alle scorse elezioni fosse arrivato al punto di silurare l'ex presidente della regione Basilicata, Marcello Pittella, pur di mettere al posto suo l'amatissimo Raffaele La Regina. Ci sembra di ricordarsi che La Regina stesso, un vero imprudente, avesse dovuto dimettersi per una sfilza di twitter con Israele

che sfioravano da vicino, secondo molti, il pregiudizio antisemita. Cui non sembrava, Provenzano, dare tanta importanza. Ci sembrava di ricordare che fosse stato lo stesso Letta, infatti, a pretendere la testa di La Regina. Poi tanti i ieri, con La Schickin sotto i nastri a insulti vergognosi per via del suo "naso da becca". Peppe Provenzano le ha prontamente esteso la propria completa solidarietà. Non sarà forse il nostro. (Carretta segue a pagina tre)



Il Foglio ha compiuto 27 anni e per festeggiare, in collaborazione con Amazon.it e Open Office, abbiamo scelto di fare un regalo ai lettori raccogliendo le migliori vignette di Makkov che ci hanno accompagnato negli ultimi dodici mesi. Da oggi trovate il album in omaggio con il Foglio, fino a esaurimento scorte.

Questo numero è stato ritrattato in redazione alle 23:30

IL GIORNO

SABATO 4 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bergamo, l'artista rapinato in casa

Assalto a villa Facchinetti
«Sono stati i 35 minuti peggiori della mia vita»

Donadoni a pagina 15



Lecco, il ritratto ritrovato

Il nuovo studio: «Quel disegno è di Leonardo»

De Salvo a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Minacce e cortei, politici sotto scorta

Caso Cospito, disposta la protezione per Delmastro, Ostellari e Donzelli. Sapienza occupata, volantino choc contro le istituzioni
Manifestazioni anarchiche: a Milano ferito un operatore tv. Meloni: «Serve responsabilità». Ma Fdl attacca la sinistra e il Pd querela Servizi da p. 2 a p. 5

Le polemiche inutili

Autonomia con buonsenso

Bruno Vespa

Alla vigilia delle elezioni politiche del 2001 i Ds fecero approvare la riforma del titolo V della Costituzione con soli tre voti di maggioranza.

A pagina 7

Ucraina, 200mila russi morti

L'arma di Putin: carne da cannone

Roberto Giardina

Irussi concentrano truppe sul Donbass, 300mila uomini pronti alla battaglia che Putin spera decisiva. «Li usa come carne da cannone», denuncia Kiev.

A pagina 9

NAPOLI, RITROVATO DOPO ORE DI RICERCHE IL BIMBO DI 3 ANNI SPARITO SI ERA ALLONTANATO IN PIGIAMA. LA MADRE: VOLEVA ANDARE AL NIDO

LA FAVOLA DI GENNARO

Messa Lubrense, il piccolo Gennaro, 3 anni, in braccio alla mamma a cui è stato riconsegnato dai carabinieri e dagli altri soccorritori mobilitati per ore dopo la scomparsa ieri mattina

Femiani a pagina 14

DALLE CITTÀ

Milano

Violenze orribili su moglie e figlie: pena di 20 anni a padre-padrone

Servizio nelle Cronache

Milano

Questionario choc: il 56% dei giovani guida ubriaco

Mingoa nelle Cronache

Cremona

Bimbo bullizzato Non va a scuola da tre settimane

Ruggeri a pagina 17



Blinken non va a Pechino

Pallone spia Crisi Usa-Cina

De Carlo a pagina 8



La strage continua dei migranti

Quel neonato caduto in mare

Ponchia a pagina 12



Egonu e il razzismo in Italia

«Un figlio nero qui soffrirebbe»

Rabotti a pagina 13

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

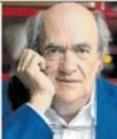
Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





Oggi su Alias

NET VOYNE NO ALLA GUERRA Il grande esodo dei giovani russi che scappano dal loro paese: incontro con attivisti e professionisti



Alias domenica

LIBRI Apparentemente centrato sulla vita intima di Thomas Mann, il romanzo di Colm Tóibín allestisce un intelligente omaggio alla sua opera: «Il Mago»



Visioni

JAFAR PANAHÌ Il regista iraniano libero su cauzione, aveva iniziato per protesta lo sciopero della fame Cristina Piccino pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

SABATO 4 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 29

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

foto di Larry Mayer/The Billings Gazette via AP

La partita del pallone



«Pallone-spia cinese sopra il Montana su una base missilistica»: gli Usa annullano il viaggio in Cina del segretario di stato Blinken, crisi diplomatica tra due superpotenze in conflitto. Nell'altro conflitto, in Ucraina, Zelensky spinge per entrare nella Ue ma la Ue frena

pagine 8, 9

IN CIELO LE «ALTE SFERE» DELLA GUERRA

TOMMASO DI FRANCESCO

L'evento, un gigantesco pallone aerostatico bianco su cielo azzurro, che aveva del fiabesco, evocando atmosfere tra il Piccolo principe e una (augurabile) invasione aliena, si è subito invece rivelata come una specie di spy-story da Guerra fredda, quando i protagonisti dello spionaggio aereo sopra l'allora Unione sovietica erano i jet americani. Ed è subito scontro tra le «alte sfere» degli Stati. Washington ha accusato Pechino di azioni spionistiche sopra una base militare del Montana con testate nucleari. Pechino abbassava i toni ma sembrava colta insieme sul fatto e di sorpresa, perché lo stesso Pentagono dichiarava che «episodi del genere» si erano già verificati, ma mai erano stati sollevati, anche perché così fan tutti. Oltre alla perplessità che con tanto hi-tech e aerei supersonici invisibili, serva ancora un pallone aerostatico per spiare, resta l'interrogativo del perché questa rivelazione avvenga a due giorni dalla visita del segretario di Stato Usa Blinken a Pechino da Xi Jinping. Comunque sia le scuse cinesi di uso civile per rilevazioni meteorologiche - e alla fine l'ammissione del Pentagono che «non rappresenta un rischio per noi» non sono bastate a non far saltare la visita di Blinken che tra gli altri argomenti aveva anche la guerra ucraina e, in essa, il ruolo della Cina. Un fatto è certo. Anche in questo episodio si può leggere il deterioramento dei rapporti internazionali. — segue a pagina 14 —

DELMASTRO: «INCHINO AI MAFIOSI». ILARIA CUCCHI DA COSPITO IN CARCERE: «CONDIZIONI ALLARMANTI»

Fratelli d'Italia senza freni contro i dem

■ Scusarsi con il Pd? Come no... Ci pensa il sottosegretario Delmastro con un'intervista in cui dice che il Pd deve «spiegare l'inchino ai mafiosi» e ha «aiutato a farci inquadare dal mirino dei terroristi» (a lui e al leghista Ostelli) è stata assegnata la scorta. Il Pd annuncia querela e ipo-

tizza la salita al Colle. Da Berlino Meloni rinvia ancora la risposta sul caso Delmastro-Donzelli e invoca unità descrivendo uno Stato sotto attacco. In attesa di sapere cosa pensi invece di uno degli attacchi più bassi e scorretti nella storia della Repubblica, quello dei suoi fedelissimi contro il

Pd, si è formato il Giuri d'onore sul caso Donzelli, presieduto dal Ss Costa.

Ieri Ilaria Cucchi ha visitato Cospito in carcere: «Peggiora di ora in ora». L'anarchico ha scritto Dap: «Se sarò incosciente niente alimentazione forzata».

COLOMBO, DI VITO PAGINE 2, 3

DA MILANO A ROMA Anarchici e non contro il 41 bis

■ Polemiche per i manifesti affissi all'università la Sapienza, ma gli studenti che hanno occupato un'aula di Lettere precisano: «Non li abbiamo messi noi,

non siamo manovrati». A Milano il corteo degli anarchici tra fumogeni e slogan. Oggi la manifestazione a Roma contro il 41 bis. CAPOCCI E MAGGIORI, PAGINE 2 E 3

Lele Corvi



INTERVISTA D'Amato: «Dal Lazio un no all'autonomia»



■ Alessio D'Amato, candidato del Pd alle regionali del Lazio, attacca il progetto leghista: «Se sarò eletto lo fermeremo». Al candidato della destra: «Vivo da sempre in borgata, sulla casa lui sembra Scajola». «Gli elettori 55 possono votare me e il loro partito, quello a Bianchi è un voto sprecato». CARUGATI A PAGINA 4

AUTONOMIA L'imbroglia Calderoli, riforma contro la Carta



■ Una legge ordinaria com'è quella di Calderoli licenziata dal Consiglio dei ministri non può pretendere di stabilire come il parlamento deve approvare un'altra legge ordinaria, quella che riceverà l'accordo stato-regione. Ecco i rischi dell'Automia differenziata, punto per punto. FRANCESCO PALLANTE A PAGINA 5

MIGRANTI Alla deriva senz'acqua 10 morti su un barcone



■ Un peschereccio tunisino li ha incrociati giovedì e ha fatto la segnalazione: erano in 52 in zona Sar maltese su un barchino di 6 metri. Ad andarli a prendere è stata la Guardia costiera italiana, su richiesta de La Valetta. A bordo i soccorritori hanno trovato otto cadaveri, dieci in totale i morti. POLLICE A PAGINA 6

Spesa pubblica 12% del Pil globale va ai fossili, il clima può attendere

MASSIMILIANO IERVOLINO

Si parla di miliardi di euro, per la precisione 21,6 contro 18,9, calcolati dal ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2020 - ultimo anno per il quale è disponibile questa a dir poco paradossale classifica.

— segue a pagina 15 —



30204 9 770225 213071





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO C1004-N° 34 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 40% - ART. 2, COM. 100, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 4 Febbraio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Parlo di me
Pepe, star su Netflix
«Nella mia pizza creatività e passione»

Angelo Carotenuto a pag. 12



Intervista a Vinicio
«Rivoluzione Spalletti ricorda il mio Napoli che giocava a zona»

Pino Taormina a pag. 16



Autonomia l'allarme per salute e opere Ue

Confindustria: a rischio il futuro delle grandi infrastrutture L'altolà di Schillaci e dei medici

Sono a rischio il diritto alla salute e le opere Ue con il progetto dell'Autonomia? Ora scatta l'allarme a livello governativo, con il ministro Schillaci, e di Confindustria, con Bonomi.

Bassi e Gentili alle pagg. 6 e 7

L'analisi

Così la sanità "differenziata" allargherà il divario Nord-Sud

Pietro Spirito

Si sta giocando una partita fondamentale per il futuro della nazione. Il progetto di autonomia differenziata porterà ad approfondire le differenze nella dotazione di servizi essenziali per i cittadini. Già oggi non si scherza, da questo punto di vista. Per come è formulata la proposta governativa, siamo ai confini estremi della costituzionalità, perché viene in discussione il principio di eguaglianza delle

opportunità e accesso ai servizi essenziali tra i cittadini di diversi territori.

Non basta definire i Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP); bisogna metterci i quattrini secondo modalità che assicurino l'accesso a servizi adeguati. Ed è necessario garantire criteri organizzativi di efficienza nella spesa. Questa altra faccia della luna è questione che non va sottovalutata, soprattutto nelle regioni meridionali.

Continua a pag. 35

Punto di Vespa

Indispensabile la garanzia dei Lep

Bruno Vespa a pag. 35

La visita in Africa

Il Papa e la pace nel Sud Sudan travolto dall'odio



Angelo Scelzo

Ancora una tappa importante nel viaggio di Papa Francesco in Africa. Il Pontefice approda nel dilaniato Sud Sudan e dice: «Il Paese non si riduca a un cimitero».

A pag. 10

Addio allo stilista

Paco Rabanne lo spirito ribelle della moda



Valeria Arnaldi

«La plastica è il materiale del nostro tempo», diceva Salvador Dalí, presentando il suo Balletto con costumi di Paco Rabanne. «Il secondo genio di Spagna».

Continua a pag. 34

Meloni: Italia sotto attacco uniti contro gli anarchici

► Cospito, appello del premier: non dividiamoci. Pd in carcere, il caso in Aula I timori degli investigatori: nel mirino tre politici e i pm dell'antiterrorismo

«L'Italia è sotto attacco, bisogna rimanere uniti contro gli anarchici». Appello della premier Giorgia Meloni, dopo le forti polemiche e l'innalzarsi della tensione sul caso dell'anarchico Cospito, in sciopero della fame e recluso al 41 bis nel carcere di Opera. Disposta la scorta per tre politici e pm dell'antiterrorismo che indagano, il caso Pd. **Allegri, Butleri, Crimaldi, Di Biasi e Pombeni da pag. 2 a 4** **L'analisi di F. Adornato a pag. 34**

Scoppia il caso diplomatico, salta la visita di Blinken in Cina Pallone spia sulle basi Usa: gelo con Pechino

Da mercoledì sera gli americani negli Stati del nord stanno con il naso all'insù, combattuti fra curiosità, indignazione e paura. Il Pentagono ha confermato che quel cerchio bianco (nella foto) altissimo nel cielo è un pallone spia cinese. Ha assicurato anche che non rap-



presenta un pericolo per la popolazione americana. Il pallone aerostatico ha però sorvolato basi segrete Usa. Il caso diplomatico ha portato alla rinuncia del previsto viaggio in Cina del Segretario di Stato Usa, Blinken.

Guaita a pag. 11

Ravello, si erano rifiutate di lasciare il convento



La resa delle suore ribelli

Emiliano Amato a pag. 10

L'emergenza a Napoli

«Minori violenti via ai genitori la patria potestà»

Parla Rispoli, generale dei carabinieri: evasione scolastica dietro la devianza Giuseppe Crimaldi

Emergenza minori, il tempo è scaduto e ora serve una svolta: «Per contrastare il fenomeno - spiega al Mattino il comandante interregionale "Ogaden", generale di Corpo d'Armata Andrea Rispoli - serve una risposta concreta e sinergica. Un chiaro segnale di disagio è la dispersione scolastica. Spesso i minori che commettono reati finiscono nelle maglie della criminalità organizzata. Nei casi più gravi bisogna procedere a togliere la patria potestà».

In Cronaca

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

ATTENZIONE: i medicinali vanno usati con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145,- N° 34 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 4 Febbraio 2023 • S. Gilberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Motore dal 2026
Rivoluzione in F1
la Ford si allea
con i campioni
della Red Bull
Ursicino nello Sport



Braccio di ferro con la Roma
Zaniolo, è rottura:
certificato medico
per non allenarsi
Carina e Lengua nello Sport



Torna il comico
Amici a noleggio
e disoccupazione
Siani: «Basta favole
si ride con i guai»
Satta a pag. 23



Il nodo del debito
Le misure
urgenti
in difesa
delle valute

Giuseppe Vegas

Funziona ancora bene il sistema monetario internazionale incentrato sul dollaro? Di tanto in tanto qualche dubbio sorge sulla tenuta della supremazia della valuta americana in un mondo scosso dalla più grande crisi geopolitica del dopoguerra. Ma sono ipotizzabili alternative? E ancora: come potranno Stati sempre più indebitati proteggere il valore delle loro monete? Infine, quale sarà il futuro delle criptovalute?

Sono temi non ancora all'ordine del giorno del dibattito politico di un mondo alle prese con gli effetti nefasti della pandemia e della guerra in Ucraina. Ma già si va prendendo coscienza, come si evince da uno studio di Credit Suisse, che anche in questo campo la realtà è profondamente cambiata.

Negli anni '70 del secolo scorso il dollaro rappresentava l'80% delle riserve monetarie globali. Oggi solo il 60%. Si tratta di un arretramento dell'egemonia dovuta a due fattori: il peso crescente delle economie dei Paesi emergenti, primo tra tutti la Cina, e la diminuzione del consenso riscosso nel resto del mondo dalle decisioni di politica monetaria di Washington.

Decisioni che risultano sempre più adottate avendo come principale riferimento gli investitori americani ed i problemi economici interni, piuttosto che i loro effetti sul resto del mondo. Ciò malgrado il fatto che, in un'epoca di accentuata turbolenza, le scelte di accrescere la liquidità o, soprattutto, di "stringere" il credito possano (...)

Continua a pag. 12

«Uniti contro il terrorismo»

► Appello di Meloni da Berlino: «L'Italia è sotto attacco, ora siano tutti responsabili»
Scorta per tre politici e i pm in prima linea su Cospito. Roma e Milano blindate per i cortei

dal nostro inviato
Francesco Malfetano

BERLINO
«In questo momento abbiamo un problema che in molti stanno sottovalutando: lo Stato italiano è oggetto di attacchi da parte degli anarchici. Mai come ora dobbiamo essere responsabili e stare uniti». A suonare l'allarme è Giorgia Meloni da Berlino. Scorta per tre politici e i pm in prima linea su Cospito. Roma e Milano blindate per i cortei. **A pag. 2**
Ajello, Allegri, Bulleri, Di Biasi, Franzese, Guasco, Mozzetti, Rosana e Valenza
da pag. 2 a pag. 7

L'attacco al 41 bis
Quelle analogie
con la strategia
mafiosa del 1993
Paolo Pombeni

È credibile che la mafia si serva di un terrorista (pasticcione) che appartiene a coloro che si definiscono "anarchici" senza avere conoscenza di cosa è storicamente l'anarchia? **A pag. 4**

L'ingenuità del Pd
Il rischio di tornare
al periodo buio
degli utili idioti
Ferdinando Adornato

Come in un dramma pirandelliano, man mano che i giorni passano, la maschera cede il posto alla realtà e il "caso Donzelli" si trasfigura sempre più (...)
Continua a pag. 12

Ucraina, Italia e Francia: Samp-T a primavera
Pallone spia cinese sulle basi Usa
E Blinken non va più a Pechino

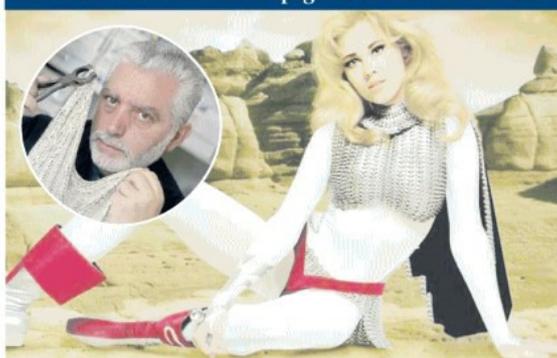
Anna Guaita

Il pallone aerostatico che ha volato sulle basi militari degli Stati Uniti è diventato un caso diplomatico. Il Segretario di Stato Blinken (nella



foto) ha annullato la sua visita a Pechino. La Cina: rievolvere meteo fuori rotta. Italia e Francia invieranno in Ucraina lo scudo anti-aerei. **A pag. 10**
Evangelisti
a pag. 10

1934-2023 Addio allo stilista spagnolo che vestì Barbarella



Paco Rabanne, il metallo da sfilata
Paco Rabanne e Barbarella (Jane Fonda) nel celebre film (foto GETTY) **Arnaldi a pag. 19**

«No all'Autonomia» Allarme Confindustria per le grandi opere

► Bonomi: «L'elenco delle materie devolute è vecchio. Sull'energia serve una riflessione»

ROMA Allarme del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, sul progetto di autonomia differenziale approvato dal consiglio dei ministri. Le paure degli industriali riguardano il destino della politica energetica del Paese e quello delle grandi infrastrutture di trasporto. Trasferire le competenze alle Regioni mette a rischio le opere: «E poi viene ricordato da Bonomi - l'elenco delle materie devolute è vecchio, risale a 22 anni fa».

Autonomia/2
Lo stop di Schillaci
«Sanità, i poteri
restino al ministero»
Alberto Gentili

Il ministro della Sanità Schillaci frena sulla riforma dell'autonomia: «Fondi e potere di indirizzo restino a Roma».

Bassi a pag. 8

Impresa a quota 6891 del ciociaro Cappadozzi
Andrea sul vulcano più alto
«Ho scalato l'Ojos e la leucemia»

FROSINONE Vince la leucemia e scala il vulcano più alto del mondo. L'impresa che ha dell'incredibile vede protagonista un ciociaro, Andrea Cappadozzi, 55enne nativo di Patrica e residente a Castro Dei Volsci, sposato e padre di due figli. Insieme all'amico medico Christian Ghini, di Roma, è arrivato sulla cima dell'Ojos del Salado nelle Andre, al confine tra Argentina

e Cile. Hanno raggiunto insieme 6891 metri percorsi in 11 ore. Un record. Per Andrea era il terzo tentativo di scalata dell'Ojos. «La prima volta che tentai la scalata al vulcano era il 2016. Ci provai ma andò male». Quello stesso anno la malattia, ma la mia voglia di raggiungere il sogno è stata più forte. Ce l'ho fatta con il mio amico medico».

Papillo a pag. 11

Il Segno di LUCA
LEONE, QUANDO SERVE DOLCEZZA

La Luna entra nel tuo segno e ti promette una fine settimana all'insegna della sensibilità e della dolcezza. È vero che la configurazione accentua alcuni elementi di attrito, specie per quanto riguarda il lavoro. Ma tu trovi la giusta distanza senza farti spaventare dalle sfide che ti aspettano. Anzi, vai loro incontro a cuor leggero, sicuro del fatto tuo. Potrai vivere momenti molto stimolanti con il partner, che riuscirà a sorprenderti.

MANTRA DEL GIORNO
Le parole impediscono le azioni.
L'oroscopo a pag. 12

Effetto riforma Cartabia: niente processo per tre stranieri
Stupratori impuniti: «Sono irreperibili»

Valeria Di Corrado
Tre uomini accusati di violenza sessuale, tre sentenze di non luogo a procedere emesse lo stesso giorno dallo stesso giudice del Tribunale di Roma. Il processo non si può celebrare perché sono irreperibili gli imputati, accusati (a seconda delle posizioni) di tentato stupro, violenza privata, atti osceni in luoghi pubblici frequentati da minori, maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate. È uno dei tanti "effetti collaterali" introdotti dalla riforma Cartabia. Un incentivo, per gli imputati, a sparire dalla circolazione. **A pag. 14**

Più lontana la separazione consensuale
Totti-Ilary: un altro round in tribunale
Non c'è l'accordo, lite aperta sui Rolex



ROMA Francesco Totti e Ilary Blasi (nella foto il loro arrivo in tribunale) di nuovo faccia a faccia. L'ennesimo round della "guerra del guardaroba", combattuta dalla scorsa estate, ha visto i due ormai ex coniugi fronteggiarsi davanti al giudice. Gli "oggetti del contendere" sono i Rolex che la showgirl si era portata via. Resta lontana l'intesa per la separazione.

A pag. 15

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Prima Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Le Feste in Tavola" € 3,60 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 4 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Inchiesta della Finanza sull'Aipo

«Mazzette per i lavori lungo il fiume Po»
Indagato il direttore

Principini a pagina 16



DOMANI IN REGALO
SPECIALE ITINERARI
QV Itinerari

ristora
INSTANT DRINKS

Minacce e cortei, politici sotto scorta

Caso Cospito, disposta la protezione per Delmastro, Ostellari e Donzelli. Sapienza occupata, volantino choc contro le istituzioni
Manifestazioni anarchiche: a Milano ferito un operatore tv. Meloni: «Serve responsabilità». Ma FdI attacca la sinistra e il Pd querela da p. 2 a p. 5

Le polemiche inutili

Autonomia con buonsenso

Bruno Vespa

Alla vigilia delle elezioni politiche del 2001 i Ds fecero approvare la riforma del titolo V della Costituzione con soli tre voti di maggioranza.

A pagina 7

Ucraina, 200mila russi morti

L'arma di Putin: carne da cannone

Roberto Giardina

Irussi concentrano truppe sul Donbass, 300mila uomini pronti alla battaglia che Putin spera decisiva. «Li usa come carne da cannone», denuncia Kiev.

A pagina 9

NAPOLI, RITROVATO DOPO ORE DI RICERCHE IL BIMBO DI 3 ANNI SPARITO SI ERA ALLONTANATO IN PIGIAMA. LA MADRE: VOLEVA ANDARE AL NIDO

LA FAVOLA DI GENNARO



Massa Lubrense, il piccolo Gennaro, 3 anni, in braccio alla mamma a cui è stato riconsegnato dai carabinieri e dagli altri soccorritori mobilitati per ore dopo la scomparsa ieri mattina

Femiani a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna, aveva 95 anni

Addio a Stefani, partigiano e assessore
Politica in lutto

Raschi in Cronaca

Bologna, la kermesse

Eventi e cultura
Art City colora la notte di bianco

Cucci e Cumani in Cronaca

Bologna, orari ridotti per un mese

Nuovi lavori
People Mover a singhiozzo

Rosato in Cronaca



Blinken non va a Pechino

Pallone spia
Crisi Usa-Cina

De Carlo a pagina 8



La strage continua dei migranti

Quel neonato caduto in mare

Ponchia a pagina 10



Egonu e il razzismo in Italia

«Un figlio nero qui soffrirebbe»

Rabotti a pagina 11

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

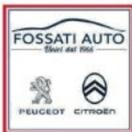


CON **VITAMINA C**
CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililsalicylico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.

VIVIN C



SABATO 4 FEBBRAIO 2023
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL € AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVII - NUMERO 29, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

AL CLUB SERVONO 10 MILIONI ENTRO IL 16 FEBBRAIO
Crisi Samp, i tifosi manifestano sotto la Erg
Appello a Garrone: «Devi toglierci Ferrero»

VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 42



IN DIRETTA DI NOTTE PER 4 PUNTATE
Viva Raidue di Fiorello
animerà il dopo Festival

TIZIANA LEONE / PAGINA 38

L'ACCADEMIA COMPIE 10 ANNI
Il Galateo nell'era social
«Le regole di mail e chat»

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 14

LA PREMIER INCONTRA SCHOLZ E PREPARA LE RISPOSTE AL CASO COSPITO

Meloni: sul 41 bis la politica sia unita Ma Delmastro attacca la sinistra

Il sottosegretario Fdi: il Pd si inchina ai mafiosi La risposta è una querela. Conte: ora si dimetta

La premier Giorgia Meloni incontra a Berlino il cancelliere tedesco Scholz. I migranti e l'economia sono al centro del dibattito, ma molte delle domande in conferenza stampa sono per il caso Cospito. Meloni rinvia le risposte a oggi, e intanto invoca l'unità della politica sulla difesa del 41 bis, oggetto di attacchi da parte degli anarchici e della mafia. «Richiamo tutti alla responsabilità». Parole che stridono, se confrontate con quelle del sottosegretario alla Giustizia Delmastro, fedelissimo di Meloni, che in un'intervista definisce la visita dei parlamentari del Pd nel carcere di Cospito «un inchino ai mafiosi». Il Pd annuncia una querela, mentre il leader dei Cinque stelle Conte chiede le dimissioni di Delmastro e del parlamentare Fdi Donzelli. SERVIZI / PAGINE 2-3



VERSO IL CONGRESSO
Mario De Fazio / PAGINA 7

Liguria, la conta dei Dem inizia al circolo Staglieno Al voto solo 14 iscritti

IDEPPOSITI CHIMICI

Alberto Quarati

Becce (Assiterminal):
«Ingerenze del sindaco
sul porto di Genova»

Luca Becce, presidente di Assiterminal, associazione dei terminalisti italiani, critica il sindaco di Genova sui depositi chimici in porto: «È un'ingerenza impropria sulle competenze altrui». L'ARTICOLO / PAGINA 18

IL CASO

Matteo Dell'Antico

È virale lo sfogo social
di un'ingegnera genovese
«Non vivo con 750 euro»

Diventa virale il video di un'ingegnera genovese di 27 anni, postato su TikTok. «Ma io a 27 anni devo vivere con 750 euro? Ma io non mi ci pago l'affitto, non ci vivo. Per questo ho detto no». L'ARTICOLO / PAGINA 6

ALLEANZA A GENOVA TRA POLIZIA POSTALE E LIGURIA DIGITALE. TECNOLOGIE DEL MOSSAD E COMPUTER SUPERVELOCI

Erzelli, polo nazionale per la sicurezza anti-hacker



Tecnici al lavoro nel Cyber Security Lab degli Erzelli (foto Pambianchi)

FAGANDINI EMARGIOCCO / PAGINA 17

PROTESTE PER IL BANDO ANTI INQUINAMENTO CHE SCATTA IL 1° MARZO. I SINDACI DELLA PROVINCIA SCRIVONO A BUCCI

Genova, la guerra degli euro 3

Aumenta il livello della protesta per l'ordinanza del Comune di Genova che dal 1° marzo mette al bando i veicoli inquinanti, compresi i diesel euro 3. Artigiani e pendolari organizzano iniziative sul social. I sindaci della provincia chiedono un incontro urgente a Bucci. FREGGERO / PAGINE 12-13

CODE FINO A 11 CHILOMETRI TRA VARAZZE E GENOVA PRA'

L'articolo / PAGINA 13

A10, Tir perde il carico
Liguria spezzata in due
per tutta la giornata



OCCHIALERIA SOCIALE

Controllo Vista Gratuito

★★★★★ Google

BUONGIORNO

Peccato, nemmeno stavolta si riuscirà a discutere di 41 bis, del carcere duro, legge di dubbia costituzionalità, dico io, e magari mi sbaglio. Ma le democrazie, quando si sentono minacciate, possono rinunciare temporaneamente alla Costituzione, e il 41 bis nacque per "casi eccezionali" e "gravi situazioni di emergenza", e trovò ampia applicazione dopo il massacro di Falcone e Borsellino e le bombe della mafia. La nostra era effettivamente una democrazia sotto minaccia, ma le emergenze e le eccezioni non durano trent'anni, se non sono tali. Anche il lockdown era una misura anticostituzionale ma inevitabile, emergenziale ed eccezionale, e mi domando che diremmo se dovessimo compiere trent'anni chiusi in casa. Peccato, lo sciopero della fame di Cospito servirà a nulla, al contrario di quando ot-

tenne la grazia da Francesco Cossiga. Lo ha ricordato Giorgia Meloni in una sintesi un po' spietata ("lo Stato lo ha graziato ed è andato a sparare alla gente"). È una storia istruttiva. Poco più che ventenne, Cospito fu condannato per reitenza alla leva. Uscito per amnistia, rifiutò di nuovo di fare il militare e di nuovo fu condannato e di nuovo portato in cella. Lì cominciò il primo sciopero della fame, e ne ricavò la grazia. Ancora oppose il rifiuto, il terzo, e ebbe il terzo processo ma, prima della terza condanna, il giudice capi che qualcosa non tornava e si rivolse alla Corte costituzionale. Quella legge irragionevole venne così cancellata, e in seguito abolita la leva obbligatoria. Lo ripeto: peccato per il 41 bis. E sarà anche un criminale, ma Cospito mi sembra uno dei pochi riformisti che ci siano rimasti. —

Il riformista | **MATTIA FELTRI**

OCCHIALERIA SOCIALE

La Vista è un Diritto
La Vue est un Droit
La Vista es un Derecho

البصر حق

In via Pre' 149R
(Sopra al mercatino di Shanghai di via Gramsci)





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Tregua fiscale
Nelle liti per le sole
sanzioni spazio
alla rottamazione
a costo zero



Ambrosi e Iorio
— a pag. 22

Milleproroghe
Verso il ritiro
la norma
sulle plusvalenze
nel calcio

Bartoloni e Mobilì
— a pag. 24



FTSE MIB 26950,74 -0,55% | SPREAD BUND 10Y 183,90 +4,10 | XETRA DAX 15476,43 -0,21% | CAC40 7233,94 +0,94% | Indici & Numeri → p. 25 a 29

Big Tech, la frenata all'arma Wall Street ma è rally per l'intelligenza artificiale

Mercati

Apple, Amazon e Alphabet:
la pressione sui conti
segna la fine dell'ipercrecita

Trimestrali deludenti
e dati sull'occupazione Usa
pesano sui listini americani

A gennaio negli Stati Uniti sono stati creati 57 mila nuovi posti di lavoro e la disoccupazione è scesa al 3,4%, il minimo dal 1969. Contemporaneamente le Big Tech sono sotto pressione e continuano ad annunciare tagli occupazionali. Dati macroeconomici troppo forti e bilanci trimestrali troppo deboli hanno moltiplicato le incognite sugli orizzonti dell'economia, sulle performance delle aziende e sulla politica monetaria delle banche centrali. Si spiega così la chiusura negativa di Wall Street dove a soffrire di più è stato il listino dei tecnologici, il

Nasdaq. L'altra faccia della medaglia è la bolia sui titoli dell'intelligenza artificiale, "ChatGPT", che si sta gonfiando da qualche settimana, allmentata in molti casi da un'entusiasmo immotivato. Accanto ai grandi nomi, come Nvidia (che a gennaio ha guadagnato il 34% sul listino) o la cinese Baidu (+26%), ci sono società sconosciute ai più, che però beneficiano di un nome interessante, o anche solo di un ticker di Borsa che contenga la sigla "AI".

Longo, Lops, Simonetta, Valsania — alle pagine 2-3

THIERRY BRETON

«Sono urgenti regole europee per limitare rischi e abusi»

— a pag. 2

SERVIZI PER GLI UTENTI

ChatGPT brucia i tempi: a pagamento l'offerta plus

Gianni Rusconi — a pag. 2

ANALISI

SE IL MERCATO DÀ UN PREZZO AL NUOVO ORACOLO

di **Barbara Carfagna** — a pag. 2

Bonus casa, il conto per lo Stato va oltre i 110 miliardi di euro

Agevolazioni

Ammonta a poco più di 110 miliardi il conto complessivo per i bonus edilizi che lo Stato dovrà onorare. Con uno scostamento di quasi 38 miliardi (del tutto a carico di superbonus e bonus facciate) rispetto alle previsioni iniziali. I dati sono emersi dai conteggi del dipartimento delle Finanze e sono stati spiegati in un'audizione presso la commissione Finanze del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui crediti fiscali. Proprio questi numeri hanno portato il Governo a scelte dolorose e impopolari sulla riduzione del 10 per cento. Nel corso dell'audizione è stato evidenziato come il totale delle agevolazioni nazionali e locali nel 2022 sia arrivato a quota 740, + 21,3% rispetto al 2016.

Latour e Parente — a pag. 4



Carlo Messina
Amministratore delegato di Intesa Sanpaolo dal 2013

BANCHE

Intesa Sanpaolo, ai soci 5,3 miliardi
Carlo Messina:
«Il capitale c'è, pronti ad altro»

Luca Davi — a pag. 18

TELECOMUNICAZIONI

Rete Telecom, dopo offerta Kkr Cdp accelera per una proposta entro febbraio

Biondi e Mangano — a pag. 19

-1,2%

IERI IN BORSA

Il titolo Telecom ieri in Borsa ha accusato una scivolata a causa delle prese di beneficio all'indomani del balzo a seguito dell'offerta di Kkr sulla rete

IMMOBILIARE



L'Italia a New York. Il grattacielo 125 Greenwich Street a Manhattan

Bizzi e Fortress a New York insieme per la torre del lusso

Torna a sventare la bandiera italiana sul grattacielo di Manhattan, "125 Greenwich Street" a due passi da Wall Street. E torna in partita Bizzi & Partners che, assieme a Fortress Investment Group Llc si è assicurato la chiusura di un finanziamento di 313 milioni \$, erogato da Northwind Group (società Usa di private equity immobiliare con un patrimonio netto di 3 miliardi), necessario a concludere i lavori del grattacielo di lusso.

Laura Cavestri — a pag. 20

PANORAMA

VIOLAZIONE TERRITORIALE

Pallone spia cinese sorvola gli Usa
Blinken rimanda vertice a Pechino



Un pallone spia cinese (foto) ha sorvolato gli Stati Uniti e in particolare un sito militare. Per la Cina si tratta di un pallone atmosferico alla deriva. «È una violazione territoriale», accusa invece il Dipartimento di Stato. Il segretario di Stato Blinken rimanda la visita a Pechino prevista per domenica.

— a pagina 9

INTERCETTAZIONI

INFORMAZIONE LINFA DELLA DEMOCRAZIA LIBERALE

di **Giovanni Maria Flick**

— a pagina 10

PROPAGANDA E REALTÀ

Spaccatella o tagliaspesa? Gli effetti veri dell'autonomia

L'impatto sui conti del ddl quadro sull'autonomia differenziata dipende da come saranno definiti e finanziati gli standard minimi dei servizi. E l'eventuale aumento dei costi sarà coperto con tagli di spesa.

— a pagina 7

VERSO IL VERTICE UE

AIUTI DI STATO E LA MINACCIA DEL VETO DELL'ITALIA

di **Adriano Cerverelli** — a pag. 8

Motori 24

Sfide di stile
La Cina alla ricerca di designer europei

Silvia Baruffaldi — a pagina 14

Food 24

Enoturismo
Il sogno americano delle cantine italiane

Giorgio dell'Orefice — a pagina 16

Modenantiquaria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato

11-19 febbraio

in contemporanea:
PETRA Antico, decorazione & design per interni, esterni e ristrutturazioni
SCULPTURA CARPENTIERI ITALIANI DEL 19° E 20° SECOLO

Preview venerdì 10 febbraio

orari: lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10,30 - 19

www.modenantiquaria.it

organizzazione:

partner del verde:

patrocinio:

sponsor:

Il cova. Accertamenti del Ris

LE INDAGINI
Messina Denaro, anche a Palermo caccia a covi e fiancheggiatori

Nino Amadore — a pag. 5

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di Agenda 2023. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Sabato 4 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 34 - € 1,20
San Gilberto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CASO COSPITO

Paese sotto attacco

*Appello di Meloni all'unità
«Cresce la minaccia anarchica
Non è il momento di dividersi»*

*Delmastro, Donzelli e Ostellari
finiscono sotto scorta
Salvini: «Avanti senza paura»*

*Manifesti choc a La Sapienza
Oggi Roma blindata
per il corteo non autorizzato*

**'Ndrangheta
Cosca locale
Indagati in 67**
Inchiesta Propaggine
chiusa dalla Dda
Boss a rischio processo
Sereni a pagina 17

**Ostia
Freddato
con sette colpi**
Ex sorvegliato speciale
ucciso nell'androne
del suo palazzo
a pagina 16

**Sanità
I giudici bloccano
l'appalto del Cup**
Tar accoglie il ricorso
Sospeso l'affidamento
di 177 milioni
Sbraga a pagina 20

**Turismo
Tassa soggiorno
non sfruttata**
Dei 120 milioni incassati
solo pochi spiccioli
sono investiti nei servizi
Verucci a pagina 17

Il Tempo di Osho
**Pallone «sonda» cinese vola sugli Usa
Pentagono in allarme, Pechino si scusa**

"Palla capo"
Riccardi a pagina 9

**Troppi animali sulla strada, la giunta stanzia 2,5 milioni per reti di confine
Muro anti-cinghiali sulla Colombo**
**Verso Sanremo
Amadeus affida a Fiorello
il dopofestival**
Guadalexara a pagina 22
Gobbi a pagina 19

... È Meloni nel suo tour europeo, a Berlino con il primo ministro Scholz, a lanciare un appello all'unità di tutte le forze politiche contro la minaccia anarchica perché «l'Italia è sotto attacco». Spuntano manifesti choc a La Sapienza contro il premier e Mattarella mentre Delmastro, Donzelli e Ostellari finiscono sotto scorta. La richiesta di abbassare i toni arriva da Salvini che però ribadisce: «Avanti senza paura». Intanto oggi Roma si blindava per il corteo non autorizzato degli anarchici.

Buzzelli, Martini e Musacchio alle pagine 2, 3 e 4

**Parla il ministro Zangrillo
«Cambio l'amministrazione
con incentivi e assunzioni»**
De Leo a pagina 7

**Annuncio di Tajani
A giugno nella Capitale
vertice Onu sull'alimentare**
Minea a pagina 6

**Legalizzazione droghe leggere
Candidati di sinistra
piantano cannabis
davanti alla Regione**

Zanchi a pagina 8

COMMENTI
• **PARAGONE**
Sul «I bis»
una polemica
senza senso
• **MAZZONI**
Immigrazione
e le contraddizioni
dell'Europa
• **GIORDANO**
Il premier fa il pieno
di interazioni social
a pagina 13

6645
www.6645.it
seguidi su [social icons]
IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

INTAXI
scarica INTAXI
Google play
App Store

**buona tv
a tutti**
di Maurizio Costanzo

Settimana dopo settimana, è indubbio, il «Grande Fratello Vip», ha conquistato pubblico. Sarà che, come in tutti i reality, i protagonisti dei medesimi diventano via via conosciuti. Certo, se Raoul Bova finisce in un reality è sempre Raoul Bova. Mentre se irrompono nel «Grande Fratello Vip», Antonino piuttosto che Tavassi, l'attenzione è certamente minore. Anche se l'ho menzionato di recente su questa stessa rubrica, voglio ancora una volta, complimentarmi con Carlo Conti per la sua capacità di dare spazio in «Tali e Quali» a giusti personaggi che divertono il pubblico: (...)
Segue a pagina 21





a pag. 27

Scarseggiano i riformisti nel Pd, mentre abbondano schierati a sinistra e sostenitori dell'alleanza con M5s
Cesare Maffi a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



UN FLOP ANNUNCIATO
Per nulla conveniente la rinegoziazione automatica dei mutui
Bartelli a pag. 25

Minori, via le app senza filtri

Il Garante privacy ha sospeso l'attività di un'applicazione dove non c'è alcun ostacolo all'accesso in base all'età e i contenuti potrebbero essere inappropriati

ORSI & TORI
DIPALO PANERAI

Mentre in Francia sta fiorendo **Bulb**, in italiano bulbo, che lancia la sfida a **OpenAI di Microsoft** e a **Sparrow di Google**, elaborando una chat che non darà solo risposte ma indicherà anche le fonti delle stesse, il mondo globale sta entrando in un'altra vera, radicale, sfida, quella della conquista delle cosiddette terre rare, fondamentali non solo per lo sviluppo dei trasporti elettrici ma di molte altre realizzazioni.

Dominatore assoluto è la Cina, che ha nel suo territorio quasi tutti i tipi di terre rare, ma che soprattutto ha bruciato i concorrenti in Africa, aggiudicandosi tutti i giacimenti più importanti. Incredibilmente gli Stati Uniti hanno lasciato campo libero alla Cina, che ha offerto a tutti i paesi più ricchi di terre rare, autostrade, servizi digitali, ferrovie con molti miliardi cinesi che oltre alle terre rare hanno comprato miniere su miniere.

continua a pagina 2

Fuori legge le app senza filtri per i minorenni. Questo il principio applicato d'urgenza dal Garante privacy, con il quale ha disposto la limitazione del trattamento di dati e cioè la sospensione dell'attività dell'applicazione denominata Replika, dove non c'è nessun ostacolo all'accesso di minori di età e talvolta i contenuti sono inappropriati, e sembrano aggirare alcune sollecitazioni sessualmente esplicite o inviti a commettere reati.

Cecilia Messina a pag. 22

LUNEDÌ IN EDICOLA

Economisti divisi sul rialzo dei tassi deciso dalla Bce
Valentini a pag. 9

L'ECONOMIA MIGLIORA ED E' TUTTO MERITO DEL GOVERNO

MA SE NON HA ANCORA FATTO NIENTE!?!?

APPUNTO...

DIRITTO & ROVESCIO

Boris Bondarev, diplomatico russo dissidente, nanisco cacciatore dell'aggressione dell'Ucraina da parte di Mosca (di casa dice che è: «Un'initiativa irresponsabile che la Russia pagherà cara») non si è dimesso subito dalle sue funzioni. L'aggressione dell'Ucraina infatti avvenne il 24 febbraio dell'anno scorso mentre lui ci ha messo tre mesi per dimettersi dalla missione russa presso l'Onu a Ginevra nella quale lavorava. Prima di tagliare i ponti infatti la moglie doveva tornare a Mosca per recuperare il gatto. Adesso che è all'estero adeguatamente protetto, Bondarev spiaga che «continuare ad aggredire è nella natura di un "regime fascista". Se vince in Ucraina può attaccare altri paesi un tempo satelliti dell'Urss». L'ex diplomatico russo è ancor così vittima del suo precedente vocabolario propagandistico da definire fascista tutto ciò che non gli garba, persino la Russia.



Perché niente è più importante.

Il nostro impegno per migliorare la vita delle persone con gravi malattie conta più di ogni altra cosa - tutto il resto viene dopo.

Inspired by patients. Driven by science.

*Con Alente delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,50 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 4 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Livorno: il giovane ha tentato il suicidio

**23 anni, uccide il padre
E' stata una tragedia
annunciata dalle liti**

Berti a pagina 16



Pedaggio per i mezzi pesanti

**Come sarà
il piano ticket
sulla Fi-Pi-Li**

Caroppo a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Minacce e cortei, politici sotto scorta

Caso Cospito, disposta la protezione per Delmastro, Ostellari e Donzelli. Sapienza occupata, volantino choc contro le istituzioni
Manifestazioni anarchiche: a Milano ferito un operatore tv. Meloni: «Serve responsabilità». Ma FdI attacca la sinistra e il Pd querela da p. 2 a p. 5

Le polemiche inutili

**Autonomia
con buonsenso**

Bruno Vespa

Alla vigilia delle elezioni politiche del 2001 i Ds fecero approvare la riforma del titolo V della Costituzione con soli tre voti di maggioranza.

A pagina 7

Ucraina, 200mila russi morti

**L'arma di Putin:
carne da cannone**

Roberto Giardina

Irussi concentrano truppe sul Donbass, 300mila uomini pronti alla battaglia che Putin spera decisiva. «Li usa come carne da cannone», denuncia Kiev.

A pagina 9

**NAPOLI, RITROVATO DOPO ORE DI RICERCHE IL BIMBO DI 3 ANNI SPARITO
SI ERA ALLONTANATO IN PIGIAMA. LA MADRE: VOLEVA ANDARE AL NIDO**

LA FAVOLA DI GENNARO



Messa Lubrense, il piccolo Gennaro, 3 anni, in braccio alla mamma a cui è stato riconsegnato dai carabinieri e dagli altri soccorritori mobilitati per ore dopo la scomparsa ieri mattina

Femiani a pagina 12

DALLE CITTÀ

Empoli

**Il San Giuseppe
riapre le porte
ai parenti
delle neo mamme**

Servizio in Cronaca

Limite sull'Arno

**Torrefazione Negro
Facebook blocca
l'account**

Servizio in Cronaca

Empoli

**«No al tribunale»
La Lega scatena
la polemica**

Servizio in Cronaca



Blinken non va a Pechino

**Pallone spia
Crisi Usa-Cina**

De Carlo a pagina 8



La strage continua dei migranti

**Quel neonato
caduto in mare**

Ponchia a pagina 10



Egonu e il razzismo in Italia

**«Un figlio nero
qui soffrirebbe»**

Rabotti a pagina 11

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'**



**CON
VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.

VIVIN C



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Anno 48 - N° 29

Sabato 4 febbraio 2023

d

Oggi con Robinson e d

In Italia € 3,00

IL CASO COSPITO

Destra, assalto al Pd

Delmastro: i dem spiegino l'inchino ai mafiosi. La replica: Meloni si dissocia. Ma lei tace e rilancia: minaccia anarchica, restiamo uniti. Tra gli alleati monta l'irritazione. Manifesti choc alla Sapienza. Scorta al sottosegretario, a Donzelli e a Ostellari. L'attenzione del Colle

Dal colloquio con Scholz la premier esce sconfitta sugli aiuti di Stato

Pd sotto attacco. Fratelli d'Italia si scaglia contro i dem, con il sottosegretario alla Giustizia Delmastro che chiede di spiegare «l'inchino ai mafiosi» fatto dai 4 parlamentari andati in carcere a trovare Cospito e invitati a parlare con i boss per il 41 bis. Il Pd cita per danni anche il vicepresidente del Copasir Donzelli. Il vicesegretario del Pd Provenzano dice: «È squadristo». Alla Sapienza di Roma spuntano manifesti choc. E a Delmastro e Donzelli viene data la scorta. La premier, da Berlino, tace. E tra gli alleati sale lo scontento.
di **Bei, Ciriaco, Di Paolo, Foschini, Lauria, Mastrobuoni, Occorsio, Ossino, Pisa, Tonacci e Vitale** da pagina 2 a pagina 9

Il commento

L'agenda della paura

di **Carlo Bonini**

In soli sette giorni, mostrando un canovaccio di macroscopica rozzezza e spregiudicatezza, Fratelli d'Italia e la premier Giorgia Meloni, con la complicità irresponsabile e cinica di Lega e Forza Italia, hanno sequestrato la discussione e gli umori del Paese imponendo un'agenda della paura che propone oggi all'opinione pubblica una imminente "minaccia alla democrazia".
a pagina 29

L'analisi

Se in Europa l'Italia resta sola

di **Claudio Tito**

C'è una frase pronunciata dal Cancelliere Scholz dopo l'incontro di ieri con Giorgia Meloni in grado di descrivere bene l'esito di un colloquio che si preannunciava complicato e che si è rivelato anche improduttivo per il nostro Paese: «C'è intesa sulla sicurezza e la difesa». E su tutto il resto? Ben poco. Qualche contentino e nulla di più.
a pagina 28

Otto vittime per il freddo

Il dramma del barcone di migranti. Madre muore, il suo neonato annega

di **Alessia Candito** a pagina 19

ARTEFIERA

3-5 Febbraio 2023
Bologna

artefera.it

ALIMENTO BY Bologna Fiere

Mappamondi

Cina, pallone spia nei cieli Usa. Blinken rinvia la visita a Pechino



▲ **Mongolfiera** Il pallone spia cinese fotografato nei cieli del Montana

di **Paolo Mastrolilli e Gianluca Di Feo** a pagina 15

▲ **Sud Sudan** Un uomo con l'effigie di papa Francesco all'aeroporto di Juba

Il Papa in Sud Sudan: basta violenze è arrivato il momento di costruire

dal nostro inviato **Iacopo Scaramuzzi**
a pagina 16

Personaggi

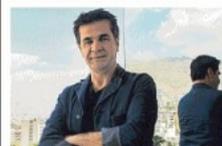
Fuortes su Zelensky "Sarebbe forzato escludere la guerra da Sanremo"

di **Ernesto Assante**

La guerra in Ucraina è così importante che la forzatura sarebbe escluderla. Il festival è in contatto con lo scaltro di Zelensky per il suo intervento. Così l'ad della Rai Fuortes. a pagina 12

L'Iran scarcererà il regista Panahi ma la repressione non si ferma

dal nostro inviato

di **Daniele Raineri**

Due giorni dopo avere detto che avrebbe cominciato uno sciopero della fame e della sete, il regista iraniano Panahi è stato scarcerato. a pagina 17 con un servizio di **Arianna Finos**

Come Las Vegas

Operazione casinò così New York rischia di giocare l'anima

di **Gabriele Romagnoli**

Se New York avesse un casinò sarebbe una piccola Las Vegas? Lo scopriremo se e quando verrà concessa la prima licenza. È l'ultima battaglia identitaria di una città che cambia sotto gli occhi di chi la vive. Dopo la gentrificazione e la disneyficazione, se arrivano anche roulette e black jack, davvero rien ne va plus.
a pagina 20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir € 11,90

NZ

LA CULTURA
Giménez-Bartlett: la mia Spagna dove la corruzione è un romanzo
FRANCESCO OLIVO - PAGINA 28

IL DIBATTITO
Troppe incognite sulla libertà con l'intelligenza artificiale
ELENA STANCANELLI - PAGINA 29

TUTTOLIBRI
Eco e il mito di Dylan Dog "A noi la morte non fa paura"
UMBERTO ECO - NELL'INSERTO

F.lli Fratellini
www.fratellini.it

LA STAMPA

SABATO 4 FEBBRAIO 2023

F.lli Fratellini
www.fratellini.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 157 | N. 34 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

GNN

LA PRESIDENTE DA BERLINO: "SOTTO ATTACCO DEGLI ANARCHICI, STIAMO UNITI". L'ATTENZIONE DEL COLLE. L'ALLARME PER I CORTEI

La destra accusa, Meloni tace

La premier: "Su Delmastro e Donzelli rispondo oggi". Il sottosegretario insiste: "Pd inchinato alla mafia"

ILARIO LOMBARDO

La risposta in differita, a questo punto, dovrebbe arrivare oggi. E si intuisce che per l'occasione Giorgia Meloni potrebbe tirar fuori la sua agenda e dire in video cosa pensa del caso Delmastro-Donzelli. Se sceglierà il format settimanale "Gli appunti di Giorgia", la premier dirà quello che non ha detto ieri. Sul caso anche l'attenzione del Quirinale. - PAGINA 3

BRAVETTI, LONGO, SERRA - PAGINE 2-7

IL COMMENTO

LA RARAMENDATRICE DEI BASTONATORI

MARCELLO SORGI

Ha un bel dire l'onorevole Meloni di voler costruire un grande partito conservatore, qualcosa che in Italia mai s'è visto, per renderlo protagonista in Europa già prima delle prossime elezioni per il Parlamento di Strasburgo del 2024. La premier non a caso ha fatto di tutto finora per accreditarsi con i partner dell'Unione come alleata credibile. Anche ieri pomeriggio, a Berlino, ha cercato come poteva di assumere un atteggiamento persuasivo con l'inalzante Cancelliere Scholz. E di riportare la calma sulla scena nazionale, afflitta ancora dalle tensioni per il caso Cospito-Donzelli-Delmastro. L'appello all'unità che Meloni ha pronunciato sembrava scritto nel linguaggio del Quirinale, da cui sarà venuta preoccupazione per gli scontri degli ultimi giorni. Un tentativo di imporre l'immagine di una presidente del Consiglio calma, responsabile, consapevole del ruolo che ricopre.

CONTINUA A PAGINA 27

LE INTERVISTE

Bindi: "I patrioti incendiano il Paese"

Carlo Bertini

Cucchi: "Nessuno può morire in carcere"

Francesco Moscatelli

LA CLASSIFICA ECONOMIST

PERCHÉ ORA L'ITALIA È MENO DEMOCRATICA

BILLEMOTT

Con il suo 34° posto, l'Italia è una democrazia più "scadente" rispetto agli Usa che si collocano al 30° posto della stessa classifica? Questa è l'opinione espressa da The Economist. BARBERA - PAGINA 8

LE RIFORME

Autonomia e salute la frenata di Schillaci

Paolo Russo

Flick: "Troppa fretta Costituzione violata"

Serena Riformato

EGONU: "UN BIMBO NERO? VIVREBBE DA SCHIFO"

Il muro di Paola
GIULIA ZONCA



La schiacciata sposta l'aria e scansa ogni difesa: «So che se mio figlio sarà di pelle nera vivrà tutto lo schifo che ho vissuto io». - PAGINA 20

TORUHAN/GETTY IMAGES

LA VELISTA CRÉMER LICENZIATA PERCHÉ INCINTA

Schiaffo a Clarisse
CATERINA SOFFICI



Si fa presto a dire che le donne possono far tutto. Ci hanno scritto libri, anche. E sì, sulla carta nessuno si azzarda a negarlo. - PAGINA 21

LOC VENANCI/APP

I DIRITTI
STACCO DALLA TV PER I FIGLI DURO SPIEGARLO A ME STESSA
MIA CERAN

Un po' ancora mi vergogno mentre lo scrivo: "Non ce la faccio". Come suona male, nel 2023, che una donna lasci un lavoro, per giunta un lavoro da «privilegiata» come è quello della conduttrice televisiva, perché non riesce a star dietro ai figli, quelli a casa e quelli che verranno. - PAGINA 22

LA GEOPOLITICA

Se un pallone spia fa saltare i nervi a Stati Uniti e Cina

ALBERTO SIMONI



L'EUROPA

Ue, Usa e aiuti di Stato il governo distratto resta sempre indietro

NATHALIE TOCCI

In Italia c'è grande scetticismo riguardo la risposta della Commissione europea agli Stati Uniti. - PAGINA 27



IL CASO REGENI

Il nostro Giulio sette anni di bugie e affari con il Cairo

PAOLA DEFFENZI, CLAUDIO REGENI

Sette anni. Chissà scos'hanno tutti da nascondere per ostacolare la verità su Giulio. - PAGINA 19



I MIGRANTI

Il neonato annegato mentre Roma regala motovedette a Tripoli

KARIMA MOUAL

Sono morti di fame Se di freddo, mentre speravano di trovare la salvezza. - PAGINA 10

ANZELLO, AUDINO - PAGINE 10-11



BUONGIORNO

Peccato, nemmeno stavolta si riuscirà a discutere di 41 bis, del carcere duro, legge di dubbia costituzionalità, dico io, e magari mi sbaglio. Ma le democrazie, quando si sentono minacciate, possono rinunciare temporaneamente alla Costituzione, e il 41 bis nacque per "casi eccezionali" e "gravi situazioni di emergenza", e trovò ampia applicazione dopo il massacro di Falcone e Borsellino e le bombe della mafia. La nostra era effettivamente una democrazia sotto minaccia, ma le emergenze e le eccezioni non durano trent'anni, semmai non sono tali. Anche il lockdown era una misura anticostituzionale ma inevitabile, emergenziale ed eccezionale, e mi domando che diremmo se dovessimo campare trent'anni chiusi in casa. Peccato, lo sciopero della fame di Cospito servirà a nulla, al contrario di quando ot-

Il riformista

tenne la grazia da Francesco Cossiga. Lo ha ricordato Giorgia Meloni in una sintesi un po' spietata ("lo Stato lo ha graziato ed è andato a sparare alla gente"). È una storia istruttiva. Poco più che ventenne, Cospito fu condannato per renitenza alla leva. Uscito per amnistia, rifiutò di nuovo di fare il militare e di nuovo fu condannato e di nuovo portato in cella. Lì cominciò il primo sciopero della fame, e ne ricavò la grazia. Ancora oppose il rifiuto, il terzo, e ebbe il terzo processo ma, prima della terza condanna, il giudice capi che qualcosa non tornava e si rivolse alla Corte costituzionale. Quella legge irragionevole venne così cancellata, e in seguito abolita la leva obbligatoria. Lo ripeto: peccato per il 41 bis. E sarà anche un criminale, ma Cospito mi sembra uno dei pochi riformisti che ci siano rimasti.

MATTIA FELTRI



CO.G.A.L.
COSTRUZIONI GASPAROTTO & LECCESE S.R.L.

CIVICO 10+



VERMOUTH DI TORINO
ROSSO SUPERNO
SIBONA



€ 8,00* Sabato 4 Febbraio 2023 Anno XXXIV - Numero 25 MF il quotidiano dei mercati finanziari

ESCLUSIVO L'INFLAZIONE FA EMERGERE UNA PERDITA DI 10 MILIARDI NEI CONTI DELL'INPS

Sprofondo pensioni

BORSA Malgrado l'ennesimo rialzo dei tassi col rally di gennaio Piazza Affari ha cancellato le perdite del 2022. Anche perché il pil frena, ma la gelata economica forse non ci sarà

Alla faccia dei gufi

Le azioni per scacciare l'incubo della recessione

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Mentre in Francia sta fiorendo Bulb, in italiano bulbo, che lancia la sfida a OpenAI di Microsoft e a Sparrow di Google, elaborando una chat che non darà solo risposte ma indicherà anche le fonti delle stesse, il mondo globale sta entrando in un'altra vera, radicale, sfida, quella della conquista delle cosiddette terre rare, fondamentali non solo per lo sviluppo dei trasporti

elettrici ma di molte altre realizzazioni. Dominatore assoluto è la Cina, che ha nel suo territorio quasi tutti i tipi di terre rare, ma che soprattutto ha bruciato i concorrenti in Africa, aggiudicandosi tutti i giacimenti più importanti. Incredibilmente gli Stati Uniti hanno lasciato campo libero alla Cina, che ha offerto a tutti i Paesi più ricchi di terre rare, autostrade, servizi digitali, ferrovie con molti miliardi cinesi che oltre alle terre rare hanno comprato miniere su miniere. Sorpresa delle sorprese l'Italia, poverissima di materie prime, si è scoperta ricchissima di due importanti terre rare: antimonio in Toscana e titanio in Liguria. Due componenti rari usati negli smartphone e nei pannelli solari. C'è da domandarsi perché finora questi giacimenti, di cui si conosce l'esistenza almeno dal 2013, non siano stati sfruttati.



DOPO IL NO UE ALLE COMMISSIONI

Ecco quanto vi costa il consulente finanziario

CHI SONO I NUOVI DG DEL MEF

Con Barbieri e Turicchi al Tesoro arriva lo stile

OFFRONO FINO AL 4% A 5 ANNI

Conti di deposito generosi Ora sono meglio del Btp?

STM
Studio Temporary Manager®
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

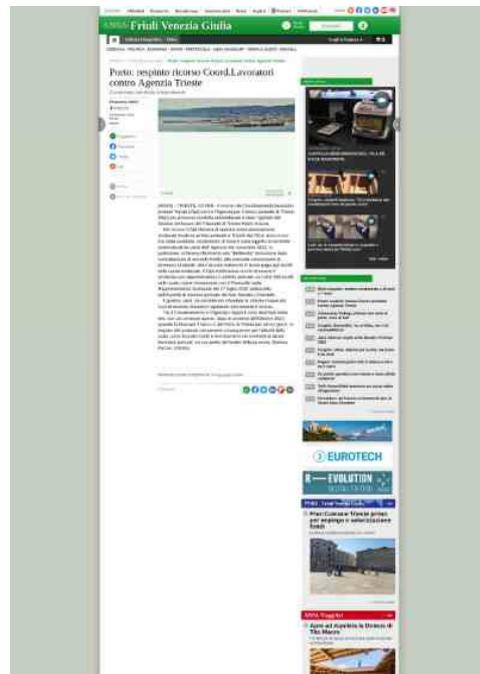
- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Porto: respinto ricorso Coord.Lavoratori contro Agenzia Trieste

(ANSA) - TRIESTE, 03 FEB - Il ricorso del Coordinamento lavoratori portuali Trieste (Clpt) contro l'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste (Alpt) per presunta condotta antisindacale è stato rigettato dal Giudice del lavoro del Tribunale di Trieste Paolo Ancora. Nel ricorso il Clpt rilevava di operare come associazione sindacale locale in ambito portuale a Trieste dal 2014, anno in cui era stata costituita, sostenendo di essere stata oggetto di condotte antisindacali da parte dell' Agenzia dal novembre 2021. In particolare, si faceva riferimento alla "deliberata" esclusione dalla contrattazione di secondo livello, alla mancata concessione di permessi sindacali, alla mancata trattenuta in busta paga agli iscritti della quota sindacale. Il Clpt evidenziava anche di essere il sindacato più rappresentativo in ambito portuale con oltre 300 iscritti nello scalo, come riconosciuto con il Protocollo sulla Rappresentanza Sindacale del 27 luglio 2020 sottoscritto dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale. Il giudice, però, ha considerato infondate le critiche mosse dal Coordinamento lavoratori rigettando interamente il ricorso. Tra il Coordinamento e l'Agenzia i rapporti sono diventati molto tesi, con più vertenze aperte, dopo le proteste dell'Ottobre 2021 quando fu bloccato il Varco 4 del Porto di Trieste per alcuni giorni. In seguito alle proteste con pesanti conseguenze per l'attività dello scalo, sono fioccate multe e licenziamenti nei confronti di alcuni lavoratori portuali, tra cui quello del leader della protesta, Stefano Puzzer. (ANSA).



Carburanti: Hera, 5,3 tonnellate olio vegetale in bio-raffineria

(ANSA) - MILANO, 03 FEB - Il gruppo Hera ha raccolto 5,38 tonnellate di olio vegetale esausto (Ove) in 9 mesi di collaborazione con Elier Ristorazione. Lo si legge in una nota in cui viene indicato che gli scarti provenienti da 52 cucine sono stati conferiti alla bioraffineria di Eni a Porto Marghera (Venezia) per produrre 6.263 litri di biocarburante idrogenato. Un'operazione che ha consentito un risparmio annuale di 5,25 tonnellate equivalenti di petrolio (Tep), pari a circa 17,25 tonnellate di Co2, non immesse in atmosfera, secondo i dati diffusi da Hera, che stima un risparmio annuo di anidride carbonica equivalente indicativamente all'assorbimento di Co2 generato da circa 203 alberi. "Il biocarburante prodotto - conclude Hera - potrebbe essere utilizzato per alimentare autovetture a ciclo diesel di media cilindrata con una percorrenza complessiva di circa 100.200km". (ANSA).



Ansa

Genova, Voltri

Porti: Mondini, Governo nomina commissario Zls Genova

(ANSA) - GENOVA, 03 FEB - "Genova sta attendendo da oltre due anni da Roma la nomina del commissario della zona logistica semplificata del porto e retroporto, nessun imprenditore chiede soldi, chiediamo solo una semplificazione dei processi normativi e dei permessi, sarebbe un'opportunità soprattutto per le imprese della logistica". Così il presidente di Confindustria Liguria Giovanni Mondini durante un convegno sollecita l'attivazione della misura prevista dal 'Decreto Genova'. "Abbiamo firmato nuovamente ieri una lettera di sollecito al nuovo Governo, - rivela l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria Andrea Benveduti - con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale **Paolo Emilio Signorini** e il sindaco Marco Bucci, spero e sono convinto che avremo dal Governo un po' più di attenzione rispetto al recente passato, sono quasi tre anni che aspettiamo la nomina del commissario della zona logistica semplificata genovese". (ANSA).



Ansa

Porti: Mondini, Governo nomina commissario Zls Genova



02/03/2023 14:18

(ANSA) - GENOVA, 03 FEB - "Genova sta attendendo da oltre due anni da Roma la nomina del commissario della zona logistica semplificata del porto e retroporto, nessun imprenditore chiede soldi, chiediamo solo una semplificazione dei processi normativi e dei permessi, sarebbe un'opportunità soprattutto per le imprese della logistica". Così il presidente di Confindustria Liguria Giovanni Mondini durante un convegno sollecita l'attivazione della misura prevista dal 'Decreto Genova'. "Abbiamo firmato nuovamente ieri una lettera di sollecito al nuovo Governo, - rivela l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria Andrea Benveduti - con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il sindaco Marco Bucci, spero e sono convinto che avremo dal Governo un po' più di attenzione rispetto al recente passato, sono quasi tre anni che aspettiamo la nomina del commissario della zona logistica semplificata genovese". (ANSA).

Riapre viadotto che collega Genova e porto con aeroporto

(ANSA) - GENOVA, 03 FEB - Dopo una chiusura di poco più di un anno, i lavori erano iniziati a fine dicembre 2021, è stato inaugurato stamani il nuovo viadotto di via Pionieri d'Italia, il cavalcavia che collega la città, l'autostrada e il porto con l'aeroporto di Genova. L'intervento, del valore di 5,6 mln che si era reso necessario per superare la limitazione di carico a 7,5 tonnellate, ha visto la costruzione di una campata unica, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, che oltre a garantire la piena massa di carico alle 44 tonnellate, non impatta più sulla ferrovia sottostante creando le condizioni ideali per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. "Grazie a quest'opera - ha detto il presidente di Autorità di Sistema Portuale **Paolo Emilio Signorini** - possiamo ricollegare velocemente l'aeroporto all'autostrada e alla città. E questa è una delle 10 opere di viabilità portuale che hanno un valore complessivo vicino ai 150 milioni. Con Pizzarotti, che si è aggiudicato la gara, stiamo rimodulando gli accessi ai terminal commerciali di Sampierdarena e del Bacino Storico che entro il 2024 separeranno il traffico pesante da quello cittadino, e sarà una vera rivoluzione". Un programma del valore totale di oltre 150 milioni che ha l'obiettivo di migliorare l'impatto dei traffici portuali sul capoluogo ligure e di ridisegnare alcune porzioni di città. "Questa è la città che stiamo costruendo - ha spiegato il sindaco di Genova Marco Bucci - una grande città internazionale. È ovvio che per riuscirci non mancano inevitabili disagi, come è stato in questo contesto, ma adesso abbiamo un risultato concreto. Qui sotto ci sarà la stazione ferroviaria di Erzelli che conetterà l'aeroporto al parco tecnologico, dove ci sarà anche l'università". "Questo viadotto è importante perché ci ricollega a un aeroporto che sta vivendo una fase di ristrutturazione e ampliamento - ha concluso il governatore Giovanni Toti - e con la collina degli Erzelli dove abbiamo appena inaugurato un centro di eccellenza per la cyber security. Ma ci sono ancora moltissimi lavori che dobbiamo mettere a terra e che sono finanziati con un ventaglio di opzioni che è unico". (ANSA).



A Genova inaugurato nuovo cavalcavia per aeroporto

Genova, 3 feb. (askanews) - A **Genova** è stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto grazie alla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci ed il presidente dell'Aeroporto di **Genova** Paolo Odone. Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il **porto di Genova**. Il vecchio cavalcavia aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate, mentre la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più sulla ferrovia sottostante che può quindi essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata



Erzelli/Aeroporto. "La riapertura del viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia - ha commentato Signorini - restituisce al **Genova** City Airport uno dei suoi principali punti di forza: la comodità di un aeroporto velocemente accessibile dal centro città e dall'autostrada. Il nuovo collegamento fa parte del complesso di interventi che stanno ridisegnando l'accessibilità stradale ai terminal del **porto di Genova** con l'obiettivo di separare il traffico pesante da quello urbano". "Il riassetto infrastrutturale complessivo del **porto di Genova** - ha aggiunto Toti - passa anche attraverso interventi come questo, capaci di innestarsi nel più ampio piano di potenziamento del sistema, all'interno del quale, ovviamente, spiccano per importanza la realizzazione della nuova Diga e del Terzo valico. Opere come quella che si inaugura oggi sono strategiche e determinanti all'interno del percorso portato avanti in questi anni per potenziare il **porto di Genova**". "**Genova** - ha concluso Bucci - ha ancora una volta dimostrato come si possa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Stiamo disegnando il futuro della nostra città per i figli dei nostri figli e lavoriamo costantemente per accelerare i cantieri e mitigare l'impatto che questi spesso hanno su una buona parte della città. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile completare quest'opera che permetterà il transito degli automezzi, senza i limiti di peso del precedente ponte, e garantirà a tutti un agile collegamento tra il casello autostradale e l'aeroporto". **CONDIVIDI SU:**.

Il viadotto sopra via Siffredi ha riaperto, Luzzatto (Pizzarotti): "Il più caro della storia"

«Abbiamo firmato il contratto quando l'acciaio costava 500 euro a tonnellata, schizzato a 2.400 euro quando lo abbiamo ordinato»

Tagliato il nastro del ponte di via Pionieri e Aviatori d'Italia che ricollega direttamente il casello autostradale con l'Aeroporto di Genova. Un impalcato lungo 75 metri e pesante 430 tonnellate, probabilmente il più caro della storia, dice Carlo Luzzatto, l'a.d. dell'impresa Pizzarotti, mandataria dell'appalto: «Abbiamo firmato il contratto quando l'acciaio costava 500 euro a tonnellata, schizzato a 2.400 euro quando lo abbiamo ordinato». 5,6 milioni più gli oneri per la sicurezza la cifra, parte di un appalto che comprende altre 9 opere per il miglioramento della viabilità portuale che da 128 milioni sono lievitati a 150 proprio a causa dell'impennata dei costi delle materie prime. «Siamo esposti a rischi enormi aggiunge Luzzatto per questo sono poche le ditte come le nostre sopravvissute in Italia». La catena di fornitura ha coinvolto 40 imprese, 300 maestranze, un centinaio di mezzi, oltre 80 mila ore di lavoro. Senza incidenti. Il varo è stato un momento particolarmente delicato. In caso di fallimento la finestra successiva sarebbe stata 12 mesi dopo e Rfi aveva dato solo 8 ore disponibili per la parte che coinvolgeva i binari della Genova-Ventimiglia. L'opera, come detto, fa parte di un totale di dieci legate alla viabilità portuale di cui si sta occupando la stessa Pizzarotti per separare il traffico pesante diretto al porto dal resto. Annunciato il termine lavori di alcune infrastrutture: l'ammodernamento della sopraelevata portuale e il varo del ponte del papa ad aprile 2023, la nuova via della Superba a febbraio 2024 e il collegamento tra San Benigno e calata Bettolo a dicembre 2024 «Non avremmo mai potuto ottenere il finanziamento per la nuova diga foranea se non avessimo investito nella viabilità portuale per evitare di mandare in tilt la città con l'aumento dei flussi» ricorda il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale e commissario della Diga Paolo Emilio Signorini. Fabrizio Mansueto, il responsabile unico del procedimento ricorda che i lavori si sono sviluppati su tre progetti paralleli: il nuovo cavalferrovia di via Siffredi, il retrofitting del viadotto risalente agli anni Sessanta di via Pionieri e aviatori d'Italia e gli interventi di revamping funzionale della carreggiata. Mansueto racconta: «La complessità delle interferenze era notevole, tra via Siffredi, la ferrovia, lo stabilimento ex Ilva e il casello autostradale. Per questo il cantiere è stato distribuito in vari punti. La demolizione non è avvenuta in maniera tradizionale, ma il ponte è stato letteralmente fatto a fette. Tre sono state le aree operative a una di sollevamento. Le operazioni di varo si sono svolte su tre notti su turni che hanno coperto le 24 ore». Il sindaco di Genova Marco Bucci ricorda che l'impalcato si inserisce nel progetto di congiunzione tra la futura nuova fermata ferroviaria e gli Erzelli. «Genova sta assumendo una nuova livrea a livello urbanistico ed estetico»



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

aggiunge il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti .

Genova: aperta via Pionieri e Aviatori d'Italia. Potenziato collegamento aeroporto, autostrade e porto

(FERPRESS) - Genova, 3 FEB -È stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di Genova risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il Sindaco di []

È stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di Genova risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il Sindaco di Genova Marco Bucci; il Consigliere del Genova City Airport Barbara Pozzolo e l'Amministratore delegato dell'impresa Pizzarotti & C. Carlo Luzzatto. Per l'illustrazione delle caratteristiche dell'opera è intervenuto inoltre Fabrizio Mansueto, della direzione tecnica dell'Autorità di sistema portuale. Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il Porto di Genova. Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea. Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di Genova Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelli teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di Genova Aeroporto. Al termine del percorso la struttura è stata sollevata a 15 metri di altezza, è stata riportata indietro e messa nella posizione definitiva con una manovra molto complessa di rototraslazione. Successivamente è stata spinta in avanti di 16 metri con un sistema di martinetti idraulici e infine abbassata



FerPress

Genova, Voltri

di 4 metri. La riqualificazione delle infrastrutture stradali di accesso al Porto di Genova rientra nell'articolato complesso di opere del Programma straordinario per garantire una migliore accessibilità marittima, viaria, ferroviaria e aerea ai terminal portuali. Paolo Emilio Signorini, Presidente AdSP Mar Ligure Occidentale, ha dichiarato: La riapertura del viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia restituisce al Genova City Airport uno dei suoi principali punti di forza: la comodità di un aeroporto velocemente accessibile dal centro città e dall'autostrada. Il nuovo collegamento fa parte del complesso di interventi che stanno ridisegnando l'accessibilità stradale ai terminal del porto di Genova con l'obiettivo di separare il traffico pesante da quello urbano. Il complesso delle opere infrastrutturali, già in cantiere, per potenziare i collegamenti stradali e ferroviari rende sostenibile l'aumento dei traffici previsti con la realizzazione dell'altra grande opera che è la nuova diga di Genova, senza mandare in tilt la città. Giovanni Toti, Presidente di Regione Liguria, ha aggiunto: Il riassetto infrastrutturale complessivo del porto di Genova passa anche attraverso interventi come questo, capaci di innestarsi nel più ampio piano di potenziamento del sistema, all'interno del quale, ovviamente, spiccano per importanza la realizzazione della nuova Diga e del Terzo valico. Opere come quella che si inaugura oggi sono strategiche e determinanti all'interno del percorso portato avanti in questi anni per potenziare il porto di Genova, snodo logistico e scalo più importante a livello nazionale: una realtà che si appresta ad avere un ruolo sempre più centrale a livello europeo e internazionale. Marco Bucci, sindaco di Genova, ha concluso: Genova ha ancora una volta dimostrato come si possa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Stiamo disegnando il futuro della nostra città per i figli dei nostri figli e lavoriamo costantemente per accelerare i cantieri e mitigare l'impatto che questi spesso hanno su una buona parte della città. I cantieri costituiscono inoltre una straordinaria opportunità anche sotto il profilo occupazionale. Sappiamo quanto sia fondamentale e necessario creare lavoro nella nostra città per portare aziende ad investire sul nostro territorio. Sono traguardi che diventano concreti anche grazie alla grande tempra che contraddistingue i genovesi. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile completare quest'opera che permetterà il transito degli automezzi, senza i limiti di peso del precedente ponte, e garantirà a tutti un agile collegamento tra il casello autostradale e l'aeroporto.

Genova Today

Genova, Voltri

Inaugurato il nuovo cavalcavia per l'aeroporto, sopporta fino a 44 tonnellate di peso

L'obiettivo è separare il traffico commerciale da quello cittadino, riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana, anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la nuova diga foranea. Come da programma, nel pomeriggio di venerdì 3 febbraio 2023 è stato inaugurato il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di **Genova**. Quest'ultimo, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere, che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale, semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il **porto di Genova**. Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino, riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana, rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la nuova diga foranea. Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante, che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di **Genova** Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelloni teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di **Genova** aeroporto. Al termine del percorso la struttura è stata sollevata a 15 metri di altezza, è stata riportata indietro e messa nella posizione definitiva con una manovra molto complessa di rototraslazione. Successivamente è stata spinta in avanti di 16 metri con un sistema di martinetti idraulici e infine abbassata di 4 metri. "**Genova** ha ancora una volta dimostrato come si possa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune - ha detto il sindaco Bucci -. Stiamo disegnando il futuro della nostra città per i figli dei nostri figli e lavoriamo costantemente per accelerare i cantieri e mitigare l'impatto che questi spesso hanno su una buona parte della città". "I cantieri - prosegue Bucci - costituiscono inoltre una straordinaria opportunità anche sotto il profilo occupazionale. Sappiamo quanto sia fondamentale e necessario creare lavoro nella nostra città per portare aziende a investire sul nostro territorio.



Inaugurato il nuovo cavalcavia per l'aeroporto, sopporta fino a 44 tonnellate di peso



02/03/2023 17:47

L'obiettivo è separare il traffico commerciale da quello cittadino, riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana, anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la nuova diga foranea. Come da programma, nel pomeriggio di venerdì 3 febbraio 2023 è stato inaugurato il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di Genova. Quest'ultimo, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere, che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale, semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il porto di Genova. Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino, riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana, rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la nuova diga foranea. Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura è una sola campata. Inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante, che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le

Genova Today

Genova, Voltri

Sono traguardi che diventano concreti anche grazie alla grande tempra che contraddistingue i genovesi". "Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile completare quest'opera - conclude Bucci -, che permetterà il transito degli automezzi, senza i limiti di peso del precedente ponte, e garantirà a tutti un agile collegamento tra il casello autostradale e l'aeroporto".

Il Nautilus

Genova, Voltri

Genova: Aperta al traffico la rinnovata via Pionieri e Aviatori d'Italia

Inaugurato il rifacimento di via Pionieri e Aviatori d'Italia: potenziato il collegamento tra aeroporto, autostrade e il porto di Genova

Inaugurato il rifacimento di via Pionieri e Aviatori d'Italia: potenziato il collegamento tra aeroporto, autostrade e il porto di Genova attraverso il nuovo cavalcavia su via Siffredi - È stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di Genova risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il Sindaco di Genova Marco Bucci; il Consigliere del City Airport Barbara Pozzolo e l'Amministratore delegato dell'impresa Pizzarotti & C. Carlo Luzzatto. Per l'illustrazione delle caratteristiche dell'opera è intervenuto inoltre Fabrizio Mansueto, della direzione tecnica dell'Autorità di sistema portuale. Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il Porto di Genova. Il sistema di opere ha l'obiettivo di

creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea. Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di Genova Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelli teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di Genova Aeroporto. Al termine del percorso la struttura è stata sollevata a 15 metri di altezza, è stata riportata indietro e messa nella posizione definitiva con una manovra molto complessa di rototraslazione. Successivamente è stata spinta in avanti di 16 metri con un sistema di martinetti idraulici e infine abbassata di 4



Il Nautilus

Genova, Voltri

metri. La riqualificazione delle infrastrutture stradali di accesso al **Porto di Genova** rientra nell'articolato complesso di opere del Programma straordinario per garantire una migliore accessibilità marittima, viaria, ferroviaria e aerea ai terminal portuali. Paolo Emilio Signorini, Presidente AdSP Mar Ligure Occidentale: La riapertura del viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia restituisce al **Genova** City Airport uno dei suoi principali punti di forza: la comodità di un aeroporto velocemente accessibile dal centro città e dall'autostrada. Il nuovo collegamento fa parte del complesso di interventi che stanno ridisegnando l'accessibilità stradale ai terminal del **porto di Genova** con l'obiettivo di separare il traffico pesante da quello urbano. Il complesso delle opere infrastrutturali, già in cantiere, per potenziare i collegamenti stradali e ferroviari rende sostenibile l'aumento dei traffici previsti con la realizzazione dell'altra grande opera che è la nuova diga di **Genova**, senza mandare in tilt la città. Giovanni Toti, Presidente di Regione Liguria: "Il riassetto infrastrutturale complessivo del **porto di Genova** passa anche attraverso interventi come questo, capaci di innestarsi nel più ampio piano di potenziamento del sistema, all'interno del quale, ovviamente, spiccano per importanza la realizzazione della nuova Diga e del Terzo valico. Opere come quella che si inaugura oggi sono strategiche e determinanti all'interno del percorso portato avanti in questi anni per potenziare il **porto di Genova**, snodo logistico e scalo più importante a livello nazionale: una realtà che si appresta ad avere un ruolo sempre più centrale a livello europeo e internazionale". Marco Bucci, sindaco di **Genova**: "**Genova** ha ancora una volta dimostrato come si possa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Stiamo disegnando il futuro della nostra città per i figli dei nostri figli e lavoriamo costantemente per accelerare i cantieri e mitigare l'impatto che questi spesso hanno su una buona parte della città. I cantieri costituiscono inoltre una straordinaria opportunità anche sotto il profilo occupazionale. Sappiamo quanto sia fondamentale e necessario creare lavoro nella nostra città per portare aziende ad investire sul nostro territorio. Sono traguardi che diventano concreti anche grazie alla grande tempra che contraddistingue i genovesi. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile completare quest'opera che permetterà il transito degli automezzi, senza i limiti di peso del precedente ponte, e garantirà a tutti un agile collegamento tra il casello autostradale e l'aeroporto". Guarda la diretta dell'inaugurazione >.

Porto e aeroporto: inaugurato il nuovo viadotto sopra via Siffredi

Era stato chiuso nel dicembre del 2021 di Elisabetta Biancalani È stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di Genova risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il Porto di Genova. Il **sistema** di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea. Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di Genova Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelli teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di Genova Aeroporto. Al termine del percorso la struttura è stata sollevata a 15 metri di altezza, è stata riportata indietro e messa nella posizione definitiva con una manovra molto complessa di rototraslazione. Successivamente è stata spinta in avanti di 16 metri con un **sistema** di martinetti idraulici e infine abbassata di 4 metri. La riqualificazione delle infrastrutture stradali di accesso al Porto di Genova rientra nell'articolato complesso di opere del Programma straordinario per garantire una migliore accessibilità marittima, viaria, ferroviaria e aerea ai terminal portuali. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il Sindaco di Genova Marco Bucci; il Presidente dell'Aeroporto di Genova Paolo Odone e l'Amministratore delegato dell'impresa Pizzarotti & C. Carlo Luzzatto. Per l'illustrazione delle caratteristiche dell'opera è intervenuto inoltre Fabrizio Mansueto, della direzione tecnica dell'**Autorità** di **sistema portuale**.



PrimoCanale.it

Porto e aeroporto: inaugurato il nuovo viadotto sopra via Siffredi



02/03/2023 16:06

- ELISABETTA BIANCALANI:

Era stato chiuso nel dicembre del 2021 di Elisabetta Biancalani È stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di Genova risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il Porto di Genova. Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea. Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di Genova Aeroporto e su quello

Inaugurato il rifacimento di via Pionieri e Aviatori d'Italia

Potenziato il collegamento tra aeroporto, autostrade e il **porto** di **Genova** attraverso il nuovo cavalcavia su via Siffredi **Genova**, 3 febbraio 2023 - È stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di **Genova** risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il Sindaco di **Genova** Marco Bucci; il Consigliere del **Genova** City Airport Barbara Pozzolo e l'Amministratore delegato dell'impresa Pizzarotti & C. Carlo Luzzatto. Per l'illustrazione delle caratteristiche dell'opera è intervenuto inoltre Fabrizio Mansueto, della direzione tecnica dell'Autorità di sistema portuale. Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il **Porto** di **Genova**. Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea. Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di **Genova** Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelloni teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di **Genova** Aeroporto. Al termine del percorso la struttura è stata sollevata a 15 metri di altezza, è stata riportata indietro e messa nella posizione definitiva con una manovra molto complessa di rototraslazione. Successivamente è stata spinta in avanti di 16 metri con un sistema di martinetti idraulici e infine abbassata di 4 metri. La riqualificazione delle infrastrutture stradali di accesso al **Porto** di **Genova**



Sea Reporter

Genova, Voltri

rientra nell'articolato complesso di opere del Programma straordinario per garantire una migliore accessibilità marittima, viaria, ferroviaria e aerea ai terminal portuali. Paolo Emilio Signorini, Presidente AdSP Mar Ligure Occidentale La riapertura del viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia restituisce al **Genova City Airport** uno dei suoi principali punti di forza: la comodità di un aeroporto velocemente accessibile dal centro città e dall'autostrada. Il nuovo collegamento fa parte del complesso di interventi che stanno ridisegnando l'accessibilità stradale ai terminal del **porto di Genova** con l'obiettivo di separare il traffico pesante da quello urbano. Il complesso delle opere infrastrutturali, già in cantiere, per potenziare i collegamenti stradali e ferroviari rende sostenibile l'aumento dei traffici previsti con la realizzazione dell'altra grande opera che è la nuova diga di **Genova**, senza mandare in tilt la città. Giovanni Toti, Presidente di Regione Liguria " Il riassetto infrastrutturale complessivo del **porto di Genova** passa anche attraverso interventi come questo, capaci di innestarsi nel più ampio piano di potenziamento del sistema, all'interno del quale, ovviamente, spiccano per importanza la realizzazione della nuova Diga e del Terzo valico. Opere come quella che si inaugura oggi sono strategiche e determinanti all'interno del percorso portato avanti in questi anni per potenziare il **porto di Genova**, snodo logistico e scalo più importante a livello nazionale: una realtà che si appresta ad avere un ruolo sempre più centrale a livello europeo e internazionale" Marco Bucci, sindaco di **Genova**: "**Genova** ha ancora una volta dimostrato come si possa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Stiamo disegnando il futuro della nostra città per i figli dei nostri figli e lavoriamo costantemente per accelerare i cantieri e mitigare l'impatto che questi spesso hanno su una buona parte della città. I cantieri costituiscono inoltre una straordinaria opportunità anche sotto il profilo occupazionale. Sappiamo quanto sia fondamentale e necessario creare lavoro nella nostra città per portare aziende ad investire sul nostro territorio. Sono traguardi che diventano concreti anche grazie alla grande tempra che contraddistingue i genovesi. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile completare quest'opera che permetterà il transito degli automezzi, senza i limiti di peso del precedente ponte, e garantirà a tutti un agile collegamento tra il casello autostradale e l'aeroporto ".

Genova, inaugurato il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto

"La riapertura del viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia restituisce al **Genova** City Airport uno dei suoi principali punti di forza" ha detto il presidente dell'AdSP Paolo Signorini **Genova** - È stato inaugurato oggi il nuovo collegamento stradale con l'aeroporto di **Genova** risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di **Genova** Marco Bucci ; il Consigliere del **Genova** City Airport Barbara Pozzolo e l'amministratore delegato dell'impresa Pizzarotti & C. Carlo Luzzatto . Per l'illustrazione delle caratteristiche dell'opera è intervenuto inoltre Fabrizio Mansueto, della direzione tecnica dell'Autorità di sistema portuale. "Il collegamento stradale, rivisto strutturalmente e potenziato in particolare nella parte di cavalcavia su via Siffredi, è uno degli interventi del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il **porto** di **Genova**" si legge in una nota. "Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea". "Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto". "Nello specifico, la realizzazione del nuovo cavalcavia su via Siffredi ha presentato notevoli complessità tecniche: dalla rimozione dell'impalcato preesistente alla necessità di limitare l'impatto sul traffico da e verso il casello di **Genova** Aeroporto e su quello cittadino; dall'assemblaggio della nuova struttura in un'area di cantiere dedicata a 500 metri di distanza al suo trasporto dal cantiere fino alla posizione definitiva. Infatti, per completare il varo, il nuovo impalcato metallico è stato caricato su carrelli teleguidati che l'hanno spostato per oltre mezzo chilometro, facendolo passare sotto i viadotti che portano al casello di **Genova** Aeroporto . Al termine del percorso la struttura è stata sollevata a 15 metri di altezza, è stata riportata indietro e messa nella posizione definitiva con una manovra molto complessa di rototraslazione. Successivamente è stata spinta in avanti di 16 metri con un sistema di martinetti idraulici e infine abbassata di 4 metri". "La riqualificazione delle infrastrutture



Ship Mag

Genova, Voltri

stradali di accesso al **Porto** di **Genova** rientra nell'articolato complesso di opere del Programma straordinario per garantire una migliore accessibilità marittima, viaria, ferroviaria e aerea ai terminal portuali". "La riapertura del viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia restituisce al **Genova** City Airport uno dei suoi principali punti di forza - ha detto il presidente dell'AdSP Paolo Signorini -: la comodità di un aeroporto velocemente accessibile dal centro città e dall'autostrada. Il nuovo collegamento fa parte del complesso di interventi che stanno ridisegnando l'accessibilità stradale ai terminal del **porto** di **Genova** con l'obiettivo di separare il traffico pesante da quello urbano. Il complesso delle opere infrastrutturali, già in cantiere, per potenziare i collegamenti stradali e ferroviari rende sostenibile l'aumento dei traffici previsti con la realizzazione dell'altra grande opera che è la nuova diga di **Genova**, senza mandare in tilt la città".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Potenziato il collegamento stradale per l'aeroporto e il porto di Genova

Alla presenza del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, del sindaco di **Genova** Marco Bucci, del presidente dell'Aeroporto di **Genova** Paolo Odone e dell'amministratore delegato dell'impresa Pizzarotti&C. Carlo Luzzatto, è stato inaugurato il nuovo collegamento stradale per l'aeroporto di **Genova** risultante dalla ristrutturazione di via Pionieri e Aviatori d'Italia, uno dei punti nodali, ha spiegato una nota dell'Adsp riferendosi all'appalto da oltre 141 milioni aggiudicato nel 2019 proprio a Pizzarotti, "del complesso di opere che stanno riconfigurando l'accessibilità stradale semplificando e razionalizzando i flussi veicolari da e verso il **porto** di **Genova**". Il sistema di opere ha l'obiettivo di creare accessi diretti dalla rete autostradale ai terminal di Sampierdarena e all'Aeroporto, separare il traffico commerciale da quello cittadino riducendo l'impatto dei mezzi pesanti sulla viabilità urbana "rendendo così la mobilità più sostenibile anche in vista dei maggiori volumi di traffico raggiungibili con la Nuova diga foranea". Il cavalcavia su via Siffredi aveva una forte limitazione di carico a 7,5 tonnellate: la nuova costruzione, lunga 75 metri per 430 tonnellate di peso, garantisce la piena massa di carico alle 44 tonnellate. La struttura a una sola campata, inoltre, non impatta più come prima sulla ferrovia sottostante che può dunque essere ampliata in base alle nuove esigenze e crea le condizioni per la realizzazione della nuova fermata Erzelli/Aeroporto. La riqualificazione delle infrastrutture stradali di accesso al **porto** di **Genova** rientra nell'articolato complesso di opere del Programma straordinario per garantire una migliore accessibilità marittima, viaria, ferroviaria e aerea ai terminal portuali. Questo il commento di Signorini: "Il riassetto infrastrutturale complessivo del **porto** di **Genova** passa anche attraverso interventi come questo, capaci di innestarsi nel più ampio piano di potenziamento del sistema, all'interno del quale, ovviamente, spiccano per importanza la realizzazione della nuova Diga e del Terzo valico. Opere come quella che si inaugura oggi sono strategiche e determinanti all'interno del percorso portato avanti in questi anni per potenziare il **porto** di **Genova**, snodo logistico e scalo più importante a livello nazionale: una realtà che si appresta ad avere un ruolo sempre più centrale a livello europeo e internazionale".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Mercitalia, rischio esuberi in Liguria

Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra Mercitalia Rail, l'azienda del gruppo Ferrovie dello Stato che gestisce il servizio di trasporto merci su ferro, e i sindacati Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Ugl Fast **Genova** - Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra Mercitalia Rail, l'azienda del gruppo Ferrovie dello Stato che gestisce il servizio di trasporto merci su ferro, e i sindacati Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Ugl Fast. In Liguria l'azienda occupa circa 220 addetti ai treni. Oggi una buona parte del personale è stata messa in ferie d'ufficio in attesa di capire come gestire gli esuberi che si verranno a creare se non ci sarà la ripresa delle attività dei traffici marittimi. La situazione è molto preoccupante in quanto nel confronto tra l'ultimo trimestre del 2021 e l'ultimo trimestre del 2022 c'è stato un calo del 40% dei servizi in parte dovuti alla competizione di altri operatori ma in parte anche a seguito del calo generalizzato dei traffici. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'azienda un piano serio e trasparente di gestione delle ricadute occupazionali che escluda il ricorso alla mobilità geografica non volontaria, anche se temporanea (trasferte) e si concentri sull'attivazione degli strumenti contrattuali previsti in questi casi a tutela del personale a partire dalla mobilità intrasocietaria. La richiesta dei sindacati è quella del mantenimento della condizione reddituale e delle sedi di lavoro degli addetti all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato. La prossima riunione tra le parti si terrà il 28 febbraio. Insieme alla vertenza che sta coinvolgendo le lavoratrici e i lavoratori della Mercitalia, i sindacati sono fortemente preoccupati per il futuro del settore: in una regione come la Liguria dove le carenze di infrastrutture limita lo sviluppo economico e produttivo del territorio, condizione che spesso limita il diritto alla mobilità delle persone, sarebbe opportuno un maggior coinvolgimento di istituzioni e politica a sostegno del trasporto merci su ferro, anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Svelato il nome della nave Oceania in costruzione a Genova

Oceania Cruises, la compagnia upper-premium del gruppo statunitense Nclh, ha annunciato che la seconda nave da crociera in ordine alla Fincantieri si chiamerà "Allura": sarà l'ottava unità della flotta Monfalcone - Oceania Cruises, la compagnia upper-premium del gruppo statunitense Nclh, ha annunciato che la seconda nave da crociera in ordine alla Fincantieri si chiamerà "Allura": sarà l'ottava unità della flotta, gemella della "Vista" attualmente alle fasi finali di allestimento a **Genova**, e sarà consegnata nella primavera del 2025. I dettagli della stagione inaugurale dell' "Allura", che la vedrà protagonista in Europa e nelle Americhe, saranno svelati questa primavera prima di essere messi in vendita in estate: "Alla Oceania Cruises, siamo sempre alla ricerca di modi per evolvere, elevare e modernizzare le nostre offerte per sorprendere e deliziare continuamente i nostri ospiti più esigenti mentre godono di nuove esperienze coinvolgenti - afferma Frank Del Rio, presidente della Oceania Cruises -. Siamo entusiasti dell'incredibile richiesta a cui abbiamo assistito per la nave gemella dell' "Allura", la "Vista", con la sua stagione inaugurale del 2023 già esaurita, e sappiamo che la "Allura" sarà altrettanto apprezzata dai nostri ospiti". In vero stile Oceania Cruises, la "Allura" servirà quella che è rinomata come "The Finest Cuisine at Sea", la miglior cucina in mare, vanterà un servizio eccezionalmente personalizzato con personale caloroso e accogliente e presenterà accattivanti arredi e decorazioni residenziali mentre percorrerà una varietà di itinerari ricchi di destinazioni. Con una stazza lorda di circa 67 mila tonnellate, ospiterà 1.200 ospiti e 800 ufficiali e membri dell'equipaggio, offrendo un rapporto personale-ospite eccezionale. I punti salienti di questa nuova regina dei mari includono una serie di nuove esperienze culinarie creative tra cui Ember, un ristorante esclusivo di lusso che serve classici americani reinventati, e Aquamar Kitchen, entrambi al debutto sul prototipo della serie a maggio, così come le più grandi cabine standard e un nuovo Chef's Studio. Anche questa nave nascerà nello stabilimento della Fincantieri di **Genova** -Sestri Ponente e potrà vantare solo cabine con veranda panoramica: "L'arrivo di una nuova nave è il momento ideale per guardare da vicino ciò che offriamo ai viaggiatori. Mentre ci prepariamo ad accogliere la "Allura" nella famiglia, abbiamo già iniziato a pianificare nuovi entusiasmanti elementi da aggiungere a tutta la flotta" aggiunge Del Rio. Ovviamente queste parole beneauguranti valgono anche per la prima nuova costruzione della Oceania dal 2012, cioè la "Vista", che proprio in questi giorni ha lasciato il cantiere di Sestri per le prime prove in mare a cui seguirà la sosta in bacino nell'area riparazioni per le consuete operazioni di carenaggio. Sicuramente l'esperienza realizzativa di questo prototipo servirà per migliorare ulteriormente le caratteristiche della seconda nave della serie. Non resta che aspettare intanto il debutto della "Vista" per la prima crociera in partenza da



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Civitavecchia il prossimo 13 maggio.

Anche il Gruppo Ignazio Messina sceglie il porto di Ravenna

Nei giorni scorsi è stato annunciato dalla Ignazio Messina & C l'avvio del servizio di trasporto merci convenzionali che collegherà il **porto** di **Ravenna** al Terminal Intermodale Messina di Segrate. Il primo treno ha trasportato 1100 ton di merce varia, utilizzando venti vagoni. Il Gruppo Ignazio Messina sta lavorando anche per la realizzazione di un nuovo treno che collegherà il **porto** di **Ravenna** con gli inland terminals di Dinazzano (RE) e Segrate (MI) e che verrà operato in modalità mista, combinando il trasporto container alle merci varie. Stiamo portando avanti ha dichiarato Massimiliano Riccardi, Logistics General Manager della Ignazio Messina & C. uno strutturato piano di potenziamento della logistica integrata del Gruppo Messina sia in Italia che all'estero. Storicamente, la vocazione dell'azienda è fortemente orientata alle attività multipurpose e project cargo, quindi stiamo diversificando decisamente le nostre azioni e provando ad arricchire il nostro network. La nostra attenzione è rivolta ai vari segmenti merceologici che non viaggiano solo in containers. Il settore dell'acciaio e delle materie prime in generale, rappresentano un target di riferimento. Il nostro terminal portuale IMT è sempre più integrato agli inland terminals ferroviari in Italia. MILANO SEGRATE, VICENZA e DINAZZANO i nostri terminal intermodali principali ma con l'aspirazione di integrare tutto il nostro logistics network italiano con le storiche aree estere dove il Gruppo Ignazio Messina ha una centenaria presenza; il riferimento è all'Africa in particolare ed ai progetti già avviati su Daressalam e Tunisia. Il **Porto** di **Ravenna** è la naturale infrastruttura per i collegamenti ferroviari che stiamo organizzando, principalmente su Dinazzano e Segrate. L'ambizione di trasferire sempre più merci via ferro riducendo i colli di bottiglia nella circolazione del traffico, è per noi obiettivo gratificante e particolarmente sfidante. Il **Porto** di **Ravenna** si conferma dunque un hub logistico strategico per una movimentazione delle merci su ferrovia, che favorisca l'efficienza dei trasporti e nello stesso tempo una sempre maggiore sostenibilità ambientale e la riduzione del traffico di mezzi pesanti lungo strade e autostrade. Grazie a questa visione strategica sulla necessità di diversificazione dei trasporti, il **porto** di **Ravenna** si è consolidato da tempo come secondo **porto** italiano per numero di treni movimentati.



Il Nautilus

Ravenna

RIPRODOTTO A ROTTERDAM IL PORTO DI RAVENNA GRAZIE AD UNO DEI SIMULATORI PIU' TECNOLOGICAMENTE AVANZATI D'EUROPA

Missione a Rotterdam la settimana scorsa per l'Autorità Portuale di **Ravenna**, che, insieme alla Capitaneria di **Porto di Ravenna** ed ai Piloti del **Porto di Ravenna** è stata presso la Simwave, società leader nella formazione dei marittimi, che proprio a Rotterdam ha un suo centro d'eccellenza. Matteo Graziani, Coordinatore della Direzione Tecnica dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, il Luogotenente Giovanni De Sarlo, Capo Nucleo Nostromi della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Ravenna** e Roberto Bunicci, Capo della Corporazione Piloti del **Porto di Ravenna** si sono avvalsi delle avanzate tecnologie che Simwave è in grado di mettere a disposizione, attraverso 59 diversi simulatori, per effettuare tutta una serie di verifiche legate alla sicurezza della navigazione all'interno del **Porto** Canale di **Ravenna**. Grazie alla tecnologia di cui Simwave dispone, è stato possibile riprodurre digitalmente il **porto di Ravenna** e simulare le manovre che le navi effettuano al suo interno, sperimentando e verificando il rispetto di tutti gli standard di sicurezza della navigazione delle navi sia commerciali che adibite al trasporto passeggeri. Proprio per testare l'assoluta sicurezza del transito anche di navi da crociera di grandi dimensioni, come quelle previste in arrivo a **Ravenna** dalla stagione crocieristica 2023, a Rotterdam erano presenti Anna D'Imporzano, Direttore Generale di **Ravenna** Civitas Cruise Port, società partecipata da Royal Caribbean, il Capitano Nik Antalis, Vice Presidente "Marine Port Development Marine Operations", il Capitano Frank Martinsen, e il Capitano Toni Tomljanovic, tutti e tre di Royal Caribbean che dal 2019 ha aperto a Rotterdam, presso Simwave, il suo nuovo Centro di addestramento marittimo.



Messaggero Marittimo

Ravenna

Ravenna testa a Rotterdam la sicurezza del Porto Canale

RAVENNA - Da Ravenna l'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale, è volata nei giorni scorsi a Rotterdam insieme alla Capitaneria di Porto ed ai Piloti del porto di Ravenna. Missione: visitare la Simwave, società leader nella formazione dei marittimi, che proprio a Rotterdam ha un suo centro d'eccellenza. Qui, grazie alle avanzate tecnologie che Simwave è in grado di mettere a disposizione, con 59 diversi simulatori, Matteo Graziani, coordinatore della Direzione Tecnica dell'AdSp di Ravenna, il Luogotenente Giovanni De Sarlo, Capo Nucleo Nostromi della Capitaneria di porto e Roberto Bunicci, Capo della Corporazione Piloti del porto di Ravenna hanno potuto effettuare una serie di verifiche legate alla sicurezza della navigazione all'interno del Porto Canale di Ravenna. Questo grazie al fatto che la tecnologia di cui Simwave dispone, ha reso possibile riprodurre digitalmente il porto di Ravenna e simulare le manovre che le navi effettuano al suo interno, sperimentando e verificando il rispetto di tutti gli standard di sicurezza della navigazione delle navi sia commerciali che adibite al trasporto passeggeri. Un test che prepara alla nuova stagione crocieristica che vedrà il porto di Ravenna toccato da navi di grandi dimensioni. Proprio alcuni rappresentanti del settore e dei servizi legati al traffico crociere hanno accompagnato la missione a Rotterdam: erano presenti infatti Anna D'Imporzano, direttore generale di Ravenna Civitas Cruise Port, società partecipata da Royal Caribbean, il Capitano Nik Antalis, vice presidente Marine Port Development Marine Operations, il Capitano Frank Martinsen, e il Capitano Toni Tomljanovic, tutti e tre di Royal Caribbean che dal 2019 ha aperto a Rotterdam, presso Simwave, il suo nuovo centro di addestramento marittimo.



Shipping Italy

Ravenna

Parte anche a Ravenna e Porto Torres l'iter per riaggiudicare il servizio di rimorchio

Ha preso il via a **Ravenna** l'iter che porterà la locale Capitaneria a riaggiudicare la concessione per il servizio di rimorchio portuale. Come nei vari scali italiani in cui l'intera procedura è stata avviata (o persino conclusa), il primo passo è stato la pubblicazione, avvenuta il 1 febbraio, dell'avviso con cui lo stesso corpo rende noto di voler emanare un decreto per limitare a uno il numero di relativi prestatori e invita a inviare eventuali osservazioni al riguardo entro i prossimi 90 giorni. Nel **porto** romagnolo l'attuale titolare del servizio è Sers, parte di Rimorchiatori Mediterranei e quindi con lei in procinto di essere rilevata da Msc (il closing dell'operazione è atteso a marzo), sulla base di una concessione in scadenza quest'anno. Diverse le considerazioni espresse dalla stessa Capitaneria per spiegare il perché di questa decisione (peraltro assunta finora da tutti i porti in cui si è avviata la conseguente cosiddetta "gara per il mercato"). Tra queste viene indicata per prima la particolare "configurazione di **porto**-canale" dello scalo romagnolo che di per sé non renderebbe possibile la "compresenza operativa" di più operatori, nonché poi il fatto che l'assenza di tale limitazione "colliderebbe con l'esigenza di garantire la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle operazioni portuali nel **porto** di **Ravenna**". Il decreto di limitazione a uno dei prestatori del servizio è invece già stato emanato a **Porto** Torres, scalo in cui il titolare è ad oggi Moby, sulla base di una concessione scaduta nel 2022.. Per lo scalo sardo, oltre a evidenziare come l'attuale assetto regolatorio sia ritenuto "assai soddisfacente", la locale Capitaneria a favore di questa scelta evidenzia che una eventuale "ipotetica situazione di concorrenza nel mercato" si rivelerebbe "controproducente per il mantenimento degli standard minimi di sicurezza" e che la soluzione dell'unico concessionario rappresenta quella "più efficace e capace di garantire standard qualitativi al costo minore". Questo anche perché un unico erogatore assicurerebbe "la sua chiara ed immediata individuazione in ogni circostanza, mitigando il rischio di disservizi" nonché rendendo "più semplice e meno dispendiosa" la possibilità di "vigilare e monitorare la regolarità e la sicurezza del servizio". La "regia unica" è quella in grado di assicurare "un'immediata risposta" alle esigenze di sicurezza "rendendo al tempo possibile la sostenibilità del servizio pubblico universale, il presidio costante ed il contenimento dei mezzi nautici che operano nel **porto** e nelle sue adiacenze".



Il Nautilus

Livorno

Le potenzialità di Piombino e Portoferraio, lo studio di Risposte Turismo

Numero di approdi crocieristici in aumento per il 2023. Ora occorre lavorare insieme per potenziare l'offerta turistica e i servizi di accoglienza. Il 2023 si apre sotto i migliori auspici per i porti di Piombino e Portoferraio, che si aspettano di poter cogliere nuove opportunità di sviluppo dal traffico crocieristico, grazie al ritorno della domanda ai livelli storici dopo i difficili anni della Pandemia. Dal mese di Aprile e fino alla prima metà di Novembre, approderanno nei due scali crocieristici 102 navi, per una previsione di almeno 43 mila crocieristi. Nel solo porto di Piombino gli approdi calendarizzati tra il 16 Maggio e il 17 Ottobre sono 12, tre in più dello scorso anno, mentre a Portoferraio, nell'arco di una stagione che inizia il 13 Aprile e termina il 9 Novembre, sono programmati 90 accosti, cinque in più rispetto al 2022. I numeri indicano una crescita per il mercato delle crociere e rappresentano una base da cui partire per progettare il lavoro che le Istituzioni e gli operatori dovranno necessariamente svolgere in questi anni per rendere ancora più attrattivo il territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti. La rotta da seguire per attrarre nuove navi e passeggeri è stata tracciata da

Risposte Turismo in uno studio presentato stamani a Piombino alla presenza dei vertici della Port Authority e degli stakeholder del settore. Nel report presentato dal presidente e dal direttore della società di consulenza, rispettivamente Francesco di Cesare e Anthony La Salandra, si evidenzia come nello scalo piombinese le priorità principali siano da identificare nella crescita nel numero di compagnie e crocieristi accolti, nel consolidamento dei nuovi numeri di traffico raggiunti e dei rapporti con gli armatori, e nella differenziazione dell'offerta turistica locale e delle escursioni proposte nel territorio. Mentre lo scalo elbano dovrebbe puntare - da un lato - al mantenimento del traffico esistente e alla qualità dell'accoglienza turistica, e - dall'altro - a una distribuzione più omogenea di arrivi e partenze (insistendo sui giorni infrasettimanali), oltre che a una destagionalizzazione turistica verso i mesi spalla, in particolare tra metà maggio e metà giugno e a settembre. Nel traffico traghettiistico, che risulta essere costante e consolidato da molti anni in entrambi i porti - con più di 3 milioni di passeggeri movimentati ogni anno - la sfida risiede nel rafforzamento del prodotto turistico territoriale nelle stagioni spalla e, al tempo stesso, nel mantenimento del traffico e, possibilmente, nel miglioramento della soddisfazione dei clienti. Fondamentali inoltre risultano essere le sinergie che la Port Authority saprà attivare nel territorio, con tutti gli stakeholder del settore (dalle Istituzioni agli operatori turistici). In una doppia indagine di approfondimento realizzata tra Ottobre e Novembre, e che ha coinvolto 400 operatori turistici piombinesi e ad altrettanti operatori elbani del ricettivo, emerge come il miglioramento della viabilità stradale e dei collegamenti pubblici tra il centro storico-porto



Il Nautilus

Livorno

e le attrazioni turistiche locali rappresentino le priorità strategiche da perseguire; A Portoferraio, risulta altrettanto fondamentale riuscire ad allungare la stagione turistica (con un 44% di operatori già impegnato su questo fronte cui si aggiunge il 39% di operatori disponibili ad impegnarsi), mentre a Piombino si sente la necessità di rafforzare le strategie di promo-comunicazione per un marketing territoriale più efficace. Tra gli obiettivi principali a cui dovrebbero mirare tali collaborazioni, sia gli operatori elbani che quelli piombinesi identificano l'aumento della soddisfazione degli ospiti (82%), anche cercando di convincerli a trattenersi più a lungo, aumentando la permanenza media nel territorio. Tutti gli operatori si sono comunque detti favorevoli a collaborare con l'AdSP MTS sulla progettualità dell'accoglienza turistica: oltre la metà degli ascoltati si è addirittura detta pronta ad impegnarsi direttamente nelle collaborazioni tramite la fornitura di prodotti o servizi a tariffe agevolate o gratuite. Il lavoro dedica, inoltre, spazio a due questioni cruciali per la movimentazione dei passeggeri e il miglioramento della qualità dell'accoglienza nei due porti. La prima riguarda la valutazione dell'affidamento in concessione dei servizi di accoglienza e gestione dei passeggeri; in questa direzione, il principale suggerimento è quello di avviare in breve tempo i procedimenti, così da completare auspicabilmente la gara nel 2023 e dare inizio alle operazioni del concessionario dalla stagione 2024. La seconda attiene all'accessibilità e viabilità, e quindi alla necessità di trovare una soluzione alle problematiche legate al congestionamento del traffico stradale e ai tempi di attesa molto lunghi per l'imbarco. Da questo punto di vista appare strategico il completamento del 2° lotto della Strada 398. Lo studio si conclude con la definizione di un piano di azione di breve e medio-lungo periodo da sviluppare attraverso sei azioni mirate. I fronti di intervento per il breve-medio periodo riguardano innanzitutto l'identificazione degli interlocutori e degli interventi per migliorare l'accoglienza nei due porti. Ma il netto cambio di passo si dovrà registrare nella riorganizzazione degli spazi portuali e nel potenziamento dei servizi offerti nella stazione marittima e negli spazi adibiti ad accoglienza e informazione turistica, nel coinvolgimento degli operatori locali in percorsi formativi volti a migliorare la preparazione di chi opera a contatto con i crocieristi e passeggeri ferry, nel proseguimento di azioni di marketing territoriale, nell'apertura del dialogo con i soggetti esterni al territorio (anche compagnie ferry). "Il percorso suggerito è ambizioso e impegnativo, ma fattibile" ha dichiarato Francesco di Cesare nel corso della presentazione dello studio, aggiungendo che "bisognerà dedicare attenzione costante ai vari fronti, con la partecipazione e il coinvolgimento di professionalità diversamente impegnate nel territorio". Di Cesare ha sottolineato come durante lo sviluppo del lavoro sia emerso da parte di tutti interesse, disponibilità e voglia di imprimere un cambio di passo nei due porti e nei territori cui danno accesso: "Con interventi che vanno dall'informazione alla promozione, unitamente a qualche impegno rilevante sul fronte delle strutture e delle infrastrutture, sarà possibile raggiungere nuovi risultati sia nell'attrazione di flussi turistici che nella soddisfazione dei visitatori". Per il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, lo studio di Risposte Turismo ha promosso un approccio particolare al tema, del tutto

Il Nautilus

Livorno

territoriale, facendo emergere la necessità di un gioco di squadra che deve coinvolgere molteplici soggetti. "Siamo stati invitati da RT a lavorare insieme sul miglioramento qualitativo e quantitativo della capacità di attrazione dei porti di riferimento nei confronti dei passeggeri" ha detto, sottolineando come il Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sia già oggi una realtà molto importante: "Nel 2022, i nostri porti hanno movimentato 9,5 milioni di passeggeri. Poche altre realtà possono esprimere numeri simili" è stato il suo commento analitico. Sono numeri potenzialmente destinati a salire in futuro, anche per effetto dei numerosi investimenti infrastrutturali promossi dall'AdSP nell'ambito del programma triennale delle opere. "A Piombino abbiamo una progettualità importante sulla riqualificazione della Stazione Marittima mentre a Portoferraio speriamo, già quest'anno, di riuscire a portare a gara l'appalto per la ristrutturazione dell'ex Cromofilm" ha aggiunto Guerrieri. "Da oggi parte a Piombino e Portoferraio un percorso di partecipazione e condivisione con l'intera comunità teso alla valorizzazione dell'offerta turistica e al potenziamento degli standard qualitativi dei servizi di accoglienza dei passeggeri. Ci aspetta un lavoro serrato. Presto, con Risposte Turismo, condurremo uno studio simile anche su Livorno", ha concluso.

Le potenzialità di Piombino e Portoferraio, lo studio di Risposte Turismo

Numero di approdi crocieristici in aumento per il 2023 Ora occorre lavorare insieme per potenziare l'offerta turistica e i servizi di accoglienza Il 2023 si apre sotto i migliori auspici per i porti di Piombino e Portoferraio, che si aspettano di poter cogliere nuove opportunità di sviluppo dal traffico crocieristico, grazie al ritorno della domanda ai livelli storici dopo i difficili anni della Pandemia. Dal mese di Aprile e fino alla prima metà di Novembre, approderanno nei due scali crocieristici 102 navi, per una previsione di almeno 43 mila crocieristi. Nel solo porto di Piombino gli approdi calendarizzati tra il 16 Maggio e il 17 Ottobre sono 12, tre in più dello scorso anno, mentre a Portoferraio, nell'arco di una stagione che inizia il 13 Aprile e termina il 9 Novembre, sono programmati 90 accosti, cinque in più rispetto al 2022. I numeri indicano una crescita per il mercato delle crociere e rappresentano una base da cui partire per progettare il lavoro che le Istituzioni e gli operatori dovranno necessariamente svolgere in questi anni per rendere ancora più attrattivo il territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti. La rotta da seguire per attrarre nuove navi e passeggeri è stata tracciata da

Risposte Turismo in uno studio presentato stamani a Piombino alla presenza dei vertici della Port Authority e degli stakeholder del settore. Nel report presentato dal presidente e dal direttore della società di consulenza, rispettivamente Francesco di Cesare e Anthony La Salandra, si evidenzia come nello scalo piombinese le priorità principali siano da indentificare nella crescita nel numero di compagnie e crocieristi accolti, nel consolidamento dei nuovi numeri di traffico raggiunti e dei rapporti con gli armatori, e nella differenziazione dell'offerta turistica locale e delle escursioni proposte nel territorio. Mentre lo scalo elbano dovrebbe puntare - da un lato - al mantenimento del traffico esistente e alla qualità dell'accoglienza turistica, e - dall'altro - a una distribuzione più omogenea di arrivi e partenze (insistendo sui giorni infrasettimanali), oltre che a una destagionalizzazione turistica verso i mesi spalla, in particolare tra metà maggio e metà giugno e a settembre. Nel traffico traghettiistico, che risulta essere costante e consolidato da molti anni in entrambi i porti - con più di 3 milioni di passeggeri movimentati ogni anno - la sfida risiede nel rafforzamento del prodotto turistico territoriale nelle stagioni spalla e, al tempo stesso, nel mantenimento del traffico e, possibilmente, nel miglioramento della soddisfazione dei clienti. Fondamentali inoltre risultano essere le sinergie che la Port Authority saprà attivare nel territorio, con tutti gli stakeholder del settore (dalle Istituzioni agli operatori turistici). In una doppia indagine di approfondimento realizzata tra Ottobre e Novembre, e che ha coinvolto 400 operatori turistici piombinesi e ad altrettanti operatori elbani del ricettivo, emerge come il miglioramento della viabilità stradale e dei collegamenti pubblici tra il centro storico-porto



Informatore Navale

Livorno

e le attrazioni turistiche locali rappresentino le priorità strategiche da perseguire; A Portoferraio, risulta altrettanto fondamentale riuscire ad allungare la stagione turistica (con un 44% di operatori già impegnato su questo fronte cui si aggiunge il 39% di operatori disponibili ad impegnarsi), mentre a Piombino si sente la necessità di rafforzare le strategie di promo-comunicazione per un marketing territoriale più efficace. Tra gli obiettivi principali a cui dovrebbero mirare tali collaborazioni, sia gli operatori elbani che quelli piombinesi identificano l'aumento della soddisfazione degli ospiti (82%), anche cercando di convincerli a trattenersi più a lungo, aumentando la permanenza media nel territorio. Tutti gli operatori si sono comunque detti favorevoli a collaborare con l'AdSP MTS sulla progettualità dell'accoglienza turistica: oltre la metà degli ascoltati si è addirittura detta pronta ad impegnarsi direttamente nelle collaborazioni tramite la fornitura di prodotti o servizi a tariffe agevolate o gratuite. Il lavoro dedica, inoltre, spazio a due questioni cruciali per la movimentazione dei passeggeri e il miglioramento della qualità dell'accoglienza nei due porti. La prima riguarda la valutazione dell'affidamento in concessione dei servizi di accoglienza e gestione dei passeggeri; in questa direzione, il principale suggerimento è quello di avviare in breve tempo i procedimenti, così da completare auspicabilmente la gara nel 2023 e dare inizio alle operazioni del concessionario dalla stagione 2024. La seconda attiene all'accessibilità e viabilità, e quindi alla necessità di trovare una soluzione alle problematiche legate al congestionamento del traffico stradale e ai tempi di attesa molto lunghi per l'imbarco. Da questo punto di vista appare strategico il completamento del 2° lotto della Strada 398. Lo studio si conclude con la definizione di un piano di azione di breve e medio-lungo periodo da sviluppare attraverso sei azioni mirate. I fronti di intervento per il breve-medio periodo riguardano innanzitutto l'identificazione degli interlocutori e degli interventi per migliorare l'accoglienza nei due porti. Ma il netto cambio di passo si dovrà registrare nella riorganizzazione degli spazi portuali e nel potenziamento dei servizi offerti nella stazione marittima e negli spazi adibiti ad accoglienza e informazione turistica, nel coinvolgimento degli operatori locali in percorsi formativi volti a migliorare la preparazione di chi opera a contatto con i crocieristi e passeggeri ferry, nel proseguimento di azioni di marketing territoriale, nell'apertura del dialogo con i soggetti esterni al territorio (anche compagnie ferry). "Il percorso suggerito è ambizioso e impegnativo, ma fattibile" ha dichiarato Francesco di Cesare nel corso della presentazione dello studio, aggiungendo che "bisognerà dedicare attenzione costante ai vari fronti, con la partecipazione e il coinvolgimento di professionalità diversamente impegnate nel territorio". Di Cesare ha sottolineato come durante lo sviluppo del lavoro sia emerso da parte di tutti interesse, disponibilità e voglia di imprimere un cambio di passo nei due porti e nei territori cui danno accesso: "Con interventi che vanno dall'informazione alla promozione, unitamente a qualche impegno rilevante sul fronte delle strutture e delle infrastrutture, sarà possibile raggiungere nuovi risultati sia nell'attrazione di flussi turistici che nella soddisfazione dei visitatori". Per il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, lo studio di Risposte Turismo ha promosso un approccio particolare al tema, del tutto

Informatore Navale

Livorno

territoriale, facendo emergere la necessità di un gioco di squadra che deve coinvolgere molteplici soggetti. "Siamo stati invitati da RT a lavorare insieme sul miglioramento qualitativo e quantitativo della capacità di attrazione dei porti di riferimento nei confronti dei passeggeri" ha detto, sottolineando come il Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sia già oggi una realtà molto importante: "Nel 2022, i nostri porti hanno movimentato 9,5 milioni di passeggeri. Poche altre realtà possono esprimere numeri simili" è stato il suo commento analitico. Sono numeri potenzialmente destinati a salire in futuro, anche per effetto dei numerosi investimenti infrastrutturali promossi dall'AdSP nell'ambito del programma triennale delle opere. "A Piombino abbiamo una progettualità importante sulla riqualificazione della Stazione Marittima mentre a Portoferraio speriamo, già quest'anno, di riuscire a portare a gara l'appalto per la ristrutturazione dell'ex Cromofilm" ha aggiunto Guerrieri. "Da oggi parte a Piombino e Portoferraio un percorso di partecipazione e condivisione con l'intera comunità teso alla valorizzazione dell'offerta turistica e al potenziamento degli standard qualitativi dei servizi di accoglienza dei passeggeri. Ci aspetta un lavoro serrato. Presto, con Risposte Turismo, condurremo uno studio simile anche su Livorno." ha concluso.

Renzo Conti addio

Renzo Conti **LIVORNO** - L'ha tradito il cuore, dopo un paio di scompensi come allarme preventivo. Quel cuore che Renzo Conti, indimenticato protagonista della storia del **porto** di **Livorno** - e non solo - ha sempre messo sul suo lavoro, a volte fino ad essere urticante. È morto giovedì all'alba, assistito dalla famiglia (la moglie, 4 figli e 5 nipoti) per i quali è stato una guida affettuosa e insieme ironica. Renzo Conti, agente marittimo d'antan (aveva 86 anni) è sempre stato una voce critica, ma con critiche costruttive, anche se espresse in termini che sarebbe eufemismo definire diplomatici. Chi l'ha conosciuto bene l'ha apprezzato anche per l'essere sincero e diretto. Non aveva paura di niente e di nessuno. Spesso mi diceva con il suo caratteristico ringhio: "Ho il difetto di non accettare compromessi". La sua vita di lavoro è cominciata presto, nell'ambito delle agenzie marittime dove è stato anche una colonna in Asamar, l'associazione di categoria labronica. La sua agenzia marittima ha operato con alcune delle più importanti compagnie di navigazione, ed è stato anche raccomandatario delle linee Moby, gruppo con il quale è stato proiettato alla presidenza dell'L.T.M., il Terminal Marittimo-Autostrade del Mare, nel quale ha portato avanti le sue ultime, dure battaglie anche in campo giudiziario sulla lunga contestata a sostegno della **Porto** 2000. Alla famiglia, alla sua impresa e a tutto il **porto** le condoglianze più sincere del nostro giornale. Il presidente dell'Asamar Francesca Scali ha inviato la seguente circolare agli iscritti: Con grande dolore e senso di vuoto, comunichiamo agli Associati la scomparsa del Sig. Renzo Conti, storico agente marittimo labronico, associato ad Asamar. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Livorno, tre centraline pubbliche per monitorare i fumi delle navi

LIVORNO Le politiche ambientali e un bilancio sulla riduzione dell'inquinamento in città sono stati i temi di cui il sindaco Luca Salvetti e l'assessora all'Ambiente Giovanna Cepparello hanno parlato nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Comunale, dove, oltre ai giornalisti sono intervenute le associazioni ambientaliste cittadine. Il Sindaco e l'Assessora hanno parlato, tra le altre questioni, della riduzione dell'inquinamento, dell'investimento del valore di 35mila euro per l'installazione di tre nuove centraline di Arpat in città nelle aree più vicine al porto. Livorno è una città virtuosa dal punto di vista ambientale - ha affermato il sindaco Salvetti come emerge dal report pubblicato da Legambiente dal titolo Mal'aria di città. Il quadro nazionale è preoccupante, ma Livorno compare tra le città virtuose per quanto riguarda le polveri fini PM10 e PM 2,5. Inoltre la situazione sulle medie annuali regionali 2022 sempre per quanto riguarda PM10 e PM 2,5 vede Livorno con la media più bassa di tutta la regione. Naturalmente però esistono problemi da affrontare, il primo è quello che riguarda i fumi in porto, che sono un'emergenza in quanto il porto di Livorno, rispetto ad altri porti in Italia, si estende fino alla città. A tal proposito il Comune ha stanziato 35 mila euro per collocare centraline in città nelle aree più vicine al porto per raccogliere i dati dell'inquinamento. A breve sarà firmata la convenzione con Arpat e le centraline saranno collocate. In tutta Italia non c'è un comune che ha investito una cifra simile per le centraline. Questo ci consentirà di avere dei numeri su cui ragionare, dopodiché si dovrà realizzare un quadro internazionale e normativo per poter intervenire. Dopo questi rilevamenti scriveremo al Ministro delle Infrastrutture e Porti, l'onorevole Salvini, affinché da Livorno parta un warning ancora più chiaro e stringente rispetto al passato. Ricordo che sull'elettrificazione delle banchine Livorno ha ottenuto fondi, però non ci sono molte navi che sono attrezzate per l'attacco per il collegamento. Sui fumi delle navi ha ricordato l'assessora all'Ambiente Giovanna Cepparello abbiamo fatto richiesta nel settembre scorso ad Arpat di poter mettere in campo questa iniziativa. La campagna durerà un anno e vedrà l'installazione di tre centraline mobili posizionate per venti giorni per ogni stagione in tre punti diversi. Sarà una campagna fondamentale perché ci permetterà di integrare i dati che saranno raccolti, con i dati che già abbiamo e che vengono da un lato dall'Interregg Aer Nostrum e dall'altro da tutte le indagini che sono state fatte in fase di procedure autorizzative della Darsena Europa, quindi potremo incrociare 3 step di dati e quando si incrociano dei dati l'accuratezza aumenta. D'altro canto ho visto che i cittadini si stanno mobilitando e per noi questa è una cosa positiva perché a quel punto avremo anche altri dati da mettere sul piatto. Quello che possiamo garantire fin da ora su questi dati ha aggiunto è la massima trasparenza e la massima accessibilità perché riteniamo



Messaggero Marittimo

Livorno

che questa campagna debba essere assolutamente accessibile al cittadino. L'assessora Cepparello ha poi affermato la necessità di condurre una campagna a livello nazionale affinché il mar Mediterraneo diventi un'area Eca: Attualmente il mediterraneo è semplicemente area Seca cioè si controlla sostanzialmente all'interno del carburante delle navi un solo parametro che è lo zolfo, questo però non è assolutamente sufficiente per garantire effettivamente che le emissioni delle navi siano tali da garantire la salute.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

"Golar Tundra", lavori in corso

PIOMBINO - Tra una protesta e una riconferma, vanno avanti i lavori nei cantieri Snam, sull'area in concessione alla PIM (**Piombino** Iniziative Marittime) per collegare la nave rigassificatrice "Golar Tundra" alla rete nazionale. Intanto la nave è ai lavori a Singapore per interventi che la renderanno "più adatta" all'ormeggio nel porto toscano. Il responsabile Snam Frsu Italia, Elio Ruggeri in un'intervista al quotidiano on line Il Telegrafo ha detto: "Si tratta di adeguamenti tecnici previsti che migliorerebbero le performance della nave Golar Tundra che contiamo di mettere in servizio nei tempi prefissati, tra aprile e maggio prossimi". Il no del Tribunale amministrativo regionale del Lazio al ricorso del Comune di **Piombino** contro l'arrivo della nave ha sgombrato il campo dal rischio del blocco dei lavori. Nessuna sospensione cautelare delle opere è stata autorizzata. Anche in merito alla procedura, il Tar ha affermato che "l'iter che ha condotto all'adozione del provvedimento gravato non ha dato evidenza di palesi anomalie nello sviluppo del procedimento, né di incontrovertibili carenze istruttorie". Sia il governo nazionale sia quello regionale portano avanti l'operazione, puntando anche alle "compensazioni" sul territorio annunciate dallo stesso governatore della Toscana, Oltre a interventi sulla sospirata 389, si parla anche di riduzioni del costo del gas per gli utenti di **Piombino** e di interventi di bonifica in aree dismesse, che potrebbero mettere a disposizione di nuovi insediamenti zone "ripulite" e riorganizzate. Sul piano portuale, PIM a sua volta sembra aver accettato la temporanea (?) servitù alla Golar Tundra con servizi sia alla sicurezza intorno alla nave, sia al traffico delle navi in arrivo.



Piombino-Portoferraio: approdi crocieristici in aumento per il 2023

PIOMBINO (LI) Il 2023 si apre sotto i migliori auspici per i porti di Piombino e Portoferraio, che si aspettano di poter cogliere nuove opportunità di sviluppo dal traffico crocieristico, grazie al ritorno della domanda ai livelli storici dopo i difficili anni della pandemia. Dal mese di Aprile e fino alla prima metà di Novembre, approderanno nei due scali crocieristici 102 navi, per una previsione di almeno 43 mila crocieristi. Nel solo porto di Piombino, gli approdi calendarizzati tra il 16 Maggio e il 17 Ottobre sono 12, tre in più dello scorso anno, mentre a Portoferraio, nell'arco di una stagione che inizia il 13 Aprile e termina il 9 Novembre, sono programmati 90 accosti, cinque in più rispetto al 2022. I numeri indicano una crescita per il mercato delle crociere e rappresentano una base da cui partire per progettare il lavoro che le Istituzioni e gli operatori dovranno necessariamente svolgere in questi anni per rendere ancora più attrattivo il territorio e migliorare la qualità dei servizi offerti. La rotta da seguire per attrarre nuove navi e passeggeri è stata tracciata da Risposte Turismo in uno studio presentato a Piombino alla presenza dei vertici della Port Authority e degli stakeholder del settore. Nel report presentato dal presidente e dal direttore della società di consulenza, rispettivamente Francesco di Cesare e Anthony La Salandra, si evidenzia come nello scalo piombinese le priorità principali siano da indentificare nella crescita nel numero di compagnie e crocieristi accolti, nel consolidamento dei nuovi numeri di traffico raggiunti e dei rapporti con gli armatori, e nella differenziazione dell'offerta turistica locale e delle escursioni proposte nel territorio. Mentre lo scalo elbano dovrebbe puntare da un lato al mantenimento del traffico esistente e alla qualità dell'accoglienza turistica, e dall'altro a una distribuzione più omogenea di arrivi e partenze (insistendo sui giorni infrasettimanali), oltre che a una destagionalizzazione turistica verso i mesi spalla, in particolare tra metà maggio e metà giugno e a settembre. Nel traffico traghetti, che risulta essere costante e consolidato da molti anni in entrambi i porti con più di 3 milioni di passeggeri movimentati ogni anno la sfida risiede nel rafforzamento del prodotto turistico territoriale nelle stagioni spalla e, al tempo stesso, nel mantenimento del traffico e, possibilmente, nel miglioramento della soddisfazione dei clienti. Fondamentali inoltre risultano essere le sinergie che la Port Authority saprà attivare nel territorio, con tutti gli stakeholder del settore (dalle Istituzioni agli operatori turistici). In una doppia indagine di approfondimento realizzata tra Ottobre e Novembre, e che ha coinvolto 400 operatori turistici piombinesi e ad altrettanti operatori elbani del ricettivo, emerge come il miglioramento della viabilità stradale e dei collegamenti pubblici tra il centro storico-porto e le attrazioni turistiche locali rappresentino le priorità strategiche da perseguire. A Portoferraio, risulta altrettanto fondamentale riuscire ad



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

allungare la stagione turistica (con un 44% di operatori già impegnato su questo fronte cui si aggiunge il 39% di operatori disponibili ad impegnarsi), mentre a Piombino si sente la necessità di rafforzare le strategie di promocomunicazione per un marketing territoriale più efficace. Tra gli obiettivi principali a cui dovrebbero mirare tali collaborazioni, sia gli operatori elbani che quelli piombinesi identificano l'aumento della soddisfazione degli ospiti (82%), anche cercando di convincerli a trattenersi più a lungo, aumentando la permanenza media nel territorio. Tutti gli operatori si sono comunque detti favorevoli a collaborare con l'AdSP MTS sulla progettualità dell'accoglienza turistica: oltre la metà degli ascoltati si è addirittura detta pronta ad impegnarsi direttamente nelle collaborazioni tramite la fornitura di prodotti o servizi a tariffe agevolate o gratuite. Il lavoro dedica, inoltre, spazio a due questioni cruciali per la movimentazione dei passeggeri e il miglioramento della qualità dell'accoglienza nei due porti. La prima riguarda la valutazione dell'affidamento in concessione dei servizi di accoglienza e gestione dei passeggeri; in questa direzione, il principale suggerimento è quello di avviare in breve tempo i procedimenti, così da completare auspicabilmente la gara nel 2023 e dare inizio alle operazioni del concessionario dalla stagione 2024. La seconda attiene all'accessibilità e viabilità, e quindi alla necessità di trovare una soluzione alle problematiche legate al congestionamento del traffico stradale e ai tempi di attesa molto lunghi per l'imbarco. Da questo punto di vista appare strategico il completamento del 2° lotto della Strada 398. Lo studio si conclude con la definizione di un piano di azione di breve e medio-lungo periodo da sviluppare attraverso sei azioni mirate. I fronti di intervento per il breve-medio periodo riguardano innanzitutto l'identificazione degli interlocutori e degli interventi per migliorare l'accoglienza nei due porti. Ma il netto cambio di passo si dovrà registrare nella riorganizzazione degli spazi portuali e nel potenziamento dei servizi offerti nella stazione marittima e negli spazi adibiti ad accoglienza e informazione turistica, nel coinvolgimento degli operatori locali in percorsi formativi volti a migliorare la preparazione di chi opera a contatto con i crocieristi e passeggeri ferry, nel proseguimento di azioni di marketing territoriale, nell'apertura del dialogo con i soggetti esterni al territorio (anche compagnie ferry). Il percorso suggerito è ambizioso e impegnativo, ma fattibile ha dichiarato Francesco di Cesare nel corso della presentazione dello studio, aggiungendo che bisognerà dedicare attenzione costante ai vari fronti, con la partecipazione e il coinvolgimento di professionalità diversamente impegnate nel territorio. Di Cesare ha sottolineato come durante lo sviluppo del lavoro sia emerso da parte di tutti interesse, disponibilità e voglia di imprimere un cambio di passo nei due porti e nei territori cui danno accesso: Con interventi che vanno dall'informazione alla promozione, unitamente a qualche impegno rilevante sul fronte delle strutture e delle infrastrutture, sarà possibile raggiungere nuovi risultati sia nell'attrazione di flussi turistici che nella soddisfazione dei visitatori. Per il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, lo studio di Risposte Turismo ha promosso un approccio particolare al tema, del tutto territoriale, facendo emergere la necessità di un gioco di squadra che deve coinvolgere molteplici soggetti. Siamo stati invitati da RT a lavorare insieme sul

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

miglioramento qualitativo e quantitativo della capacità di attrazione dei porti di riferimento nei confronti dei passeggeri ha detto, sottolineando come il Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sia già oggi una realtà molto importante: Nel 2022, i nostri porti hanno movimentato 9,5 milioni di passeggeri. Poche altre realtà possono esprimere numeri simili è stato il suo commento analitico. Sono numeri potenzialmente destinati a salire in futuro, anche per effetto dei numerosi investimenti infrastrutturali promossi dall'AdSP nell'ambito del programma triennale delle opere. A Piombino abbiamo una progettualità importante sulla riqualificazione della Stazione Marittima mentre a Portoferraio speriamo, già quest'anno, di riuscire a portare a gara l'appalto per la ristrutturazione dell'ex Cromofilm ha aggiunto Guerrieri. Da oggi parte a Piombino e Portoferraio un percorso di partecipazione e condivisione con l'intera comunità teso alla valorizzazione dell'offerta turistica e al potenziamento degli standard qualitativi dei servizi di accoglienza dei passeggeri. Ci aspetta un lavoro serrato. Presto, con Risposte Turismo, condurremo uno studio simile anche su Livorno ha concluso.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Difesa della costa, presentati i lavori di manutenzione delle scogliere

La protezione della costa marchigiana e la prevenzione dei rischi quale priorità per la Regione Marche: lo ha ribadito l'assessore regionale alla Difesa della costa Stefano Aguzzi questa mattina nel corso della conferenza stampa tenuta, alla presenza del sindaco Nicola Barbieri, dell'assessore ai Lavori Pubblici Filomena Tiritiello e dell'assessore alla Tutela della Costa Raffaele Tinti, nella Sala Consiliare del Comune di Mondolfo. La Regione Marche ha ottenuto altri 1.6 milioni di euro dal Dipartimento della Protezione civile nazionale che verranno utilizzati per completare il tratto a difesa della costa danneggiata dalle violente mareggiate del novembre 2019, fenomeni che hanno prodotto nelle aree costiere della regione danni sia al patrimonio pubblico che privato. Mondolfo, dopo tali eventi meteorologici eccezionali, è rientrato tra i Comuni danneggiati inseriti nell'elenco di quelli interessati dallo Stato di Emergenza. Le opere consentiranno di ripristinare il rifiorimento e l'efficienza delle scogliere esistenti a difesa del lungomare di Marotta, nel tratto ricompreso tra via Marecchia (a Nord) e via Togliatti (a Sud) per circa 2 km di costa. L'intervento si configura come secondo lotto funzionale di un progetto generale da 3 milioni di euro già autorizzato sotto l'aspetto ambientale. Un primo lotto da 360.000 euro è già stato finanziato dalla Regione Marche il 7 aprile scorso ed è in corso di affidamento. "Lavori fondamentali indilazionabili - ha precisato Aguzzi - per scongiurare l'erosione costiera, ridurre i rischi idrogeologici e quindi i conseguenti danni alle attività economiche. Mettiamo così in sicurezza le infrastrutture, le abitazioni civili ma anche le strutture ricettive di questa parte del territorio delle Marche che, va ricordato, è di forte attrattiva per i turisti". La collaborazione istituzionale ha giocato un ruolo importante per l'avvio e la realizzazione delle opere. "Questo significativo finanziamento ci permetterà di realizzare opere fondamentali a difesa della costa- ha evidenziato il sindaco Nicola Barbieri - Un intervento senza precedenti per il nostro territorio, che avrà ricadute positive sia per il turismo che per la sicurezza dei cittadini. Lavori che si inseriscono in una programmazione già avviata da anni per riqualificare e rendere più accogliente il nostro Lungomare, a conferma di un'azione costante di tutela e valorizzazione delle attività degli operatori turistici e balneari. Il litorale di Marotta, infatti, ha storicamente risentito molto del fenomeno erosivo e dei danni provocati dalle mareggiate e questi fondi ci permetteranno di migliorare sensibilmente la situazione. Ci teniamo a ringraziare la Regione Marche e in particolare l'assessore Aguzzi per l'attenzione concreta ai problemi annosi dei comuni costieri". "L'annosa problematica legata all'erosione costiera nelle Marche - dichiara Carlo Ciccioli - è stato uno dei tanti dossier che con la Giunta Acquaroli ha fatto registrare un'accelerazione importante nel corso di questi ultimi due anni. Tanti i progetti avviati e altri pronti ad esserlo.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Oltre ai dieci interventi di difesa della costa individuati dalla Regione a prosecuzione della realizzazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC), ve ne sono altri che si avviano a grandi passi in direzione dell'affidamento. Mi riferisco, in modo particolare, a 4 interventi nella Provincia di Ancona per complessivi oltre 45milioni di euro. Nello specifico: Ripascimento litorale di Montemarciano per 9.056.889 euro e Realizzazione delle scogliere emerse e ripascimento litorale sud Montemarciano e Falconara per 6.872.957 euro. Entrambi questi interventi saranno finanziati attraverso fondi del Piano Sviluppo e Coesione e la compartecipazione di Rete Ferroviaria Italiana. Si tratta di progetti già attivati e siamo nella fase di valutazione di impatto ambientale. Salvo imprevisti entro il 30 giugno prossimo sarà completata la gara per l'affidamento lavori. Gli altri due interventi - aggiunge Ciccioli - riguardano Ancona: completamente paraggio con scogliera emersa litorale di Torrette per 943.339 euro e Lungomare nord realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, interrimento con escavi dei fondali marini, rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria (1° e 2° Fase) per 28.800.000 euro per il quale si attende il via libera del ministero dell'Ambiente. Oltre a fondi del Piano Sviluppo e Coesione e la compartecipazione di Rete Ferroviaria Italiana, si aggiungono risorse anche dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, per i due interventi della costa del capoluogo dorico. Attraverso questi cantieri si rafforzerà la vocazione turistica, si andrà incontro alle esigenze manifestate dagli operatori del settore e si rafforzerà la sicurezza a 360 gradi". Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, in merito Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Varata nel cantiere di Ancona della Fincantieri la nave da crociera di lusso

Nel cantiere navale della Fincantieri ad **Ancona** si è svolta la cerimonia di varo di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che l'azienda navalmeccanica sta realizzando per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe, Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato Seven Seas Explorer (2016) e Seven Seas Splendor (2020), fanno parte del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings i marchi Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe "Prima", e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe "Allura".



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FINCANTIERI - VARATA AD ANCONA "SEVEN SEAS GRANDEUR"

Si è svolta presso lo stabilimento di Ancona il varo della nave da crociera di lusso "Seven Seas Grandeur", consegna prevista per novembre 2023. Si tratta della terza nave per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd **Trieste**, 2 febbraio 2023 - Come le prime due unità della sua classe "Seven Seas Grandeur" avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato "Seven Seas Explorer" (2016) e "Seven Seas Splendor" (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Concessioni a Pesaro e piani ambientali

Vincenzo Garofalo ANCONA - Via libera del Comitato di Gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** alla procedura per un avviso pubblico per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime nello specchio acqueo per posti di ormeggio di unità da diporto nel porto di Pesaro. L'area interessata è quella del lato sud della Nuova darsena. L'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni riguarderà le stagioni estive 2023 e 2024. Sarà pubblicato dall'**Autorità di Sistema Portuale** dopo la verifica batimetrica dello specchio acqueo interessato, richiesto dalla Capitaneria di Porto di Pesaro. L'avviso sarà distinto in tre lotti da assegnare: due da destinare alle associazioni sportive dei diportisti e uno da assegnare ai singoli concessionari. "Avevamo preso un impegno con la comunità **portuale** e con le associazioni dei diportisti del porto di Pesaro sulla base delle loro richieste - afferma il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo** -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività del diportismo e lo stesso scalo pesarese offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione temporale su due anni". Al Comitato di Gestione e all'Organismo di partenariato della risorsa **mare**, è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale**. Dopo il recepimento delle osservazioni effettuate, l'atto sarà approvato dal presidente AdSP con un proprio decreto.



The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri vara la "Seven Seas Grandeur": la consegna è prevista a novembre

Nei bacini di **Ancona** è stata varata la "Seven Seas Grandeur", terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, marchio di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe, "Seven Seas Grandeur" avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, «con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore: "Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale - spiega Fincantieri -. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri".



Ciccioli (FDI): "Da Montemarciano ad Ancona, 4 progetti per contrastare l'erosione costiera"

- 4 interventi nella Provincia di Ancona per complessivi oltre 45milioni di euro. Nello specifico: Ripascimento litorale di Montemarciano per 9.056.889 euro e Realizzazione delle scogliere emerse e ripascimento litorale sud Montemarciano e Falconara per 6.872.957 euro Ancona Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, in merito Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere. "L'annosa problematica legata all'erosione costiera nelle Marche - dichiara Carlo Ciccioli - è stato uno dei tanti dossier che con la Giunta Acquaroli ha fatto registrare un'accelerazione importante nel corso di questi ultimi due anni. Tanti i progetti avviati e altri pronti ad esserlo. Oltre ai dieci interventi di difesa della costa individuati dalla Regione a prosecuzione della realizzazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC), ve ne sono altri che si avviano a grandi passi in direzione dell'affidamento. Mi riferisco, in modo particolare, a 4 interventi nella Provincia di Ancona per complessivi oltre 45 milioni di euro . Nello specifico: Ripascimento litorale di Montemarciano per euro e Realizzazione delle scogliere emerse e ripascimento litorale sud Montemarciano e Falconara per euro. Entrambi questi interventi saranno finanziati attraverso fondi del Piano Sviluppo e Coesione e la compartecipazione di Rete Ferroviaria Italiana. Si tratta di progetti già attivati e siamo nella fase di valutazione di impatto ambientale. Salvo imprevisti entro il 30 giugno prossimo sarà completata la gara per l'affidamento lavori". "Gli altri due interventi - aggiunge Ciccioli - riguardano Ancona : completamente paraggio con scogliera emersa litorale di Torrette per euro e Lungomare nord realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, interramento con escavi dei fondali marini, rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria (1° e 2° Fase) per euro per il quale si attende il via libera del ministero dell'Ambiente . Oltre a fondi del Piano Sviluppo e Coesione e la compartecipazione di Rete Ferroviaria Italiana, si aggiungono risorse anche dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, per i due interventi della costa del capoluogo dorico. Attraverso questi cantieri si rafforzerà la vocazione turistica, si andrà incontro alle esigenze manifestate dagli operatori del settore e si rafforzerà la sicurezza a 360 gradi". Queste le dichiarazioni del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, in merito Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere".



Immagine non disponibile

«Civitavecchia è la vera piattaforma logistica del Lazio»

Il via vai di mezzi è evidente. I magazzini sono pieni. All'interno il personale movimentava i forklift per trasferire i pallet da un angolo all'altro e sistemare gli scaffali. Un movimento mai visto negli anni passati, segno della rinascita di una struttura, quell'Interporto che dal 2019 è stato rilevato dal fallimento da Cfft - Civitavecchia Fruit & Forest Terminal - che crede fortemente nel progetto, insieme a Noord Natie, la società belga di cui è direttore Steven Clerckx, il quale, insieme a Sergio Serpente e Isabelle Slegten, Ceo, consigliere e General Manager di Cfft, ha tracciato un bilancio dell'anno appena trascorso, mettendo sul tavolo prospettive, progetti e qualche criticità ancora da risolvere. Il bilancio Un anno definito "magico" e segnato innanzitutto da un aumento del 45% del fatturato rispetto al 2021, soltanto per quel che riguarda l'Interporto. Ed il 2023 non sembra essere da meno. Una svolta già si è avuta da qualche mese, da quando cioè l'Agenzia delle Dogane ha attivato il "fast corridor" per sdoganare direttamente i container nell'interporto. «L'approvvigionamento per le navi da crociera - ha spiegato l'amministratore delegato Clerckx - è tornato ai livelli pre-pandemia. Un segnale importante che ci sta spingendo ad ampliare il servizio, cercando anche di intercettare le linee ro-ro e delle Autostrade del mare». L'obiettivo continua ad essere quello di lavorare per far crescere la struttura e soprattutto il territorio, «facendo capire al mercato - ha più volte ribadito il consigliere Serpente - che Civitavecchia è la vera piattaforma logistica del Lazio. Se dovessimo fare i conti solo sul rapporto costi/ricavi, probabilmente tanti investimenti non li faremo». Il costo dell'energia e l'autoproduzione Il caro energia sta pensando, e non poco, sulla società. Basti pensare, come hanno ricordato, che da ottobre ad oggi il rincaro è stato del 300%. Eppure Cfft sarebbe pronta già da tempo a percorrere la strada tracciata già dall'Europa, attraverso l'impiego delle rinnovabili. Boccata la prima idea di un eolico, si è pensato ad un impianto fotovoltaico da 2,5 MW, per comprimere questi costi, con i pannelli da installare sulla collinetta alle spalle dei magazzini. «Noi siamo pronti già da tempo - hanno ribadito dall'interporto - attendiamo solo un atto di indirizzo da parte della giunta comunale, essendo noi concessionari». I traffici "dry", ovvero le merci alimentari e non, che non sono deperibili, hanno di fatto compensato il calo fisiologico dei reefer, su cui ha pesato il costo triplicato dei noli. Costo a cui si aggiungono politiche imprenditoriali che, ad esempio, portano a pagare a Civitavecchia 700 euro in più rispetto a Livorno. Per il terminal agroalimentare, infatti, il 2022 non è stato certo un anno positivo. Ma il 2023 fa ben sperare. «Hapag Lloyd, ad esempio - hanno sottolineato - ha scelto recentemente proprio Civitavecchia per portare frutta: questo perché l'offerta di Cfft è stata credibile in termini di qualità e di efficienza». Gli scaffali pieni in Interporto,



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

invece, sono anche il segno del cambiamento della logistica in questo periodo, del passaggio dal cosiddetto just-in-time al just-in-case, che si è tradotto in più inventario e più stock per la distribuzione e quindi maggiore sicurezza della fornitura. «I magazzini ormai sono full, sono pieni - hanno aggiunto - stiamo pensando ad ampliarci proprio per garantire risposte migliori e con l'obiettivo di fare qui il groupage per l'intera filiera». Un ulteriore modo di sviluppare l'attività garantendo maggiore occupazione: già ad oggi, a pieno regime, sono circa 170 le persone impiegate tra la piattaforma logistica ed il terminal agroalimentare a ciglio banchina. I prossimi appuntamenti importanti in questo senso saranno anche la Fruit Logistica di Berlino dall'8 al 10 febbraio prossimo e il Seatrade di Miami, fiere alle quali Cfft non vuole mancare. Le criticità I numeri snocciolati finora e le prospettive per il 2023 impongono un'attenzione da parte delle istituzioni. Ci sono ancora diverse criticità. Sul fronte Regione, ad esempio, si attendono ancora i 50 metri di binari per ricollegarsi alla linea. Sul fronte Comune, oltre al via libera per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si è più volte sollecitato un intervento per l'illuminazione e la sicurezza della strada che porta all'interporto e la riapertura della galleria chiusa da anni in zona industriale. Infine «siamo in attesa - hanno concluso da Cfft - di alcune autorizzazioni da parte dell'Adsp per poter meglio pianificare il lavoro».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'Interporto rinasce. I vertici di Cfft tracciano il bilancio del 2022 «Civitavecchia è la vera piattaforma logistica del Lazio»

Il via vai di mezzi è evidente. I magazzini sono pieni. All'interno il personale movimentava i forklift per trasferire i pallet da un angolo all'altro e sistemare gli scaffali. Un movimento mai visto negli anni passati, segno della rinascita di una struttura, quell'Interporto che dal 2019 è stato rilevato dal fallimento da Cfft - Civitavecchia Fruit & Forest Terminal - che crede fortemente nel progetto, insieme a Noord Natie, la società belga di cui è direttore Steven Clerckx, il quale, insieme a Sergio Serpente e Isabelle Slegten, Ceo, consigliere e General Manager di Cfft, ha tracciato un bilancio dell'anno appena trascorso, mettendo sul tavolo prospettive, progetti e qualche criticità ancora da risolvere. Il bilancio Un anno definito "magico" e segnato innanzitutto da un aumento del 45% del fatturato rispetto al 2021, soltanto per quel che riguarda l'Interporto. Ed il 2023 non sembra essere da meno. Una svolta già si è avuta da qualche mese, da quando cioè l'Agenzia delle Dogane ha attivato il "fast corridor" per sdoganare direttamente i container nell'interporto. «L'approvvigionamento per le navi da crociera - ha spiegato l'amministratore delegato Clerckx - è tornato ai livelli pre-pandemia. Un

segnale importante che ci sta spingendo ad ampliare il servizio, cercando anche di intercettare le linee ro-ro e delle Autostrade del mare». L'obiettivo continua ad essere quello di lavorare per far crescere la struttura e soprattutto il territorio, «facendo capire al mercato - ha più volte ribadito il consigliere Serpente - che Civitavecchia è la vera piattaforma logistica del Lazio. Se dovessimo fare i conti solo sul rapporto costi/ricavi, probabilmente tanti investimenti non li faremo». Il costo dell'energia e l'autoproduzione Il caro energia sta pensando, e non poco, sulla società. Basti pensare, come hanno ricordato, che da ottobre ad oggi il rincaro è stato del 300%. Eppure Cfft sarebbe pronta già da tempo a percorrere la strada tracciata già dall'Europa, attraverso l'impiego delle rinnovabili. Boccata la prima idea di un eolico, si è pensato ad un impianto fotovoltaico da 2,5 MW, per comprimere questi costi, con i pannelli da installare sulla collinetta alle spalle dei magazzini. «Noi siamo pronti già da tempo - hanno ribadito dall'interporto - attendiamo solo un atto di indirizzo da parte della giunta comunale, essendo noi concessionari». I traffici "dry", ovvero le merci alimentari e non, che non sono deperibili, hanno di fatto compensato il calo fisiologico dei reefer, su cui ha pesato il costo triplicato dei noli. Costo a cui si aggiungono politiche imprenditoriali che, ad esempio, portano a pagare a Civitavecchia 700 euro in più rispetto a Livorno. Per il terminal agroalimentare, infatti, il 2022 non è stato certo un anno positivo. Ma il 2023 fa ben sperare. «Hapag Lloyd, ad esempio - hanno sottolineato - ha scelto recentemente proprio Civitavecchia per portare frutta: questo perché l'offerta di Cfft è stata credibile in termini di qualità e di efficienza». Gli scaffali pieni in Interporto,



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

invece, sono anche il segno del cambiamento della logistica in questo periodo, del passaggio dal cosiddetto just-in-time al just-in-case, che si è tradotto in più inventario e più stock per la distribuzione e quindi maggiore sicurezza della fornitura. «I magazzini ormai sono full, sono pieni - hanno aggiunto - stiamo pensando ad ampliarci proprio per garantire risposte migliori e con l'obiettivo di fare qui il groupage per l'intera filiera». Un ulteriore modo di sviluppare l'attività garantendo maggiore occupazione: già ad oggi, a pieno regime, sono circa 170 le persone impiegate tra la piattaforma logistica ed il terminal agroalimentare a ciglio banchina. I prossimi appuntamenti importanti in questo senso saranno anche la Fruit Logistica di Berlino dall'8 al 10 febbraio prossimo e il Seatrade di Miami, fiere alle quali Cfft non vuole mancare. Le criticità I numeri snocciolati finora e le prospettive per il 2023 impongono un'attenzione da parte delle istituzioni. Ci sono ancora diverse criticità. Sul fronte Regione, ad esempio, si attendono ancora i 50 metri di binari per ricollegarsi alla linea. Sul fronte Comune, oltre al via libera per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si è più volte sollecitato un intervento per l'illuminazione e la sicurezza della strada che porta all'interporto e la riapertura della galleria chiusa da anni in zona industriale. Infine «siamo in attesa - hanno concluso da Cfft - di alcune autorizzazioni da parte dell'Adsp per poter meglio pianificare il lavoro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuovo look per i porticcioli di Palese e Santo Spirito a Bari: primo sì del Comune agli studi di fattibilità

La Giunta ha approvato anche lo progetto per la realizzazione di un parcheggio a raso nell'area prospiciente il vico Traversa, sempre a Santo Spirito. Il Comune di **Bari** ha approvato tre delibere che riguardano la riqualificazione dei porticcioli di Palese e Santo Spirito, nella zona a nord del capoluogo pugliese, nonché la realizzazione di un'area parcheggio nelle vicinanze del molo di Santo Spirito. In particolare, la Giunta ha detto sì a uno studio di fattibilità per la riqualificazione del **porto** di Palese e degli spazi pubblici annessi, dell'importo complessivo di 1,2 milioni di euro. L'intervento riguarderà la sistemazione del molo e dello scalo di alaggio e sarà preventivamente concordato con la Capitaneria di **porto** di **Bari** e con il Genio civile opere marittime. Per quanto riguarda il porticciolo di Santo Spirito, lo studio di fattibilità riguarda un progetto da 850mila euro con interventi simili a quelli riguardanti Palese. Infine, previsto, per 1,5 milioni di euro, il progetto di realizzazione di un parcheggio a raso nell'area prospiciente il vico Traversa, sempre a Santo Spirito, nelle vicinanze della Caserma Carabinieri e del Poliambulatorio ASL. La realizzazione di un parcheggio attrezzato ha come obiettivo quello di accrescere e facilitare la fruibilità e l'accessibilità del **porto** e del quartiere di Santo Spirito, degli attrattori e dei servizi di quartiere previsti ed esistenti. L'area dell' intervento, di circa 16.000 mq, consiste attualmente in un terreno incolto, non utilizzato e degradato. Il parcheggio a realizzarsi, completamente drenante, comprenderà circa 400 posti auto, mentre la disposizione degli stalli a 45° permetterà di ricavare spazi tra le aree a parcheggio dove saranno piantumati alberi e arbusti e allocati i pali della pubblica illuminazione. La diffusa presenza del verde permetterà di abbattere l'impatto ambientale dell'opera. "Con l'approvazione di queste tre delibere sarà possibile dare nuova vita e funzionalità ai tratti di costa e agli spazi pubblici in corrispondenza dei porti di Palese e Santo Spirito, che da tempo attendevano una riqualificazione complessiva - commenta l'assessore cittadino ai Lavori Pubblici Galasso -. Per quanto riguarda Santo Spirito, una delle delibere riguarda la realizzazione di uno spazio destinato a parcheggio, visto che l'appalto per la riqualificazione del lungomare, già aggiudicato e di prossimo avvio, ridurrà sensibilmente la capacità di parcheggio nell'area interessata dai lavori. Il nuovo parcheggio sarà realizzato stessi standard adottati per il park&ride di largo 2 Giugno e per il parcheggio di via Pietro Sette: alta permeabilità, forte impatto green, illuminamento diffuso e videosorveglianza. Sorgerà su un'area attualmente incolta, adiacente alla stazione dei Carabinieri e al Poliambulatorio, estesa su 16mila metri quadri che dista appena 200 metri dal **porto** e che al termine dei lavori potrà ospitare oltre 400 auto". "L'opera, già inserita nel Piano triennale delle Opere pubbliche - aggiunge Galasso -, sarà servita da diverse viabilità di accesso: da via Napoli,



Immagine
non disponibile

Bari Today

Bari

utilizzando la traversa 19 A, da vico Traversa ma anche da via Principessa Mafalda e via Carnia, oggi cieche, che saranno riconnesse al nuovo parcheggio per facilitarne l'accesso tanti ai residenti quanto ai visitatori che specie d'estate raggiungono il quartiere. Per questo intervento sarà necessario acquisire una serie di aree oggi di proprietà privata attraverso degli espropri: abbiamo già avviato una serie di interlocuzioni con i proprietari dei suoli per consentire che questi vengano utilizzati già in concomitanza con l'avvio del cantiere per la riqualificazione del lungomare di Santo Spirito grazie a una serie di interventi minimi. Le altre due delibere, sostanzialmente analoghe, riguardano la riqualificazione del porto e degli annessi spazi pubblici a Santo Spirito e Palese, con una differenza di impatto economico dovuta al fatto che gran parte delle aree adiacenti al porto di Santo Spirito sono già ricomprese nel progetto di prossima cantierizzazione per il restyling del lungomare. L'approvazione di questi tre progetti ben risponde agli obiettivi della nostra amministrazione, da tempo impegnata a valorizzare l'intera linea di costa cittadina con interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione sostenibili e attenti alle peculiarità dei diversi quartieri, come nel caso delle due marine sul litorale nord". "Si parlava da molto tempo dell'esigenza di riqualificare il porticciolo di Palese per renderlo pienamente fruibile ai cittadini - sottolinea il presidente del Municipio V Vincenzo Brandi -. Per questo qualche mese fa abbiamo avviato un percorso di partecipazione aperto ai singoli cittadini e alle associazioni del territorio per definire quale avrebbe potuto essere il futuro migliore per quell'area, che ha iniziato a cambiare volto dopo l'abbattimento del rudere dell'ex Ancora, che ha lasciato spazio a una piattaforma dove i cittadini potranno prendere il sole. Il percorso condiviso ha individuato nel porto un luogo importante, da valorizzare anche attrezzando lo spazio destinato ai depositi dei pescatori con un anfiteatro che guardi al mare, mantenendo comunque in vita la tradizione di ormeggiare le barche in legno in modo adiacente all'ex Ancora" conclude Brandi.

Il Nautilus

Bari

Ministero Transizione Ecologica: Porto di Brindisi ottemperate le condizioni ambientali

Un piccolo passo avanti sull'adeguamento funzionale delle nuove infrastrutture del Porto di Brindisi e di essere in sintonia con gli sviluppi dello shipping mediterraneo e della transizione energetica Roma. Il progetto prevede il dragaggio di una parte dei fondali, la gestione dei sedimenti escavati e completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est. La verifica di 'ottemperanza' da parte del Ministero della Transizione Ecologica si è conclusa e la Proponente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale ha ricevuto lo scorso 27 gennaio 2023 la 'determina' ministeriale, a firma del Direttore generale, Arch. Gianluigi Nocco, della Direzione Generale Valutazioni Ambientali. Tale determina segna l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lettera A) nn. 1, 4, 5 e 6, del decreto VIA n. 254 del 21 giugno 2021, relativo al progetto "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est" nel porto di Brindisi. Sono inoltre da ritenersi ottemperate le condizioni ambientali di cui alla lettera B) nn. 2.a, 2.b, 2.c, 2.d, 2.h, e, nel rispetto delle ulteriori condizioni ambientali poste con il parere del Ministero della Cultura n. 7588 del 29 dicembre 2022, le condizioni di cui alla lettera B) n. 1 punti a) e b). Per una chiara esposizione tecnica: la condizione ambientale n.1 lettera A) riguarda la campagna di campionamento su nove punti di fondale marino dell'area di sant'Apollinare del 2020 e aggiornata nell'ottobre 2021, secondo le procedure D.M.254/2021; campagna validata per i campioni in contraddittorio da ARPA Puglia DAP Brindisi e da ISPRA per le rispettive competenze. I dati indicano la conformità dei sedimenti al riutilizzo, previsto dal progetto, di refluento nella cassa di colmata di progetto. Per quanto riguarda la condizione ambientale n.4 lettera A), si sottolinea che le relazioni, quella geotecnica e quella di compatibilità geologica/geotecnica, hanno analizzato i risultati delle indagini e acquisiti i definitivi parametri geologici e geotermici di sito, evidenziano il corretto dimensionamento delle opere di protezione e l'esclusione di fenomeni di dissesto. Per cui la condizione ambientale n. 4 è da ritenersi ottemperata. Anche la condizione ambientale n. 5 lettera A) è da ritenersi ottemperata, in quanto gli interventi connessi con la realizzazione della vasca di colmata e, attesa la compatibilità dei medesimi con il livello di pericolosità inerente, si ritiene che venga meno la necessità di analizzare i supposti scenari di eventi incidentali, per effetto di movimenti gravitativi, anche sulla base dei fattori di sicurezza accertati in merito alla pericolosità sismica di base del sito, che risulta molto bassa, e le relative modalità di gestione di emergenza. La condizione ambientale n.6 lettera A) è ottemperata in quanto,



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Bari

la Proponente AdSPMAM ha presentato i risultati delle indagini suppletive e approfondimenti compiuti nelle aree di intervento a conferma delle analisi preliminari che erano state eseguite utilizzando parametri geologici e geotecnici stimati, sulla base di quelli delle indagini geologiche/geotecniche che erano state precedentemente eseguite in aree limitrofe. Nel prendere altresì atto del parere del Ministero della Cultura che attesta l'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto VIA n. 254 del 21 giugno 2021, lettera B) nn. 2.a, 2.b, 2.c, 2.d, 2.h. e, nel rispetto delle ulteriori condizioni ambientali, poste con il parere del Ministero della Cultura n. 7588 del 29 dicembre 2022, le condizioni di cui alla lettera B) n. 1 punti a) e b) e n. 2 punto a), di competenza del Ministero della Cultura. Sostanzialmente, il Ministero della Cultura dichiara l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui sopra, dal punto di vista strettamente paesaggistico, in quanto il progetto del verde presentato e, in particolare, gli interventi di mitigazione proposti, sono adeguati e compatibili anche dal punto di vista ambientale.; e le opere di riqualificazione previste dal progetto complessivo potranno essere realizzate contemporaneamente all'avanzare degli interventi proposti. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Osservazione. Una luce in fondo al tunnel della burocrazia lenta e della 'non sinergia' di intenti con gli enti locali, inizia a brillare. Gara d'appalto e individuazione di una società per la realizzazione dei lavori sono fasi propedeutiche che permetteranno al Porto di Brindisi di competere sia nel **Sistema del Mare Adriatico meridionale**, sia nel Mediterraneo, visto che le cifre dei flussi merceologici, dei passeggeri e scali ro-ro r o-pax hanno dimostrato in quest'ultimo anno livelli di capacità **portuale** non deludenti. "La verifica di ottemperanza - commenta il Presidente dell'AdSPMAM, Prof Ugo Patroni Griffi - non solo costituisce una luce in fondo al tunnel della mala burocrazia che sinora ha colpevolmente ritardato se non tentato di bloccare la infrastrutturizzazione dello scalo di Brindisi, ma testimonia anche quanta cura presti la Adsp alla tutela dell'ambiente e del patrimonio storico culturale. Infatti le prescrizioni aggiuntive sono state discusse con il Ministero della Cultura e accettate da Adsp assai volentieri, consapevoli del valore di uno sviluppo industriale sostenibile". Abele Carruezzo.

Brindisi Report

Brindisi

Incendio a bordo di una nave ormeggiata in porto: fiamme spente dai vigili del fuoco

Le fiamme sono partite poco prima di mezzanotte dalla sala macchine della Starlines, ormeggiata per interventi di manutenzione. Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI** - Sono intervenuti tre mezzi dei vigili del fuoco per domare un incendio che poco dopo la mezzanotte fra ieri e oggi (venerdì 3 febbraio) si è sviluppato a bordo della nave Starlines, ormeggiata sulla banchina di Sant'Apollinare, nel **porto** di **Brindisi**, per interventi di manutenzione. I vigili del fuoco nella sala macchine. Il rogo è partito dalla sala macchina. Sul posto si sono recate una squadra del distaccamento **porto** e una della sede centrale del comando provinciale dei vigili del fuoco, con il supporto di un'autobotte. L'incendio domato nella sala macchine. E' intervenuto anche il comandante provinciale, Giulio Capuano. Nel giro di circa mezzora, le fiamme sono state domate e i locali sono stati ventilati. Non si sono registrati feriti.



Rai News

Brindisi

Fiamme nella notte al porto, nessun ferito

Incendio all'interno di una nave, ormeggiata per manutenzione Poco prima della mezzanotte di giovedì i vigili del fuoco del distaccamento del porto di Brindisi sono intervenuti per domare un incendio a bordo della nave Starlines ormeggiata per manutenzione presso Sant'Appollinare. Le fiamme si sono sviluppate in sala macchine. Per domare l'incendio è stato necessario l'intervento di un'autobotte. Gli ambienti della nave sono stati ventilati. Non si segnalano feriti.



Le elettriche cinesi a Gioia Tauro

GIOIA TAURO - L'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, - scrive l'AdSP - trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da **Gioia Tauro** il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair-East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al **porto** di **Gioia Tauro** le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. "È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il Nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di **Gioia Tauro**. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di **Gioia Tauro**, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso Automar sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Reggio e Milazzo avviano elettrificazione banchine

Invitalia pubblica la gara. Fabbisogno complessivo di 45 megavolt ampere. A **Messina** interessate tutte le banchine storiche Invitalia ha pubblicato la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettrificazione delle banchine dei porti di **Messina**, Reggio Calabria e Milazzo. È il cold ironing, il sistema che fa allacciare le navi da crociera all'apparato elettrico di terra quando sono in sosta, particolarmente adatto ai porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città. Le navi potranno spegnere i motori, abbattendo nelle aree portuali le emissioni inquinanti, soprattutto di particolato e di ossidi di azoto. La gara sarà affidata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per giorno 3 marzo alle ore 10.30. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento energetico e ambientale di sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, inizia così un importante intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento energetico chiamato "Stretto Green". L'importo complessivo è di 23,2 milioni di euro, di cui 20 milioni concessi all'autorità di sistema portuale nell'ambito del Piano Nazionale Complementare. Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA (megavolt ampere). Per il **porto** di **Messina** è prevista l'elettrificazione di tutte le banchine del **porto** storico e saranno alimentabili anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. Nel **porto** di Reggio Calabria saranno elettrificate invece le banchine di Levante e il molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il **porto** di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettrificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. Sono state altresì avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste. Soddisfatto il presidente dell'autorità di sistema portuale, Mario Mega: «portiamo a gara, tra le prime autorità portuali in Italia, un progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere pubbliche molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, consentendo di far trovare pronti anche

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

i Porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni».

A Catania assegnati i lavori per il nuovo molo di Levante

Nel rendering: Come sarà il nuovo molo. **CATANIA** - È stato firmato nei giorni scorsi fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA, il contratto per i lavori di rifacimento del molo di Levante al **porto** di **Catania**. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque (75) milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della "passeggiata" tanto amata dai catanesi - scrive l'AdSP - porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di Levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare.



Record per il traffico merci al porto di Palermo

Si è registrato un +6% rispetto al 2021. Nuovo record di traffico delle merci al porto. Nel 2022 sono stati movimentati 7,3 milioni di tonnellate di carichi: +6% rispetto all'anno precedente, peraltro già in crescita dopo il periodo pandemico. E' quanto emerge dai dati che l'Autorità portuale ha comunicato al ministero dei Trasporti. Il nuovo picco storico è stato generato dal record delle merci allo sbarco che hanno totalizzato 5,12 milioni di tonnellate, con incrementi rispettivamente del +11,7%, +23,3% e +43,6% sul 2021, 2020 e 2019. In calo, invece, le merci all'imbarco attestatesi a 2,60 milioni di tonnellate (rispettivamente -14,6%, +16,9% e +17,3%). Il traffico totale nel settore delle merci varie è stato di 6,97 milioni di tonnellate (-4,3%, +3,0% e +30,3%), di cui 6,83 milioni di tonnellate di rotabili (-4,5%, +3,3% e +32,1%) e 142mila tonnellate di merci in container (+5,7%, -9,1% e -19,7%). In sensibile aumento sia le rinfuse liquide, con 385 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+54,8%, +52,9% e -9,8%), sia le rinfuse solide, che sono risultate pari a 374 mila tonnellate (+265,0%, +36,1% e +2.437,6%). Leggi tutta la notizia Fonte: PALERMO TODAY

The screenshot shows the transportonline website with a news article titled "Record per il traffico merci al porto di Palermo". The article text is as follows:

Record per il traffico merci al porto di Palermo

Si è registrato un +6% rispetto al 2021. Nuovo record di traffico delle merci al porto. Nel 2022 sono stati movimentati 7,3 milioni di tonnellate di carichi: +6% rispetto all'anno precedente, peraltro già in crescita dopo il periodo pandemico. E' quanto emerge dai dati che l'Autorità portuale ha comunicato al ministero dei Trasporti.

Il nuovo picco storico è stato generato dal record delle merci allo sbarco che hanno totalizzato 5,12 milioni di tonnellate, con incrementi rispettivamente del +11,7%, +23,3% e +43,6% sul 2021, 2020 e 2019. In calo, invece, le merci all'imbarco attestatesi a 2,60 milioni di tonnellate (rispettivamente -14,6%, +16,9% e +17,3%). Il traffico totale nel settore delle merci varie è stato di 6,97 milioni di tonnellate (-4,3%, +3,0% e +30,3%), di cui 6,83 milioni di tonnellate di rotabili (-4,5%, +3,3% e +32,1%) e 142mila tonnellate di merci in container (+5,7%, -9,1% e -19,7%). In sensibile aumento sia le rinfuse liquide, con 385 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+54,8%, +52,9% e -9,8%), sia le rinfuse solide, che sono risultate pari a 374 mila tonnellate (+265,0%, +36,1% e +2.437,6%). Leggi tutta la notizia

Fonte: PALERMO TODAY

Rinnovato l'accordo Grimaldi Lines e Aci Sport per il Rally Italia Sardegna 2023

03 Feb, 2023 Si consolida la partnership consolidata tra la Compagnia di navigazione Grimaldi Line e ACI Sport per la sesta tappa del WRC World Rally Championship, in programma dal 1 al 4 giugno Napoli- Confermato l'accordo speciale tra Grimaldi Lines e ACI Sport in occasione del Rally Italia Sardegna 2023 , sesta tappa del WRC World Rally Championship, in programma dal 1 al 4 giugno prossimo. La partnership garantisce prezzi agevolati sia ai team che competono, sia ai tanti appassionati di velocità, che sbarcheranno sull'isola per assistere alla gara. "La Sardegna è il focus della nostra programmazione e il cuore della nostra offerta. Il network di collegamenti marittimi consente infatti di raggiungere qualsiasi località nel nord e nel sud dell'isola, viaggiando comodamente a bordo di navi moderne e accolti da equipaggi esperti e professionali - ha dichiarato Francesca Marino, dirigente del dipartimento passeggeri di Grimaldi Lines - Intendiamo potenziare sempre più la nostra presenza su questo territorio, valorizzandone le caratteristiche di unicità e supportando manifestazioni ed iniziative di impatto, quali il Rally Italia Sardegna 2023". Grazie all' accordo tra Grimaldi Lines e ACI Italia , chi desidera assistere alla competizione potrà usufruire di una riduzione sul viaggio via mare da e per la Sardegna, sulle rotte Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Barcellona-Porto Torres e viceversa , per prenotazioni effettuate dal 1° febbraio al 28 maggio 2023, con partenza tra il 22 maggio ed il 18 giugno 2023. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com. I concorrenti troveranno invece il dettaglio dei costi dedicati allo staff, alle vetture e alle bisarche al seguito e le informazioni per prenotare, collegandosi al sito www.rallyitaliasardegna.com.



Informazioni Marittime

Focus

Grimaldi Lines al Rally Italia Sardegna 2023

Partnership consolidata tra la compagnia di navigazione e ACI Sport: tariffe agevolate sia per le squadre in gara che per gli spettatori (Kyn Wai Chung/Flickr) Confermato l'accordo speciale tra Grimaldi Lines e ACI Sport in occasione del Rally Italia Sardegna 2023, sesta tappa del WRC World Rally Championship, in programma dall'1 al 4 giugno prossimo. La partnership garantisce prezzi davvero vantaggiosi sia ai team che competono, sia ai tanti appassionati di velocità, che sbarcheranno sull'isola per assistere alla gara. «La Sardegna è il focus della nostra programmazione e il cuore della nostra offerta. Il network di collegamenti marittimi consente infatti di raggiungere qualsiasi località nel nord e nel sud dell'isola, viaggiando comodamente a bordo di navi moderne e accolti da equipaggi esperti e professionali - ha dichiarato Francesca Marino, dirigente del dipartimento passeggeri di Grimaldi Lines - Intendiamo potenziare sempre più la nostra presenza su questo territorio, valorizzandone le caratteristiche di unicità e supportando manifestazioni ed iniziative di impatto, quali il Rally Italia Sardegna 2023». Grazie all'accordo tra Grimaldi Lines e ACI Italia, chi desidera assistere alla competizione potrà usufruire di una riduzione sul viaggio via mare da e per la Sardegna, sulle rotte Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate dal 1° febbraio al 28 maggio 2023, con partenza tra il 22 maggio ed il 18 giugno 2023. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com. I concorrenti troveranno invece il dettaglio dei costi dedicati allo staff, alle vetture e alle bisarche al seguito e le informazioni per prenotare collegandosi.



Informazioni Marittime

Focus

Carburante sostenibile, in Spagna la prima chiatta di rifornimento Gnl

La nave noleggiata da Shell Spain opererà nel porto di Barcellona. La controllata di Enagás Scale Gas e l'operatore navale norvegese Knutsen Group hanno inaugurato la prima chiatta di rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) costruita in Spagna. La nave, noleggiata da Shell Spain e costruita da Astilleros Armón Gijón, opererà nel porto di Barcellona e promuoverà l'uso del gas naturale liquefatto come carburante sostenibile nel trasporto marittimo. La chiatta si chiama Haugesund Knutsen e possiede una capacità di stoccaggio di 5.000 metri cubi, con due serbatoi bilobati da 2.500 metri cubi ciascuno, e una capacità di alimentazione di Gnl di 1.000 metri cubi all'ora. Arturo Gonzalo, ceo di Enagás, considera la costruzione della nave "un passo avanti nel raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione con la promozione del Gnl come carburante sostenibile nel trasporto marittimo". L'iniziativa fa parte di un progetto europeo coordinato da Enagás nell'ambito della strategia LNGhive2 guidata da Puertos del Estado, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del mercato del Gnl come combustibile marittimo sostenibile e garantire l'approvvigionamento nei porti in linea con la direttiva europea sui combustibili alternativi. Condividi.



In arrivo i TUG elettrici

AUCKLAND Lo spettacolo dei rimorchiatori portuali che eruttano fumo nero fa parte della storia lontana: e può anche commuovere i nostalgici, tra i pochi di noi che l'hanno visto in realtà. Ma il mondo cambia: e cambia tanto che in Nuova Zelanda hanno cercato già due anni fa di fare sul serio, ordinando in Olanda il primo rimorchiatore portuale alimentato a energia elettrica. Un passo avanti rispetto a quanto esiste oggi sui porti italiani, dove peraltro anche i nostri tag non fanno più pennacchi di fumo grazie ai moderni motori e specialmente ai filtri delle emissioni. La tecnologia però non si ferma. La Ports of Auckland, per rispettare il programma a difesa dell'ambiente, mirato all'obiettivo di zero emissioni entro il 2040, ha siglato un accordo con la società olandese Damen Shipyards Group per l'acquisto della speciale nave da rimorchio portuale 100% elettrica. Ad oggi la nuova unità sta diventando pienamente operativa con test di ogni tipo. L'RSD-E Tua 2513 è, in progetto, lungo quasi 25 metri e, dotato di due propulsori azimutali, può spostare tre o quattro navi alla volta per ogni carica. La batteria da 2800 kWh assicura un'autonomia attorno alle tre-quattro ore, mentre per una ricarica completa servono due ore. Per motivi di sicurezza, inoltre, il rimorchiatore ha comunque in dotazione anche due generatori diesel da 1000 kW, da utilizzare solo in caso di guasto all'impianto elettrico. Il costo del tuo olandese-neozelandese è circa il doppio di un tradizionale rimorchiatore diesel ma, oltre all'impatto ambientale, la convenienza starebbe nelle spese molto ridotte per il funzionamento e la manutenzione.



No Bolkestein ai porti turistici

Nella foto (da sx): Giovanni Acampora e Luciano Serra. Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana, nota rappresentanza del Sistema Camerale Italiano per l'Economia del Mare e Luciano Serra, presidente di ASSONAT-Confcommercio, l'Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici, affermano la necessità che il Governo operi una riforma organica e sistematica del settore delle concessioni demaniali marittime, con particolare riferimento alla portualità turistica. Il presidente Serra ribadisce che "è necessario che il sistema normativo che dovrà regolamentare il settore portuale, sia disciplinato in modo diverso rispetto a quanto verrà disposto per gli altri tipi di concessione, come espressamente previsto dalla stessa Direttiva Bolkestein che esclude, all'art. 2, comma 2, lett. D, dal proprio campo di applicazione, "i servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali", come, peraltro, confermato dalla stessa giurisprudenza della Corte Europea di Giustizia che ha precisato come il settore dei porti sia escluso dall'applicazione della direttiva servizi. Tale necessità è stata addirittura confermata nella nota sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, posta alla base dell'ultimo D.L. Concorrenza, che ha espressamente evidenziato la necessità di enucleare in modo specifico la nozione di servizi portuali e la relativa disciplina. La nostra Associazione si è opposta a quanto stabilito da tale pronuncia, anche mediante la sua recente impugnazione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, stante il travalicamento di poteri di esclusiva competenza della funzione legislativa. Tale diverso regime normativo dovrà essere realizzato con particolare riferimento a due aspetti essenziali, in primo luogo, quello delle relative gare. A tale proposito, la stessa Corte di Giustizia ha imposto, quale unico obbligo, la predisposizione di procedura di selezione imparziale e trasparente, adeguatamente pubblicizzata, lasciando agli Stati la possibilità di organizzarla, bilanciando i numerosi interessi pubblici in gioco, ivi compresi quelli di natura sociale, di sviluppo del territorio, non limitandosi solo a quelli di natura economica. Inoltre, tali interessi, dovranno essere contemperati, in ogni caso, con quelli del concessionario uscente, mediante, ad esempio, il riconoscimento di adeguati indennizzi, sia con riferimento ai beni immateriali che a quelli materiali". "Si deve innanzitutto partire" ha specificato per Assonautica Italiana, il presidente Acampora "dal censimento e mappatura dello stato attuale del demanio e delle coste italiane per riformare un settore composto da migliaia di piccole e medie imprese che necessitano di procedure certe, proprio per questo chiediamo - in sinergia con le altre realtà associative coinvolte - che vi siano disposizioni non solo chiare ma anche differenziate tra imprese. Bisogna - ad esempio - far le giuste distinzioni tra concessioni turistico balneari e nautica da diporto e portualità L'assenza di una distinzione a livello normativo tra concessionari avrebbe un



La Gazzetta Marittima

Focus

forte impatto per le imprese di questo settore. È per questo che stiamo monitorando gli emendamenti presentati in sede di conversione del Decreto Milleproroghe e partecipando al dibattito istituzionale". Il segretario generale di Assonautica Italiana, Antonio Bufalari, ha aggiunto che "È fondamentale che venga corretta la legge sulla concorrenza, la n. 118/2022, che, erroneamente, tratta con medesimi criteri settori economici diversi come portualità e balneari. È necessario affrontare il tema dell'applicabilità della Direttiva 2006/123/CE, cd. Bolkestein, e definire disposizioni e procedure certe che possano permettere la bancabilità degli investimenti e lo sviluppo dell'occupazione, in un settore strategico per l'Italia come la portualità e la nautica da diporto".

È tutto green o green washing?

Il dibattito è sempre più aperto ed è difficile dare risposte esaurienti a chi ci chiede se davvero esiste una coscienza ambientalista profonda, specie nei giovani, o se si tratta solo di adeguarsi nella forma ma non nella sostanza. Ovvero, ci chiede Margherita Dell'Omodarme da Bari, dobbiamo davvero sacrificare i nostri stili di vita per adottarne nuovi solo in teoria più verdi? Siamo un gruppetto di impiegati e impiegate nel mondo portuale e ci chiediamo se davvero servirà a migliorare la qualità della vita dei nostri figli la serie di sacrifici che ci vengono richiesti in nome dell'ambiente. Alcuni dei nostri ragazzi non ne sono convinti.*Cara signora, i suoi dubbi sono i dubbi di tutto il mondo, giovani e non giovani. Come sempre, ci sono avanguardie che spingono perché il futuro sia più consapevole degli impatti negativi che l'uomo crea sull'ambiente: ma a volte si arriva al quasi terrorismo pseudo-ambientale, con rappresentare quadri catastrofici del mondo di domani. Noi non siamo scienziati né studiosi dell'ambiente, no. Ci sentiamo dunque in grado di darle una risposta. Possiamo solo testimoniare che la storia è piena di profeti di sventura e ogni epoca ha avuto i suoi predicatori delle imminenti catastrofi:

basta ricordare la famosa profezia del Mille non più mille che prevedeva la fine del mondo nell'anno Mille. Che l'ambiente risenta di un'umanità in crescita sempre più veloce stiamo raddoppiando in pochi anni è fuori da ogni dubbio. Che servano regole per salvaguardare la natura è altrettanto fuori dubbio. Ma prima dei diktat occorre una cultura diffusa e compresa, specie tra i giovani. Altrimenti ha ragione il vignettista Pacho.



Immagine
non disponibile

L'agenzia di Viaggi

Focus

Risposte Turismo: «Crociere, ritorno al pre Covid»

Buone notizie per le crociere. Nel 2023 il traffico tornerà ai volumi del 2019. Risposte Turismo, nello short report Speciale Crociere, stima per l'anno in corso il superamento dei 12,4 milioni di passeggeri grazie a quasi 5.000 toccate nave in più di 50 porti italiani. Oltre ad aspettarsi la chiusura totale del gap tra il 2019 e il triennio appena passato, si stima che per almeno 10 porti crocieristici italiani il 2023 sarà anno record. «Ancora una volta l'industria crocieristica ha reagito ad avversità che ne hanno minato i risultati, riuscendo, in Italia e non solo, a colmare il gap generatosi nel 2020 più velocemente di quanto fatto da altri prodotti turistici - commenta il presidente di Risposte Turismo Francesco di Cesare - Un risultato che certamente poggia sull'elevata fiducia verso la crociera mostrata da un ampio bacino di domanda rappresentato dai repeater, ma frutto anche dei continui e ingenti sforzi prodotti dalle compagnie, e con esse anche dai porti e da altri fornitori inseriti nella filiera, per innovare costantemente, non solo per adeguarsi a vincoli e protocolli entrati in vigore negli ultimi anni ma anche per presentare alla domanda soluzioni di vacanza sempre più attente a rispettare le esigenze e le sensibilità dei clienti». Sulla stagione appena iniziata, le prospettive dei porti italiani sono ottimistiche: si prevede di registrare un'ulteriore crescita del traffico crocieristico rispetto al 2022 e, in diversi casi, anche rispetto ai loro migliori risultati di sempre. La prospettiva di crescita è legata principalmente a un più alto tasso di riempimento delle navi, grazie all'annullamento dei protocolli sanitari che avevano limitato l'affluenza nello scorso triennio. Le flotte delle compagnie crocieristiche sono tornate alla piena operatività, con maggiore possibilità di scelta tra gli itinerari e i porti di scalo. Se le previsioni saranno rispettate, si tornerà ai valori del 2019. E in più, 10 porti prevedono di accogliere volumi di traffico superiori al 2019, anno record della crocieristica italiana: tra questi si cita Civitavecchia (+3% 2023/2019), Napoli (+11%), Genova (+2%), Palermo (+21%), La Spezia (+16%), Messina (+40%). A guidare la classifica ci sarà Civitavecchia con 2,7 milioni di passeggeri (+26% 2023/2022), Napoli con 1,5 milioni di passeggeri (+31%) e Genova che ne dovrebbe accogliere 1,4 milioni (+27%). Nella top 10 ritorna Venezia, in base a una previsione di circa 600.000 passeggeri, segnando +148% rispetto al 2022. I tre principali porti della Liguria, Genova, Savona e La Spezia, saranno tra i primi 10 scali nazionali. Sono 18 i porti che prevedono di accogliere oltre 100.000 passeggeri. «Il 2023 si apre con un fermento diffuso tra tutti i porti italiani per quanto riguarda l'attesa di navi e passeggeri - aggiunge di Cesare - Una attesa che riguarderà anche i territori, le destinazioni, che vedranno in questo segmento di turisti una parte comunque rilevante, chi più chi meno a seconda dei casi, dei propri visitatori. C'è da raccomandare la massima integrazione di questa forma di turismo



L'agenzia di Viaggi

Focus

nelle politiche di destination management territoriale, facendo tesoro di uno dei grandi vantaggi che questo fenomeno presenta rispetto ad altri, e cioè la possibilità di conoscere con anticipo, anche notevole, i numeri e la tempistica di chi arriva. Quando si tratta di programmare, tale caratteristica è decisamente favorevole, e non resta dunque che ricordare a chi amministra i territori come tale forma di turismo possa essere opportunamente gestita e valorizzata».

Shipping Italy

Focus

Marfret inserisce una seconda nave e aumenta la frequenza della linea container Italia-Egitto

Il servizio Italia-Egitto, inaugurato in autunno dalla compagnia marittima francese Marfret, aumenterà di frequenza a partire da queste settimana, ovvero dalla prossima partenza dal porto di Genova. Lo ha reso noto Compagnie Marittime Marfret S. A. attraverso l'agente generale in Italia Agenzie Marittime Europee che ha spiegato: "Con l'arrivo a Genova della nave Arina, che si unirà alla Sunaid già in servizio, la linea diventerà settimanale, con partenze a giorni fissi". Il servizio di linea per il trasporto di container collega Genova, dove approda al Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli, Salerno (Salerno Container Terminal) ad Alessandria d'Egitto. "Sono disponibili contenitori standard 20 e 40, high cube, Palletwide e in particolare container frigo anche ad atmosfera controllata, grazie all'esperienza maturata negli scali di Port Moin, Guayaquil, Colombia, con il traffico di banane, ananas, meloni e avocado" spiega l'agenzia generale Aem (mentre per il Sud Italia il subagente è Ecl Italia).



Shipping Italy

Focus

Kalypso razionalizza e ristruttura i suoi feeder nel Mediterraneo

Kalypso Compagnia di Navigazione, la shipping company genovese guidata da Gianfranco Gazzolo e fondata nel 2021 dal gruppo Rif Line, ha appena ristrutturato il proprio network di servizi di trasporto marittimo di linea intra-Mediterranei ottenendone così una razionalizzazione. L'ultimo rapporto di DynaLiners riporta infatti che Kalypso ha "chiuso il suo Italy Line che era stato avviato lo scorso mese di novembre. Operava con una singola nave che scalava con frequenza quindicinale i porti di Mersin, Salerno, Ravenna, Venezia, Bari e nuovamente Mersin". Proprio Gazzolo a SHIPPING ITALY spiega che in realtà si è trattato di "una razionalizzazione e un ridisegno dei nostri due feeder in uno unico che ora, servito con una nave da 650 Teu, scala Salerno, Ravenna, Venezia, Istanbul, Izmir, Mersin e nuovamente Salerno. A questi si aggiunge la variabile dello scalo anche a Taranto che entra in gioco in caso di necessità se dall'Asia arrivano volumi elevati destinati all'Adriatico". In pratica questa riorganizzazione dei feeder esclude, rispetto al recente passato, le toccate in Libia e nel porto di Bari. La riorganizzazione dei servizi intra-Med si è resa necessaria per riuscire a mantenere una linea profittevole per Kalypso Compagnia di Navigazione.



Crociere, parte l'anno dei record: boom di viaggi dopo la pandemia

Quei 100 mila passeggeri in più che dovrebbero raggiungere i porti italiani alla fine del 2023, non solo permetteranno di chiudere definitivamente il periodo nero delle crociere, ma segneranno anche il nuovo record storico con 12,4 milioni di crocieristi negli scali nazionali Genova - Quei 100 mila passeggeri in più che dovrebbero raggiungere i porti italiani alla fine del 2023, non solo permetteranno di chiudere definitivamente il periodo nero delle crociere, ma segneranno anche il nuovo record storico con 12,4 milioni di crocieristi negli scali nazionali. La prospettiva di crescita è legata principalmente al più alto tasso di riempimento delle navi, grazie all'annullamento dei protocolli sanitari che avevano limitato l'affluenza nello scorso triennio. Lo stop ai tamponi obbligatori ha accelerato il ritorno a bordo dei turisti. Inoltre le flotte delle compagnie sono tornate alla piena operatività, con maggiore possibilità di scelta tra gli itinerari e i porti di scalo: "Questo risultato poggia sull'elevata fiducia verso la crociera mostrata da un ampio bacino di domanda rappresentato dai repeater, ma frutto anche dei continui ed ingenti sforzi prodotti dalle compagnie" spiega Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo che ha curato la ricerca. La classifica La Liguria rimarrà la prima destinazione delle navi da crociera, contando il traffico previsto a Genova, Savona e La Spezia. Il totale arriva a 2,7 milioni di crocieristi con Genova che si conferma tra i primi porti del Paese (al terzo posto dopo Civitavecchia e Napoli). Il capoluogo ligure cresce del "rispetto al periodo pre pandemia, ma Civitavecchia rimane in cima alla graduatoria, seguita da Napoli che aumenterà i volumi dell'11%. Nella top 10 torna Venezia, con una previsione di circa 600 mila passeggeri. Italia padrona del mediterraneo Nel 2022 la classifica dei porti del Mediterraneo vede Barcellona al primo posto con oltre 2,3 milioni di passeggeri, poi Civitavecchia che ha concluso l'anno accogliendone 2,2 milioni. Genova è al quinto posto, dopo Marsiglia (terza) che ha accolto 1,4 milioni di passeggeri e Palma di Maiorca con 1,3 milioni. La top 20 dello scorso anno registra nove porti italiani, contro quattro spagnoli e tre greci. Tutti e tre gli scali liguri sono nella top 10 europea FONDI PER CANTIERI E FLOTTA Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, batte cassa in Europa e chiede alla Commissione europea che "il comparto industriale che sviluppa tecnologie marittime (cantieristica e fornitori di equipaggiamenti navali) diventi parte integrante del Green Deal Industrial Plan" spiega l'associazione. Con il "Fit for 55" l'Ue ha fissato un ambizioso piano di riduzione delle emissioni generate dal trasporto marittimo "ma risultato raggiungibile solo attraverso investimenti in innovazione e nuove tecnologie 'pulite': grazie a tale approccio, inoltre, l'Europa può mantenere la leadership mondiale nella cantieristica navale. Le navi da crociera rappresentano circa l'80% del portafoglio ordini complessivo di tutti i cantieri europei e, con oltre 78 nuove navi



Immagine
non disponibile

The Medi Telegraph

Focus

da crociera in costruzione nei prossimi cinque anni, ciò equivale a investimenti diretti pari a 45 miliardi di euro». «L'industria navale è al centro dei processi di innovazione e di sviluppo di tecnologie pulite e, come tale, deve essere inclusa nella strategia della Commissione - spiega Marie-Caroline Laurent, direttrice di Clia Europa -. Oltre il 93% delle navi da crociera viene costruito in Europa e le compagnie stanno effettuando investimenti significativi affinché, in collaborazione con i cantieri navali, le navi siano dotate di tutte le più moderne tecnologie".

Russia, finisce contro un molo l'esperienza della crociera autarchica

La nave da crociera "Astoria Grande" ha subito danni significativi dopo aver colpito il molo del porto turco di Amasra lo scorso 18 gennaio. Secondo quanto riferito dai media locali, l'incidente è stato causato dal vento forte al momento della manovra dell'unità Monfalcone - La nave da crociera "Astoria Grande" ha subito danni significativi dopo aver colpito il molo del porto turco di Amasra lo scorso 18 gennaio. Secondo quanto riferito dai media locali, l'incidente è stato causato dal vento forte al momento della manovra dell'unità. L'unità aveva precedentemente navigato per la compagnia tedesca Aida Kreuzfahrten con il nome di "AidaCara" ed era stata rilevata da interessi russi nel 2021. Oggi, nonostante la guerra, è una delle poche navi che naviga nel Mare Nero in una sorta di turismo crocieristico autarchico russo. Dal porto d'imbarco di Sochi offre viaggi settimanali alla volta dei dirimpettai scali turchi compresa Istanbul. Ma vista la situazione internazionale non ci si poteva aspettare che l'attività andasse troppo bene. Infatti al momento dell'incidente erano presenti a bordo solo 385 passeggeri su una capienza massima di 1.339 ospiti. A seguito della valutazione dei danni, è stato deciso di annullare

la crociera in corso, con il rimpatrio dei passeggeri in Russia tramite un aereo a noleggio. In seguito al sinistro, una squadra di sommozzatori ha ispezionato lo scafo della nave, riscontrando danni a una delle sue eliche. Ora a bordo sono rimasti solamente i 283 membri dell'equipaggio: la nave da 38 mila tonnellate di stazza lorda è ora pronta per salpare verso il cantiere navale Tuzla di Istanbul dove saranno effettuati i lavori di riparazione. La prima nave della storia di Aida (entrata in servizio nel 1996) non è stata molto fortunata nella sua nuova vita dopo la dismissione da parte del gruppo Carnival Corporation per vetustà. Il 2022 doveva essere l'anno del rilancio in grande stile del turismo crocieristico russo dal porto di Sochi, ma ovviamente il conflitto con l'Ucraina non ha certo agevolato il flusso turistico verso mari così caldi. Ma nonostante tutto l' "Astoria Grande" ha iniziato la sua nuova vita operativa, forse per dimostrare anche all'Occidente che nonostante le sanzioni il turismo russo non si fermava. Questo è stato possibile solo con l'appoggio dei turchi che hanno sempre tenuto aperto il canale diplomatico con il presidente russo Vladimir Putin: così i porti della Turchia erano l'unica destinazione possibile. Ma ora questo incidente inaspettato dovuto forse all'inesperienza del nuovo equipaggio frenerà ulteriormente lo slancio di questa iniziativa. Per vedere rifiorire il mercato crocieristico nel Mar Nero ci vorranno chissà quanti anni e non soltanto qualche vecchia nave di seconda mano.



Nuovi itinerari per l'unica nave da crociera cinese

Nuovi itinerari per l'unica nave da crociera attualmente in servizio in Cina. Si tratta della "Zhao Shang Yi Dun" (l'ex "Viking Sun") gestita dalla China Merchants Viking Cruises, marchio cinese nato da una joint venture tra la Viking Cruises e la China Merchants Monfalcone - Nuovi itinerari per l'unica nave da crociera attualmente in servizio in Cina. Si tratta della "Zhao Shang Yi Dun" (l'ex "Viking Sun") gestita dalla China Merchants Viking Cruises, marchio cinese nato da una joint venture tra la compagnia statunitense Viking Cruises e la banca China Merchants. Nel 2023 questa nave da solo 930 passeggeri offrirà due nuove tratte: la prima chiamata "Charming South China Sea Journey", nuovo itinerario dal porto di Shenzhen che include visite a due destinazioni nel Sud della Cina. Oltre a Sanya, la crociera di sette notti navigherà anche verso l'isola di Hailing prima di tornare al suo porto di partenza. Un'altra novità è l'itinerario di sette notti dedicato al viaggio culturale della costa Sud-Est. Questa tratta di sola andata salpa da Shenzhen a Shanghai e comprende visite a due destinazioni nella Cina continentale: Xiamen e Zhoushan (ovviamente è disponibile anche l'itinerario sulla rotta inversa). La China Merchants Viking Cruises ha offerto oltre 75 crociere dalla prima partenza nell'ottobre 2021 nonostante la pandemia e il periodo delle restrizioni cinesi. Infatti la "Zhao Shang Yi Dun" è un caso più unico che raro visto il perdurare della chiusura del turismo di massa in Cina. Non è stato mai dichiarato quali accordi siano intercorsi tra l'armatore e il governo nazionale, ma si pensa che questa nave abbia il permesso di navigare per diversi fattori. Il primo è che è l'unica nave da crociera che batte bandiera cinese, poi il fatto che essendo dedicata al segmento upper-premium e anche di dimensioni contenute movimentata pochi passeggeri rispetto alle grandi navi, infine effettuata dal 2021 solo crociere costiere tra porti nazionali. Per questo motivo a bordo non c'è la possibilità di fare acquisti nei duty free che possono essere aperti solo in caso di viaggi con destinazioni internazionali. Quindi uno dei principali passatempi in crociera dei cinesi (lo shopping) non è fattibile a bordo della ex nave della "Viking Ocean Cruises": per questo le sue crociere sono destinate soprattutto all'ambito culturale. Ad esempio l'isola di Hailing, situata sulla costa Sud-Occidentale della città di Yangjiang, è stata scelta come destinazione 2023 perché offre il primo museo archeologico sottomarino della Cina, oltre ad opzioni di tour ecologici e umanistici. Anche Zhoushan, famosa per il suo Monte Putuo, offrirà la visita a diversi ed importanti templi buddisti. Si dice anche che questa città balneare sia famosa per i suoi frutti di mare, con una popolazione attiva di pescatori. A oggi la compagnia non ha fornito dati su quanti passeggeri abbia trasportato dal 2021, ma pare che l'idea di combinare a bordo elementi europei e cinesi, stia funzionando. Questa nave, consegnata ad Ancona dalla Fincantieri nel 2017, è



The Medi Telegraph

Focus

destinata a offrire agli ospiti programmi di intrattenimento culturale e artistico, esperienze enogastronomiche personalizzate e altro ancora tutte all'insegna del connubio asiatico-scandinavo.